



**Programma Enti Locali – Innovazione di Sistema**

---

**Proposta Progettuale  
G.I.T.**

---

**Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali  
- Comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n°296 -**

---

*30 aprile 2008*

*Indice*

1.	Descrizione del progetto .....	3
2.	Obiettivi del progetto e benefici attesi .....	8
3.	Servizi che si intendono realizzare col progetto.....	11
4.	Miglioramenti funzionali/organizzativi .....	17
5.	Aspetti normativi/regolamentari .....	21
6.	Aspetti tecnologici e architettureali .....	22
7.	Piano di lavoro .....	26
8.	Descrizione dei prodotti (deliverable).....	49
9.	Ruoli e gestione del progetto .....	71
10.	Team di coordinamento del progetto .....	73
11.	Piano di esercizio.....	81
12.	Piano finanziario .....	84
13.	Piano per il riuso .....	85
14.	Benefici per il sistema paese .....	88

<b>1. Descrizione del progetto</b>		
<b>Nome del progetto</b>	<b>“Gestione Intersectoriale del Territorio ”</b>	
<b>Acronimo del progetto</b>	<b>G.I.T.</b>	
<b>Coordinatore del progetto</b>	<b>Comune di Milano</b>	
<b>Partecipanti al progetto</b>	<b>Poli Catastali di:</b> Milano (1 Comune), Bollate (10 Comuni), Chiari (8 Comuni), Corbetta & Gaggiano (23 Comuni), Erba (17 Comuni), Legnano (4 Comuni), Monza (6 Comuni) Piofello (1 Comune), Ispra (1 Comune), Thiene (20 Comuni), Castellano (3 Comuni), CST Vicentino (22 Comuni), CST Padova (49 Comuni), SIR Umbria (92 Comuni), Tempio Pausania (15 Comuni), Olbia (9 Comuni), Oristano ( 1 Comune), Crotone (1 Comune), Castrovillari ( 1 Comune).	
<b>Tipologia di aggregazione</b>	Aggregazione di Poli, come rappresentati dei 284 Comuni del territorio interessato	
<b>Valore del progetto</b>	<b>5.974.200,00 Euro – IVA COMPRESA</b>	
<b>Finanziamento richiesto ex Comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n°296</b>	50% del Valore del Progetto: <b>2.987.100,00 Euro IVA Compresa</b>	
<b>Cofinanziamenti provenienti dai soggetti aggregati o aggregandi</b>	Comune di Milano (1 Comune, 1.308.735 ab.)	985.480,00
	Bollate (10 Comuni, 194.497 ab.)	123.120,00
	Chiari (8 Comuni, 62.289 ab.)	39.430,00
	Corbetta e Gaggiano (23 Comuni, 119.935 ab.)	75.920,00
	Erba (17 Comuni, 66.001 ab.)	41.780,00
	Legnano (4 Comuni, 102.346 ab.)	64.785,00
	Monza (6 Comuni, 236.950 ab.)	149.990,00
	Piofello (1 Comune, 33.965 ab.)	21.500,00
	Ispra (1 Comune, 4.873 ab.)	3.085,00
	Thiene (Regione Veneto) (22 Comuni, 165.906 ab.)	121.115,00
	Castellano (Regione Veneto) (3 Comuni, 29.651 ab)	21.645,00
	CST Vicentino (Regione Veneto) (21 Comuni, 206.333 ab)	150.625,00
	CST Padova (Regione Veneto) (49 Comuni, 209.875 ab)	153.210,00
	SIR Umbria (Regione Umbria) ( 92 Comuni, 825.826 ab)	602.860,00
	Tempio Pausania (Regione Sardegna) (15 Comuni, 66.763 ab)	48.740,00
	Olbia (Regione Sardegna) (9 Comuni, 69.741 ab)	50.910,00
	Oristano (Regione Sardegna) (1 Comune, 32.936 ab)	24.045,00
	Crotone (Regione Calabria) (1 Comune, 58.052 ab)	42.380,00
	Castrovillari (Regione Calabria) (1 Comune, 22.572 ab)	16.480,00
	<b>TOTALE IVA COMPRESA</b>	<b>2.737.100,00</b>

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Cofinanziamenti provenienti dalle regioni di appartenenza di uno o più dei soggetti aggregati o aggregandi</b>	REGIONE LOMBARDIA	250.000,00
<b>Cofinanziamento complessivo (Comuni + Regione Lombardia + Regione Umbria)</b>	<b>TOTALE IVA COMPRESA</b>	<b>2.987.100,00</b>
<b>Macro descrizione del progetto</b>	<p><b>Il Progetto scaturisce da un percorso di trasformazione della P.A.</b> che vede i Comuni della Lombardia perseguire, condividere ed a volte anticipare le decisioni centrali in materia di efficienza e di autonomia amministrativa. Il tema del decentramento catastale è stato affrontato da molti comuni con serietà e consapevolezza, in taluni casi precorrendo gli eventi, ma in linea con i provvedimenti emanati già negli anni passati dallo Stato. Proprio questo non ha trovato impreparati i Comuni che hanno risposto numerosi alla richiesta di condivisione delle competenze con l'Agenzia del Territorio (oltre 1200 Comuni lombardi, con molti casi di richiesta del 3 livello di massima autonomia), non sfuggendo l'importanza di questo nuovo strumento. Esso consente, oltre all'esercizio della funzione catastale, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitorare e gestire lo sviluppo territoriale come valorizzazione del patrimonio;</li> <li>• migliorare le politiche di gestione con la revisione dell'uso degli ambiti territoriali;</li> <li>• sviluppare in modo diretto politiche di equità fiscale attraverso un rapporto diretto e più completo con i cittadini;</li> <li>• attuare forme concrete di semplificazione amministrativa per privati e per imprese.</li> </ul> <p>In tale ambito il Progetto sviluppa processi di ICT che si pongono come obiettivo centrale la valorizzazione delle funzioni catastali ottenute, integrando il nuovo flusso di informazioni all'interno dei dati gestiti dal Comune. Ciò a tutti gli effetti è da inquadrare in un ambito più complesso in cui il progetto si inserisce. E' ormai noto e dichiarato apertamente dagli addetti ai lavori che le attuali banche dati catastali sono gravate da errori e sperequazioni. Gli Enti si trovano spesso a compiere faticose operazioni di verifica e riallineamento che gravano sugli uffici e che devono essere supportate da tutti i dati disponibili nell'Ente e fuori di esso per porre chiarezza e risolvere situazioni anche paradossali. A riguardo il passaggio delle funzioni catastali è opportunità fondamentale affinché si possa definitivamente mettere mano ad una serie di incongruenze uniformando la conoscenza del territorio tra Sistemi e, soprattutto, migliorando il livello di servizi della macchina pubblica nei confronti dei cittadini.</p> <p>Si viene così a delineare un percorso che necessariamente passa attraverso l'istituzione di nuove procedure amministrative che si affiancano o sostituiscono le procedure già in essere nell'Area Tecnica di gestione del territorio e della fiscalità degli Enti. Questo comporta un profondo ripensamento dei modelli organizzativi in essere presso i Comuni e rende necessario sperimentare e condividere in modo federato l'esperienza che molti comuni lombardi stanno maturando.</p> <p>Elemento centrale di tutto è semplificare la vita al cittadino ed alle imprese (compresi i professionisti), con particolare riferimento alla riusabilità delle soluzioni adottate nei diversi contesti con cui il territorio italiano si presenta. A tal fine è necessario porre l'attenzione su elementi che facilitino il dialogo con il territorio da parte della Pubblica Amministrazione. Per fare questo elementi importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• agire sui dati dei Sistemi informativi attraverso modelli di interazione e condivisione che consentano di evitare gli errori nelle prime fasi di vita dell'informazione all'interno degli archivi, verificandone la congruenza, segnalando le anomalie, evitando così di inseguirne la propagazione;</li> <li>• affiancare le codifiche e i criteri di registrazione e trascrizione delle Pubblica Amministrazione con quelli utilizzate tipicamente dagli interlocutori (cittadini). Essi in riferimento al territorio ragionano in termini di toponomastica e non di codifiche georeferenziate o catastali che spesso neanche conoscono. Ciò non vuol dire</li> </ul>	

	<p>penalizzare uno dei due modi a favore di un altro, ma significa farne convivere i riferimenti in modo consistente e correlato, in quanto entrambi essenziali per la gestione amministrativa, cercando di correlare l'anagrafe dei soggetti (dove abitano, dove comprano, dove lavorano, ecc..) con quella degli immobili che ha comunque nel codice catastale il suo riferimento (fiscale ed amministrativo).</p> <p>Nel definire questo percorso di maturazione del decentramento catastale, così come viene inteso dai comuni, occorre porre l'attenzione sulla gestione fiscale del territorio, essenziale per non rendere fallimentare nel tempo l'onere che i Comuni stanno assumendo con il prendere in carico le funzioni catastali. In questo contesto, infatti, il decentramento è visto come un'occasione per attuare una verifica della congruenza della rendita dell'immobile attraverso gli strumenti proposti dal legislatore (c.335-336 L311/2004). A riguardo nella compagine dell'Associazione figurano già esperienze forti sviluppate ad esempio dal Comune di Milano, dal Comune di Monza e dai Poli di Corbetta e Gaggiano (progetto SIGIT), Esperienze di specifiche di altri Comuni e Comunità Montane, che vanno proprio verso una univocità di riconoscimento toponomastico che sfrutta anche un servizio SIT conforme al DB topografico della Regione Lombardia, (costantemente aggiornato con le nuove opere pubbliche e gli immobili costruiti), usando un DB integrato in grado di mettere a fattor comune le diverse banche dati a disposizione.</p> <p>In linea con la condivisione delle esperienze tra i Comuni partecipanti, il Progetto proposto tiene in conto anche le sinergie e gli investimenti esistenti sul territorio regionale con riferimento alla necessità di prevedere livelli concreti di cooperazione applicativa al fine di presentare una filiera di governo del processo di decentramento più completa possibile. Chiaramente gioca elemento essenziale il coinvolgimento, previsto dal decentramento, dell'Agenzia del Territorio e della Regione per gli strati informativi di loro competenza.</p> <p>Questo approccio alla analisi di filiera e di contesto di azione allargato è fondamentale tenendo conto di quanto si profila attraverso ulteriori progetti promossi dai Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Ambiente, ecc..., che chiedono ai Comuni gli stessi presupposti informativi ed organizzativi, dove lo spostamento dell'asset di intervento sarà dal controllo della fiscalità (entrate) a quello degli investimenti (spesa).</p> <p><b>Tecnicamente il Progetto, in linea con il disegno strategico presentato, ha come elemento di riferimento l'esperienza già sviluppata dai Comuni dell'Aggregazione e punta a mettere a fattor comune le soluzioni adottate e ritenute conformi agli obiettivi di Progetto, nell'ottica normativa ed operativa della condivisione e del riuso.</b></p> <p>Con questo approccio <b>per i servizi previsti dal Progetto</b>, il Comune o Polo dell'Aggregazione interessato metterà a disposizione la soluzione che ha predisposto, corredata con documentazione e specifiche necessarie per l'installazione presso un singolo Polo interessato. Inoltre si renderà disponibile a supportare per quanto di competenza gli altri Enti interessati (seguendo il criterio di Polo come elemento unitario) all'attivazione sia dal punto di vista organizzativo che funzionale.</p> <p>Secondo questo modello partecipativo degli Enti il Progetto presenta due elementi chiave di sviluppo necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Garantire la presenza, la diffusione e l'evoluzione di servizi predisposti dai singoli partecipanti, comunque scaturiti da esperienze e da problematiche diverse di tipo territoriale e dimensionale;</li><li>- Assicurare un modello organizzativo e di condivisione intersettoriale dei servizi e dell'informazione interno al Comune in grado di supportare il processo di innovazione amministrativa e operativa previsto dagli obiettivi di Progetto presentati.</li></ul> <p>L'attuazione di questi elementi di forza nella prima fase di realizzazione (primi sei mesi solari) consentirà di arrivare alla definizione di specifiche e di soluzioni attive e funzionanti (tra quelle messe a disposizione) che dovranno garantire presso ogni struttura di Polo la presenza di framework, trasversali ai Settori di ogni Comune, con funzioni di integratori e di facilitatori dell'attivazione dei servizi previsti dal Progetto e scelti dal singolo Polo tra quelli resi disponibili.</p> <p>Questi frameworks, fondamentali per il Progetto, dovranno presentare caratteristiche di successo già delineate nei requisiti dall'esperienza di intersettorialità e di cooperazione maturata negli anni dal Comune di Milano e dalle altre realtà partecipanti, sintetizzate nei seguenti macrocomponenti operativi di massima:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ambiente di integrazione e correlazione del patrimonio informativo per ogni Comune a disposizione degli uffici, corredato del modello di cooperazione tra i Settori del Comune per gestire in modo condiviso l'informazione utile all'espletamento delle istanze amministrative;</li><li>● Ambiente per la configurazione dei processi di cooperazione, previsti dalle norme, con l'Agenzia del Territorio attraverso un modello strutturato ed automatizzato di interscambio con il Sistema SigmaTer, adottato dall'Agenzia per veicolare i flussi dei dati catastali da e verso l'Agenzia stessa. In questo scenario il Progetto prevede di assicurare l'integrazione delle proprie esigenze strutturali di interscambio inter_P.A. con i percorsi già attivati da alcuni territori regionali partecipanti, che hanno messo e/o stanno predisponendo architetture e protocolli di interoperabilità nel contesto delle iniziative nazionali. A riguardo è stato aperto un tavolo tra i Comuni partecipanti e le Regioni di riferimento, impegnate nei progetti di ICAR, che vede in SP_Coop di CNIPA il modello di riferimento architetture e di regole per l'interoperabilità nazionale tra P.A. proposto per l'interscambio a livello regionale. In questo ambito l'interesse è quello di comprendere anche la problematica di interazione con l'Agenzia del Territorio;</li><li>● Ambiente di l'acquisizione e la storicizzazione dei flussi informativi delle fonti disponibili, corredato dei servizi specifici di diagnostica di controllo di correttezza e consistenza in acquisizione sui flussi di dati del territorio provenienti dai Sistemi informativi dei Comuni e dalle fonti esterne dell'Agenzia del Territorio, dell'Agenzia delle Entrate, delle Camere di Commercio, delle utenze di servizi a rete, dalla Regione, dalla Provincia, ecc..., con produzione di report e segnalazioni automatiche di ritorno agli interessati;</li><li>● Ambiente di consultazione e navigazione strutturata tra le informazioni messe a fattor comune attraverso una interfaccia unica omogenea, con possibilità di combinare l'approccio alfanumerico con quello cartografico attraverso una architettura GIS configurabile in modo dinamico e in grado di gestire interazione con SIT già presenti presso gli Enti, fornendo a questi ultimi anche un catalogo di layers vettoriali e raster da poter utilizzare indipendentemente;</li><li>● Ambiente di gestione delle diagnostiche di confronto sintattico e semantico tra contenuti provenienti da fonti informative differenti al fine di segnalare il disallineamento tra Sistemi di diversi Settori o Amministrazioni;</li><li>● Ambiente di creazione e gestione di Fascicoli tematici in grado di consentire il confezionamento dinamico e configurabile di costrutti strutturati di dati rappresentativi della realtà di interesse. Come standard di impianto il Sistema prevede la presenza di un fascicolo del Soggetto e di un fascicolo del corpo di fabbrica suddiviso a sua volta in libretti delle unità immobiliari, come raccolta di dati e di documenti amministrativi e tecnici dell'Oggetto immobiliare o del Terreno. Questo ambiente ha i connotati di una vera e propria struttura alfanumerica e cartografica di Anagrafe degli Immobili;</li><li>● Ambiente di servizi verticali disponibili per i Comuni relativa a:<ul style="list-style-type: none"><li>– Acquisizione e trattamento d'ufficio degli atti di compravendita per il controllo sulle banche dati di Sistema e la produzione del flusso per la generazione della dichiarazione di variazione ICI di ufficio;</li><li>– Stesso servizio per i DOCFA;</li><li>– Stesso servizio per gli atti di successione in caso di morte del titolare;</li><li>– Calcolo automatico della maggiore detrazione ICI attraverso ISEE, con controllo di congruità e invio del flusso per la gestione all'interno del gestionale ICI;</li><li>– Servizi di trattamento dei dati e di supporto alla gestione del Modello Unico Digitale dell'Edilizia (MUDE) attraverso apposite interfacce di gestione di algoritmi di elaborazione e di analisi degli aspetti catastali e concessori degli immobili oggetto di interventi da parte del professionista. Servizi previsti sia per il Polo Catastale e l'ufficio tecnico, che per il professionista via Web;</li><li>– Servizi di supporto integrato per le problematiche relative al comma 340 L.311/04 per il recupero della TARSU con correlazione dati catastali, TARSU, DOCFA e Concessione;</li><li>– Servizi di supporto integrato per le problematiche relative ai commi 335/336 L.311/04 per la revisione degli estimi catastali sulla base degli interventi</li></ul></li></ul>
--	---

	<p>effettuati.</p> <p>A completamento dei servizi sopra indicati, già riscontrati come esistenti su una serie di soluzioni presentate dai Comuni dell'aggregazione, è prevista <b>la predisposizione, attraverso parametrizzazione o realizzazione on the job di moduli verticali</b> che sfruttino le librerie di base dei framework messi a disposizione, con l'obiettivo di ingegnerizzare gli ulteriori servizi oggetto ad oggi di analisi da parte dei Comuni dell'Aggregazione ma ancora o in parte da costruire come servizi da parte del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Configurazione dell'interfaccia di interscambio con SigmaTer a seguito delle specifiche comunicate dall'Agenzia del Territorio;</li><li>- Cruscotto per la fiscalità locale;</li><li>- Cartella della fiscalità del cittadino ampliata alle varie problematiche di interazione economica contribuente – Comune;</li><li>- Predisposizione personalizzata per l'Aggregazione del Fascicolo del fabbricato sulla base del modello standard previsto;</li><li>- Parametrizzazione e implementazione del MUDE secondo il modello amministrativo formalizzato per la gestione dell'istanza concessoria;</li><li>- Ambiente e servizio di interazione con i professionisti attraverso esercizio dei "diritti" di visura e di accesso e prelievo degli atti e delle informazioni;</li><li>- Servizio di trattamento dei flussi della riscossione coattiva prevista attraverso i Flussi del Consorzio Nazionale dei Concessionari.</li></ul>
--	---

## 2. Obiettivi del progetto e benefici attesi

<p><b>Obiettivi</b></p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Predisporre soluzioni in grado di utilizzare i flussi informativi dell'Agenzia del Territorio (AdT) e dell'Agenzia delle Entrate (AdE), previsti dalle normative di legge e dalle circolari delle Agenzie, attraverso piattaforme in grado cooperare applicativamente, di elaborare ed integrare le informazioni ricevute con quelle del Sistema Informativo Comunale. Trattamento flussi della circolare 7/2006 dell'AdT, di Conservatoria, e dell'Anagrafe tributaria, in fase di revisione da parte dell'AdE;</li><li>2. Avere presso gli uffici comunali dei tributi, delle concessioni e dell'urbanistica un ambiente di consultazione integrata e di servizio per supportare operativamente l'attività di gestione catastale, di accertamento fiscale e di sviluppo urbanistico. Messa a disposizione per gli uffici del patrimonio informativo esistente, dell'ambiente e di algoritmi specializzati nel tracciare ed eseguire percorsi informatici di controllo delle informazioni e di verifica delle risposdenze tra archivi censuari e cartografici;</li><li>3. Assicurare al Polo Catastale la possibilità di gestire l'attività catastale dell'associazione, attraverso un Sistema di accesso agli ambienti dei Comuni dotato di un'interfaccia unica ed omogenea di verifica delle informazioni a disposizione, di controllo degli atti dichiarativi, di riscontro in tempo reale del contraddittorio allo sportello, utilizzando e condividendo la stessa informazione in possesso degli uffici interessati per istruire e gestire le pratiche di competenza;</li><li>4. Favorire la collaborazione operativa "Polo Catastale" – "Ufficio tributi" per poter esercitare l'azione di controllo tributario e di interazione con il cittadino/impresa in modo coordinato e congiunto attraverso uno Sportello sulla fiscalità in ambito di Polo, per consentire al contribuente una gestione delle problematiche tributarie scaturite dall'Azione di gestione catastale, quale l'applicazione del comma 336, L.311/2004;</li><li>5. Rendere disponibile un Sistema di supporto alle decisioni in materia fiscale, sia ai fini della programmazione locale dei tributi, che per eventuale revisione in ambito federalista. Lo strumento a riguardo pone le basi per servizi di supporto ad una gestione fiscale territoriale di tassazioni locali basate sul concetto di patrimonio immobiliare o di sua movimentazione (es. Tassa di registro della cessione dell'immobile).</li><li>6. Assicurare ad ogni Comune un proprio ambiente di diagnostica e confronto dei dati presenti negli archivi di Sistema al fine di effettuare verifiche sulla qualità dei dati e supportare eventuali processi di bonifica e di revisione dei contenuti degli operazionali dell'Ente. Rientrano qui i servizi previsti per la produzione di risultati massivi da trasmettere, come flusso informatico di correzione, ad altri Sistemi anche esterni all'Ente, sfruttando le interfacce di cooperazione applicativa disponibili;</li><li>7. Rendere disponibile all'associazione dei Comuni un ambiente di sviluppo software aperto, dotato di librerie, per la realizzazione di applicativi verticali per specifici processi di servizio maturati attraverso l'esperienza lavorativa o scaturiti dalle esigenze degli uffici. Il Sistema prevede un ambiente di messa a fattor comune di tali servizi per gli Enti Associati, attraverso appositi cataloghi di pubblicazione;</li><li>8. Assicurare servizi di supporto al back-office di interazione del Portale di Comune o di Polo verso i professionisti e le imprese edili, con obiettivo di supportare gli Enti nel percorso di realizzazione del Modello Unico dell'Edilizia (legge 9/3/2006 n. 80 – Art. 34-quinquies). L'obiettivo è quello di sostenere il percorso di semplificazione e velocizzazione amministrativa dei momenti di confronto sia per la realizzazione delle opere edili sia per la programmazione dell'intervento che per l'accatastamento. In questo caso sarà possibile una interazione con applicativi dell'edilizia privata presenti nei Comuni e con i servizi di supporto a Sportelli on_line di edilizia privata o di Attività produttive.</li></ol>
-------------------------	---

Programma ELISA - Proposta progettuale

<p><b>Benefici attesi per i cittadini</b></p>	<p>Il Progetto ha come obiettivo il miglioramento dei livelli di servizio e di interoperabilità tra settori del Comune e tra questi e altre Amministrazioni. Il tutto al fine di istituire un modello di rapporto verso il cittadino che sia caratterizzato dai seguenti benefici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dislocazione territoriale dei servizi catastali con attivazione di sportelli zionali verso i cittadini (es. aree montane), con differenziazione dei livelli di servizio;</li> <li>• ampliamento della gamma dei servizi resi come Sportelli di Polo, attraverso l'esercizio di funzioni comunali di fiscalità locale e di edilizia privata, a completamento dei fabbisogni di iter amministrativo in materia di gestione dei terreni e degli immobili;</li> <li>• attivazione di processi operativi dell'amministrazione volti ad attuare politiche concrete di accertamento dell'evasione ai fini di esercizio di una maggiore equità fiscale con conseguente possibilità di gestire i parametri impositivi, considerando il maggior gettito atteso;</li> <li>• recupero della conoscenza territoriale relativamente alla raccolta della nettezza urbana, al fine di consentire una pianificazione della stessa in funzione del reale fabbisogno riscontrato per zona;</li> <li>• possibilità per i cittadini di ripristinare nel contesto di un unico ufficio lo stato di diritto dei propri dati amministrativi posseduti dall'Amministrazione, aggiornando ed attualizzando i contenuti dei diversi archivi interessati.</li> </ul>
<p><b>Benefici attesi per le imprese</b></p>	<p>Per i professionisti e le imprese, oltre ai punti sopra elencati, sono da ritenere da conseguire gli ulteriori benefici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per i beni di proprietà in cui viene esercitata la propria attività, con interlocuzione diretta, tramite un unico ufficio per le pratiche relative alle esigenze di gestione dell'immobile, con relativa concentrazione molto più efficace di una serie di problematiche intese fin qui nel contesto dello Sportello Attività Produttive;</li> <li>• Per i professionisti e le imprese edili un miglioramento complessivo dell'iter burocratico inerente le attività di intervento di edilizia civile. In questo contesto esiste una forte possibilità di poter migliorare o di poter attivare i processi di interazione telematica di livello e_gov 3 e 4 per una serie di adempimenti sia relativi al momento di programmazione dell'opera che a quello di rendicontazione e chiusura degli interventi;</li> <li>• Possibilità di condividere via Web, tra privati e Comune, un "Fascicolo amministrativo e tecnico del fabbricato", generato dall'insieme di informazioni possedute dal Sistema di archivi del Progetto, con apertura di una sezione dedicata anche ai privati (imprese, amm. condomini);</li> <li>• Condivisione di ambiente telematici censuari e cartografici GIS che descrivono lo stato del territorio e le informazioni relative agli atti amministrativi decisi dall'Amministrazione in materia di sviluppo urbanistico territoriale, con la segnalazione di una serie di informazioni provenienti dall'incrocio con i dati catastali, di edilizia privata e di provvedimenti fiscali.</li> </ul>
<p><b>Bacino di utenza impattato</b></p>	<p><b>2.129.591</b> cittadini e <b>71</b> Comuni della Regione Lombardia  <b>611.765</b> cittadini e <b>94</b> Comuni della Regione Veneto  <b>825.826</b> cittadini e <b>92</b> Comuni della Regione Umbria  <b>80.624</b> cittadini e <b>2</b> Comuni della Regione Calabria  <b>169.440</b> cittadini e <b>25</b> Comuni della Regione Sardegna</p> <hr/> <p><b>3.817.246 cittadini totali</b></p>

<b>Criticità/Problemi che il progetto intende rimuovere</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Difficoltà interpretativa di esercizio amministrativo delle funzioni di gestione del territorio sui Comuni, soprattutto medio-piccoli, non avendo gli stessi la consapevolezza della scelta operativa da intraprendere;</li><li>• Difficoltà di attuare con il decentramento catastale una concreta semplificazione amministrativa per cittadini e imprese, con una riduzione delle interfacce amministrative di interazione;</li><li>• Difficoltà di operare in modo diffuso sul territorio rendendo più semplice l'accesso ai servizi e sfruttando il decentrando catastale come giustificazione concreta dell'ulteriore costo per i Comuni, senza appesantire la burocrazia prevista;</li><li>• Disallineamento dei contenuti dei Sistemi Informativi dell'Amministrazione con conseguente difficoltà di cooperazione e di espletamento in tempi utili degli iter amministrativi;</li></ul>
---	--

### 3. Servizi che si intendono realizzare col progetto

<p><b>Servizi che si intende sviluppare o migliorare col progetto</b></p>	<p><u><b>Servizi indirettamente intesi dal cittadino</b></u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Cooperazione Applicativa con l’Agenzia del Territorio, reperimento delle altre fonti dati esterne e di quelle interne all’ ente, diagnostiche di correttezza dei flussi (TUTTI I COMUNI)</b></li> <li><b>2. Acquisizione, integrazione e correlazione delle informazioni, diagnostiche di consistenza dei flussi (TUTTI I COMUNI)</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Descrizione dei servizi                      Con la circolare 7/2006 l’ Agenzia del Territorio ha disciplinato le modalità di fornitura telematica dei dati catastali a Comuni, Province e Regioni e predisposto un opportuno sistema d’interscambio. Il servizio in oggetto si propone di creare presso gli enti coinvolti nel progetto una porta delegata e una porta applicativa verso l’ Agenzia del Territorio al fine di poter reperire dalla stessa i dati catastali e i relativi aggiornamenti e fornire come ritorno le variazioni da apportare a seguito dei procedimenti di controllo e verifica. Il modulo è generalizzato per interloquire con altri soggetti, come ad esempio l’Agenzia delle Entrate o le Province e le Regioni.                      Altro obiettivo del servizio è quello di stabilire le modalità di estrazione ed aggiornamento delle fonti dati interne (anagrafe, tributi, concessioni edilizie, etc.) dai software gestionali presenti nell’ ente.                      Contestualmente al reperimento delle fonti dati verranno eseguite delle diagnostiche di correttezza dei flussi volte ad individuare e segnalare errori formali nelle estrazioni.                      Una volta reperite le fonti dati interne ed esterne all’ ente, le stesse verranno acquisite in un apposito data base relazionale caratterizzato da ambienti parametrici di correlazione e configurabile dinamicamente per l’esecuzione di diagnostiche di consistenza sui dati trattati al fine di rilevare e segnalare verso le fonti interessate le incoerenze semantiche riscontrate sui dati.</li> <li>b. Grado di interattività previsto                      Il servizio gestisce i processi di acquisizione delle banche dati attraverso un automa che richiede la supervisione di un operatore per l’esame dei log operativi.</li> <li>c. Canali di erogazione                      Il servizio sarà erogato attraverso gli strati applicativi dell’infrastruttura software a tutti gli utenti del sistema.</li> <li>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto                      Avere a disposizione i dati del catasto e le altre fonti dati esterne e interne all’ ente aggiornate periodicamente in un ambiente locale, integrato e che consente la correlazione delle fonti. Possibilità di eseguire analisi massive sull’ archivio così costituito a fini di accertamento tributario e statistici.</li> <li>e. Target del servizio                      Sistemi informativi comunali</li> </ol> </li> <li><b>3. Accesso al patrimonio informativo attraverso interfacce web e webgis (ALCUNI COMUNI)</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Descrizione del servizio                      Il servizio si propone di consentire la consultazione del patrimonio informativo, costituito come detto al punto precedente, con modalità di interrogazione alfanumeriche e grafiche. Inoltre sarà possibile navigare tra le fonti ed eseguire un confronti trasversali volti a rilevare la presenza di una certa informazione nelle varie banche dati.                      Gli utenti del sistema saranno profilati in modo che sia possibile gestire i permessi di accesso alle fonti e tracciare le ricerche svolte.</li> </ol> </li> </ol>
---	---

	<p>b. Grado di interattività previsto Accesso in consultazione da parte degli operatori del Comune.</p> <p>c. Canali di erogazione Il servizio è accessibile da browser internet in LAN o in remoto attraverso canale VPN.</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Incremento nell' efficienza delle ricerche da svolgere come parte degli iter amministrativi. Disponibilità di un ambiente unico nel quale poter consultare tutto il patrimonio informativo dell' ente e le banche dati di interesse provenienti da soggetti esterni.</p> <p>e. Target del servizio Operatori degli uffici comunali.</p> <p><b>4. Cruscotto di Sistema per la gestione della fiscalità locale comunale e regionale (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione del servizio Il servizio consente il monitoraggio dell' andamento delle entrate locali attraverso la raccolta delle informazioni in merito alle entrate programmate, riscosse e riscuotibili e alla loro elaborazione al fine di ottenere un quadro della tematica ad una certa data. Nel contesto appena descritto potrebbero essere stimato (grazie ad elaborazioni sui dati di conservatoria) anche l'andamento della Tassa di Registro per le trascrizioni immobiliari.</p> <p>b. Grado di interattività previsto Il Servizio è gestito dalla struttura di Back-Office del Polo ed è disponibile, attraverso apposite interfacce di visualizzazione, agli utenti interessati (profilati). Le informazioni possono essere trattate ed estratte come flusso dati per la gestione attraverso appositi applicativi di analisi dei fenomeni, statistica e gestione del tributo.</p> <p>c. Canali di erogazione Il servizio è accessibile da browser internet in LAN</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Analisi integrata delle entrate attraverso il monitoraggio in tempo reale dei dati raccolti da sistemi interni ed esterni al Comune.</p> <p>e. Target del servizio Ufficio Tributi, Amministratori</p> <p><b>5. Servizi di trattamento flussi riscossione (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione del servizio Il servizio si propone di consentire la consultazione dei flussi informativi relativi ai processi di interscambio dati tra Comuni e Centro Nazionale dei Concessionari della Riscossione (CNC), gestito da Equitalia Spa, attraverso il trattamento dei tracciati 290-750 e Stato della riscossione. In questo caso l'obiettivo del servizio è quello di rendere possibile il collegamento tra i diversi criteri di trattamento dei dati tra soggetti coinvolti (comune, CNC, Concessionario di zona). Elemento di riferimento per l'accesso ai dati è il concetto di "partita", attraverso cui il Comune compone il suo flusso di uscita verso il CNC (290), rispetto all'elemento di "Ruolo" con cui lavora il CNC. Obiettivo è quello di consentire al Comune due approcci di consultazione dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo volto a individuare la esigibilità e la posizione di pagamento per anno di un determinato Soggetto singolarmente consentendo un accesso che fornisce un quadro complessivo della situazione delle partite afferite ad un Soggetto</li> <li>- il secondo rivolto al monitoraggio della sintesi contabile prevista nei diversi momenti: programmazione delle Entrate coattive attraverso il recupero</li> </ul>
--	---

	<p>previsto, Stato di esigibilità effettivo della programmazione, andamento dei flussi di cassa relativi alla riscossione dei ruoli, confronto dei flussi rispetto ai capitoli di bilancio comunale per le Entrate in materia.</p> <p>b. Grado di interattività previsto Accesso in consultazione da parte degli operatori del Comune.</p> <p>c. Canali di erogazione Il servizio è accessibile da browser internet in LAN o in remoto attraverso VPN.</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Analisi integrata della situazione della riscossione coattiva attraverso il recupero svolto dai Concessionari sul territorio nazionale. Aggancio dello stato del flusso di cassa delle Entrate di questo ambito rispetto ai capitoli di bilancio degli Enti per i diversi anni di esercizio.</p> <p>e. Target del servizio Operatori degli uffici comunali.</p> <p><b><u>Servizi direttamente intesi dal cittadino</u></b></p> <p><b>6. Generazione d'ufficio delle comunicazioni ICI a seguito di compravendite (TUTTI I COMUNI)</b></p> <p><b>7. Generazione d'ufficio delle comunicazioni ICI a seguito di successioni (TUTTI I COMUNI)</b></p> <p><b>8. Generazione d'ufficio delle comunicazioni ICI a seguito di DOCFA (TUTTI I COMUNI)</b></p> <p><b>9. Calcolo automatico delle detrazioni per abitazione principale e per reddito (su base ISEE) (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione dei servizi Il servizio riguarda la generazione di segnalazioni di variazione nella titolarità o nei dati censuari delle unità immobiliari a partire dai flussi dati relativi alle compravendite, alle successioni e ai DOCFA messi a disposizione dei Comuni dalle Agenzie del Territorio e delle Entrate. Tali segnalazioni possono essere utilizzate a fini ICI per generare in automatico, d'ufficio, dichiarazioni di variazione, esonerando il cittadino da questo onere. Contestualmente può essere valutato, sempre in automatico, il diritto di deduzione per abitazione principale (DAP) e l'ulteriore diritto di deduzione per abitazione principale (UDAP) basato sull' indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) comunicato al Comune dai CAF.</p> <p>b. Grado di interattività previsto Il grado di interattività e_Gov è di livello 4 (non previsto il pagamento).</p> <p>c. Canali di erogazione Uffici tributi comunali.</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Esonero dalla presentazione delle dichiarazioni ICI nei casi di compravendita, successione o variazione nei dati censuari della unità immobiliare con conseguente abbattimento delle presenze dei cittadini allo sportello. Verifiche in automatico sul diritto di deduzione per abitazione principale con conseguente aumento di efficienza nell' esperimento delle pratiche dell' Ufficio Tributi.</p> <p>e. Target del servizio Cittadini e imprese, notai come soggetti a cui fornire le segnalazione provenienti dalle diagnostiche di consistenza sui dati.</p> <p><b>10. Generazione e condivisione con i soggetti interessati della cartella di fiscalità locale del contribuente (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p><b>11. Generazione e condivisione con i soggetti interessati del fascicolo amministrativo del corpo di fabbrica (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione dei servizi Il servizio ha come obiettivo la generazione e la condivisione attraverso un</p>
--	--

	<p>apposito portale comunale delle informazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cartella di fiscalità locale individuale, definita come l'insieme delle informazioni in possesso del Comune relativamente alla situazione del contribuente negli ambiti ICI, TARSU, tassa sull' occupazione di suolo pubblico e tassa sulla pubblicità, diritti di esenzione o detrazione;</li> <li>- fascicolo amministrativo del corpo di fabbrica inteso come insieme delle informazioni attuali e storiche possedute su un corpo di fabbrica (generalizzato come insieme delle unità immobiliari che insistono su una particella) da parte del Comune. I dati raccolti nel fascicolo riguardano la situazione catastale, delle concessioni edilizie, dei DOCFA presentati, della destinazione urbanistica e tributaria.</li> </ul> <p>b. Grado di interattività previsto Grado di interattività e_gov di livello 2.</p> <p>c. Canali di erogazione Internet attraverso il Portale del Comune</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Possibilità di controllo da parte del cittadino della propria situazione in merito alla fiscalità locale, nelle banche dati comunali, così da poter limitare le situazioni di contenzioso amministrativo e consentire la segnalazione al Comune di dati non corretti. Possibilità di verifica da parte del professionista della storia delle variazioni e delle pratiche intervenute in un immobile e nel suo corpo di fabbrica e dunque semplificazione nell'accesso agli atti e nell' esperimento del procedimento amministrativo legato alle pratiche edilizie.</p> <p>e. Target del servizio Cittadini per quanto riguarda la cartella di fiscalità locale, professionisti, imprese ed eventualmente cittadini per quanto attiene il fascicolo amministrativo del corpo di fabbrica.</p> <p><b>12. Implementazione del Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE) (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione del servizio Con questo servizio si vuole gestire, attraverso web, il rapporto dei professionisti con lo Sportello Unico per l'Edilizia e il Polo Catastale nelle varie fasi di programmazione, autorizzazione e conclusione di un intervento edilizio così come previsto dall' art. 34 quinquies della Legge 80/2006. Sarà perseguito un elevato livello di interattività al fine di guidare il professionista nella compilazione della modulistica con lo scopo di controllare la correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni. In particolare saranno eseguiti riscontri tra le informazioni dichiarate in merito a toponomastica, titolarità, consistenze etc. con gli archivi comunali e dell' A.d.T. e saranno creati percorsi in grado di indirizzare il professionista all' attribuzione di una categoria e classe coerente con l'intervento edilizio.</p> <p>b. Grado di interattività previsto Il grado di interattività e_Gov è di livello 4 (non previsto il pagamento).</p> <p>c. Canali di erogazione Internet attraverso il Portale del Comune;</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Migliore accesso agli atti, semplificazione amministrativa, perseguimento della perequazione nei classamenti.</p> <p>e. Target del servizio Professionisti ed imprese edili.</p> <p><b>13. Servizi di supporto agli adempimenti di cui ai commi 335, 336 della L.311/2004 (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p><b>14. Servizi di supporto agli adempimenti di cui al comma 340 della L.311/2004</b></p>
--	--

	<p><b>(TUTTI I COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione dei servizi Il servizio riguarda il supporto agli adempimenti del Polo Catastale nei confronti di situazioni di immobili non dichiarati in catasto, di immobili dichiarati con classamenti non corretti e di disallineamento tra le superfici risultanti in Catasto e quelle dichiarate a fini TARSU. L'attività di supporto si configura come la possibilità di eseguire analisi massive e puntuali sui dati sfruttando l'incrocio e la correlazione tra le informazioni presenti nella banca dati integrata.</p> <p>b. Grado di interattività previsto Il servizio è relativo all'attività di sportello e pertanto è gestito dall'operatore che intrattiene il rapporto con il cittadino o il professionista chiamato a colloquio. Il grado di interattività previsto per l'operatore è di accesso completo al patrimonio informatico Comunale.</p> <p>c. Canale di erogazione Sportello Catastale del Polo.</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Aumento nell'efficienza dell'iter amministrativo legato ai procedimenti richiesti dai commi 335, 336 e 340 della L.311/2004.</p> <p>e. Target del servizio Operatori del Comune e indirettamente cittadini e professionisti.</p> <p><b>15. Servizi di interazione con i professionisti a pagamento (ALCUNI COMUNI)</b></p> <p>a. Descrizione del servizio: Riguarda la disponibilità di accesso offerta ai professionisti per la consultazione del patrimonio informativo del Sistema attraverso un servizio amministrativo strutturato appositamente. Il servizio prevede un accreditamento del professionista (notaio o tecnico) su un apposito registro e l'invio di una login e password personali. Su tale registro lo sportello comunale può iscrivere un versamento per cassa anticipato (prepagato) effettuato dal professionista per l'esercizio dei costi dei diritti di accesso agli atti via telematica. Il pagamento potrà essere fatto per cassa comunale dal professionista o attraverso Internet per i Comuni dotati di sistemi di pagamento on-line da Portale. Ogni accesso che da luogo a scarico e/o stampa di determinati documenti darà luogo all'esercizio di un "diritto di visura" da parte del Comune. Sarà gestita anche la situazione a debito figurativo, in caso di esaurimento del cassetto aperto del professionista attraverso il versamento. Con questo servizio potrà essere previsto l'accesso a documenti e informazioni necessari per: definizione della pratica inerente il certificato di destinazione urbanistica, verifica dello stato fiscale sull'immobile, riscontro sullo stato di agibilità o di abitabilità dell'immobile sulla base dei riscontri sui dati presenti nel Sistema, visure catastali, fascicolo amministrativo dell'immobile, DIA e altri documenti amministrativi di utilità per il professionista.</p> <p>b. Grado di interattività previsto Il servizio è relativo all'interazione del professionista con il Sistema. Considerata la natura di strumento di banca-office amministrativo della piattaforma l'accreditamento e l'identificazione dell'utenza è essenziale. L'interazione della fase di accesso è pertanto tracciata nei log di sistema. Il grado di interattività è limitato ai dati di competenza predefiniti in fase di configurazione del servizio ad unica tipologia specifica di utenza: "professionista esterno".</p> <p>c. Canale di erogazione Portale del Comune.</p> <p>d. Benefici ottenibili rispetto alla situazione in atto Snellimento dei momenti di interazione fisica di sportello tra Professionista-Uffici comunali con recupero di operatività. Minor tempo di verifica e di attività su problematiche amministrative da parte dei professionisti. Disponibilità in studio di un "Desk comunale Uffici tecnici comunali" on-line. Efficientamento delle problematiche di gestione dei costi di interazione amministrativa per l'accesso agli atti. Ambiente di riferimento come supporto informativo nell'ambito</p>
--	---

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

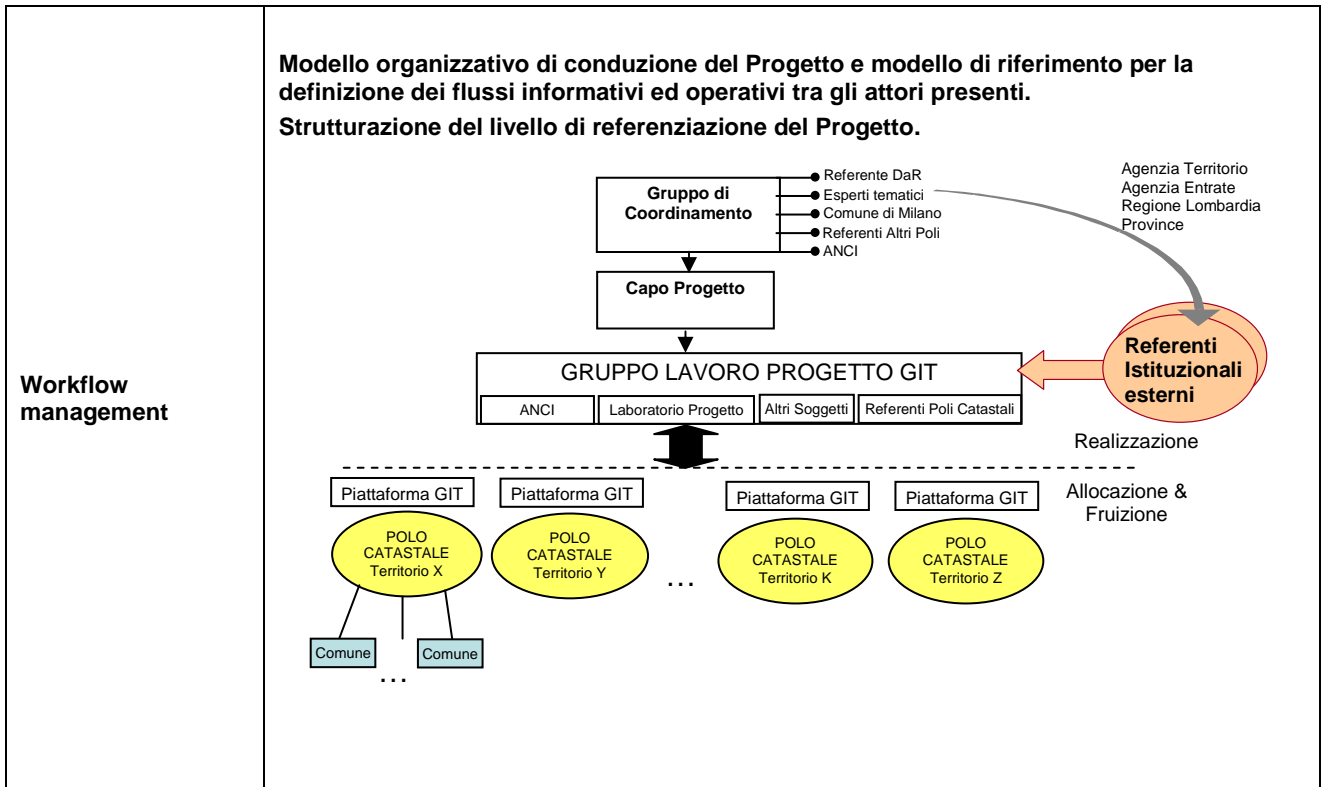
---

	<p>dell'interazione con il servizio MUDE. Questo in riferimento soprattutto alla capacità di correlare i documenti amministrativi degli immobili al nuovo modello in corso di definizione per il trattamento delle pratiche di edilizia privata.</p> <p>e. Target del servizio Operatori del Comune e professionisti.</p>
--	---

<b>4. Miglioramenti funzionali/organizzativi</b>	
<b>Impatto organizzativo atteso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Utilizzo dell'impianto e degli investimenti in atto sui CENTRI SERVIZI della Lombardia per le infrastrutture necessarie al Progetto.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Concentrare la piattaforma di framework per Polo Catastale. Ogni comune del Progetto ha il suo ambiente presso il Polo, sfruttando l'esperienza SISCOTEL esistenti.</li> <li>b. Consentire al singolo Comune, di avere il minimo impatto tecnologico dal Progetto, supportando il fabbisogno attraverso unità operative competenti.</li> </ol> </li> <li>2. <b>Condivisione delle competenze di lavoro specifiche nell'aggregazione da rendere disponibili ai Comuni partecipanti.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Condividere in modo federato le esperienze maturate dai singoli comuni, mettendo a disposizione le eccellenze rilevate e individuando gli specifici referenti a disposizione degli uffici che intendano attivarsi.</li> <li>b. Prevedere da un lato la disponibilità del Comune di proprio personale in caso di eccellenza interna, dall'altro essere in grado di confrontarsi con le altre realtà per attivare i processi ritenuti di interesse.</li> <li>c. Definire la capacità di gestione federata per il Sistema attraverso una forte interazione in fase di avvio, volta ad assicurare a tutti i partecipanti uguale prospettiva di attuazione, ma anche a regime prevedendo il mantenimento di un gruppo di coordinamento operativo che dia continuità al modello federato.</li> </ol> </li> <li>3. <b>Modello di interazione con il territorio attraverso la condivisione del patrimonio informativo tra i Settori del Comune</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Condividere il Sistema Informativo da parte di più settori/servizi dello stesso Ente allargando la competenza amministrativa di risposta verso il cittadino sia in fase di interazione che in quella di lavorazione dell'istanza, nel rispetto della competenza sul dato gestito.</li> <li>b. Rivedere i livelli di interoperabilità tra i settori e la competenza di trattamento delle problematiche di gestione della fiscalità per adempimenti c.336 e c.340, dell'edilizia privata (MUDE), partecipazione alla gestione del piano di sviluppo urbanistico territoriale in fase di programmazione. Rivedere il modello organizzativo degli Sportelli comunali secondo un approccio integrato e finalizzato alla gestione del "Soggetto" e dello "Oggetto".</li> <li>c. Definire amministrativamente il ruolo del Polo Catastale come Sportello servizi per il territorio organizzandolo come modello distribuito e non centralizzato di erogazione delle competenze. Questo vuol dire predisporre una rete di punti di interazione sul territorio del Polo eventualmente con livelli di servizio diversi.</li> </ol> </li> <li>4. <b>Modello di interazione per la cooperazione applicativa attraverso la canalizzazione dei processi di interscambio</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Canalizzare il rapporto di servizio tra gli Uffici del Comune con Soggetti esterni (es. Agenzia del Territorio) sul Polo Catastale come referente per la cooperazione nei confronti dei Comuni del territorio.</li> <li>b. Rivedere le modalità di rapporto tra Settori del Comune e Soggetti esterni, riconoscendo ai settori competenza di accordi di cooperazione e delegando il Polo per le modalità tecniche e la relativa gestione.</li> <li>c. Organizzare il Polo come punto di concentrazione dell'invio dei flussi e di interazione tecnico-operativa con le interfacce esterne. Vedere il Polo come unico collettore di pervenimento e di trasferimento dell'informazione.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Metodologie di reingegnerizzazione dei processi adottate</b>	<p>La metodologia progettuale proposta per seguire il processo di miglioramento funzionale e organizzativo è articolata su tre fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'identificazione delle <b>best practices</b> attraverso la ricognizione delle singole strutture sul territorio o in alternativa disegnandole nel contesto del Gruppo di coordinamento operativo;</li> <li>2. Individuazione ed avvio di <b>cantieri di tutorship organizzativa</b> orientati ad applicare operativamente e da subito quelle modalità organizzative e di funzionamento riscontrate nei Poli Catastali o presso i Comuni o conferite agli stessi a seguito della progettazione ex novo</li> </ol>

	<p>presentata dal Gruppo di lavoro;</p> <p>3. Il <b>monitoraggio dei risultati raggiunti</b> dai cantieri, attraverso l'utilizzo di un set di Key Performance Indicators adeguati a misurare oggettivamente i punti di forza e di debolezza delle iniziative avviate, rendendo possibile identificare le linee guida e i principi operativi utili a <b>definire il modello organizzativo</b> a regime che soddisfi gli obiettivi condivisi nel Gruppo di Progetto.</p> <p>Un'analisi di massima sulla tematica del decentramento catastale e sulle problematiche relative ai compiti delineati in capo ai Comuni evidenzia due linee di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione e ingegnerizzazione dei modelli di servizio collegati agli adempimenti già in carico ai Comuni che confluiranno nel nuovo disegno organizzativo (es. c.336, c.340, MUDE, bonifica dei dati, ecc...) migliorando e efficientando l'esecuzione amministrativa degli adempimenti;</li><li>• Individuazione e progettazione dei modelli di servizio derivati strettamente dalla nuova missione che i Comuni hanno deciso di espletare (trattamento catastale, definizione dei parametri di rendita, unificazione del processo catastale con quello concessorio, ecc...);</li></ul> <p>In entrambi i casi è fondamentale metodologicamente <i>identificare quelle modalità di funzionamento che hanno dimostrato modo di raggiungere i migliori risultati rispetto agli obiettivi prefissati o, nel caso dei nuovi, quelle che si ipotizza oggi essere le migliori.</i></p> <p>I criteri di identificazione si basano sulla logica delle <b>tre dimensioni di misurazione di una best practice</b>: la coerenza dei risultati con gli obiettivi che ci si è proposti, la misurazione oggettiva dei risultati e la sostenibilità nel tempo delle performance.</p> <p>L'identificazione delle best practices parte con la <b>formalizzazione degli obiettivi</b> che i Poli e i Comuni intendono raggiungere come attuazione del Progetto.</p> <p>Come già accennato in premessa, tra gli obiettivi principali si possono assumere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– La capacità ed efficacia dimostrata nel <b>contrastare l'evasione</b>;</li><li>– <b>Il livello di servizio assicurato al contribuente</b>;</li><li>– <b>Il livello di cooperazione tra Pubblica Amministrazione Centrale e Locale</b>;</li><li>– <b>L'efficienza della struttura gestita</b> relativamente ai costi dei processi attivati, considerando la criticità del costo dei Poli ad oggi non completamente compresa dagli Enti.</li></ul> <p>Ad ogni obiettivo dichiarato viene associata una dimensione di analisi e tutte le strutture verranno mappate rispetto ad ogni singola dimensione. Le <b>best practices</b> potranno di conseguenza essere <b>concentrate</b> su una o poche strutture eccellenti o viceversa essere <b>diffuse</b> tra le strutture esistenti, dove ognuna tenderà ad eccellere su uno specifico aspetto.</p> <p>La seconda fase del processo di identificazione delle best practices è rappresentata dalla definizione dei <b>Key Performance Indicators</b> che consentono di misurare i risultati raggiunti relativamente alla dimensione di analisi indicata.</p> <p>In termini generali si possono distinguere diverse tipologie di KPI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– <b>KPI economico-finanziari</b> dei costi di gestione;</li><li>– <b>KPI di controllo tempi e consumo risorse</b> consumate per la gestione dei processi in relazione alla massa critica di attività sviluppata rispetto agli obiettivi principali indicati;</li><li>– <b>KPI di customer satisfaction</b>: indicatori di controllo del livello di servizio assicurato ai contribuenti/cittadini;</li><li>– <b>KPI di controllo performance e risultati attesi</b>: Indicatori specifici per iniziativa aventi la finalità di controllo delle performance e dei risultati attesi. Riguarda la valutazione dei volumi generati ai pratiche, recupero, efficientamento strutture generati;</li></ul> <p>Il sistema dei KPI's è utilizzato per l'intera durata del progetto in quanto consente di monitorare tutte le iniziative orientate alla sperimentazione del nuovo modello di riferimento scaturito dal decentramento catastale.</p> <p>L'ultimo elemento del processo di identificazione delle best practice è relativo alla <b>sostenibilità</b></p>
--	---

<p><b>delle performance</b> nel tempo, in modo da identificare ed isolare quei risultati che sono effettivamente l'esito di un processo strutturato e ripetitivo, da fenomeni determinati da eventi episodici e non pianificabili.</p> <p>Il termine di <b>cantiere di tutorship organizzativa</b> viene utilizzato per indicare delle iniziative dove una struttura territoriale, identificata come <i>best practices</i> su una delle dimensioni di analisi sopra identificata, si fa carico di estendere la propria soluzione organizzativa su altre strutture dell'aggregazione. A riguardo fin d'ora esistono già individuate alcune realtà con tale connotati: Milano, Corbetta e Gaggiano, Monza, altre.</p> <p>In tal senso il Soggetto che opera su livelli di eccellenza potrà agire in veste di coordinamento delle sperimentazioni, assicurando le indicazioni necessarie, formando le risorse delle altre strutture e garantendo ogni tipo di supporto necessario al successo dell'iniziativa. Questa modalità di intervento ha il vantaggio di mobilitare l'intera organizzazione (o almeno una grande parte di essa) a contribuire al raggiungimento di risultati anche nel breve termine e allo stesso tempo di collaborare alla definizione concreta del nuovo modello organizzativo di riferimento.</p> <p><b>Il principale punto di attenzione</b> riguarda la capacità del gruppo di lavoro di coordinare le tante iniziative che potrebbero essere lanciate e di garantire un puntuale ed obiettivo monitoraggio dei risultati raggiunti.</p> <p>Per assicurare una esecuzione strutturata delle attività connesse con i cantieri attivati è previsto l'utilizzo di una metodologia di intervento caratterizzata dai seguenti passi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Passo 1 – Individuazione dei processi critici:</b> selezione dei processi critici da sottoporre a riprogettazione, descrivendo i processi e mappandoli e analizzandoli in termini di significatività e opportunità. In questo ambito sarà necessario acquisire un supporto specifico in grado di offrire supporto alla creazione delle viste in modo integrato e fornire rappresentazioni del processo attraverso di esse;</li><li>- <b>Passo 2 – Mappatura della situazione attuale:</b> comprensione analitica dei processi critici in tutte le dimensioni e modellizzazione degli stessi, sia in termini di flussi che delle viste funzionali, organizzative, informative, quantitativa;</li><li>- <b>Passo 3 – Definizione delle alternative di riprogettazione o di creazione o di quelli non ancora esistenti:</b> disegno e simulazione di soluzioni alternative di riprogettazione dei processi con l'obiettivo di recuperare il Gap riscontrato, attraverso la raccolta dei dati e la valutazione di eventuali correttivi applicabili agli stessi;</li><li>- <b>Passo 4 – Analisi degli impatti:</b> valutazione della fattibilità e degli impatti degli interventi di riprogettazione secondo diversi punti di vista (amministrativo/normativo, organizzativo, impegno di risorse umane e tecnologico), che viene applicata alle problematiche amministrativo/normativo, organizzativo, risorse umane, tecnologia necessaria;</li><li>- <b>Fase 5 – Piano di implementazione:</b> definizione dettagliata del percorso attuativo e di implementazione degli interventi di riprogettazione individuati. In esso vengono riportate le macroattività, le responsabilità, i tempi, le criticità, gli investimenti necessari, interventi specifici eventuali</li></ul> <p>In questo ambito sarà necessario verificare l'eventuale esistenza di supporti informatici in grado di offrire supporto alla creazione</p> <p>La terza FASE fase di Monitoraggio dei risultati raggiunti è finalizzata a garantire il sostanziale <b>rispetto degli obiettivi prefissati</b>, e a verificare in modo continuo i risultati raggiunti dal team di lavoro. È sulla base degli effettivi risultati che si valuterà se utilizzare i diversi cantieri come input per la definizione del modello a tendere (regime) per i processi messi atto.</p>
--



## 5. Aspetti normativi/regolamentari

<p><b>Analisi dell'impatto normativo/regolamentare</b></p>	<p>I Servizi previsti dal Progetto GIT hanno l'obiettivo di mettere in grado le Amministrazioni Locali aderenti di svolgere in modo più adeguato alcuni degli adempimenti normativi che sono stati affidati loro dalla normativa nazionale.</p> <p>Il processo di rinnovamento della PA sembra richiedere sempre più all'Ente locale un ruolo di raccolta di informazioni puntuali sul territorio e di verifica della congruenza di queste informazioni con quanto risultante dagli archivi dell'amministrazione centrale. Questo con il duplice obiettivo di permettere in primo luogo una gestione del territorio e della fiscalità locale più equa ed efficiente, sia in secondo luogo, la garanzia di una base informativa coerente e costantemente aggiornata a disposizione di tutta la PA in senso ampio.</p> <p>Sono in particolare le ultime leggi finanziarie ed il processo di decentramento del catasto che hanno ispirato l'impianto generale del Progetto GIT.</p> <p>Gli obiettivi generali del Progetto sono rivolti alla costituzione di una banca dati integrata (DBI) che, raccordata con una puntuale gestione delle informazioni cartografiche, permetta all'Ente locale di disporre di informazioni "trasversali" sugli immobili e sui soggetti ad essi collegati. L'impatto positivo di questa conoscenza riguarda moltissimi procedimenti che sono già regolamentati da ciascun Ente. Si tratta in prevalenza di vantaggi che riguardano le attività di back-office e che quindi non hanno una evidenza nei regolamenti. In molti casi, invece, il DBI permette di semplificare il rapporto con il cittadino sia evitando di richiedere informazioni che sono già disponibili in archivi della PA, sia riducendo l'avvio di procedimenti di accertamento tributario basate su errori delle singole banche dati. Sarà quindi quanto mai opportuno dare visibilità a questi vantaggi per il cittadino evidenziando nei regolamenti comunali le semplificazioni o la possibilità di verifica dei procedimenti che saranno introdotte con i Servizi del Progetto GIT.</p> <p>Nel Capitolo 3. relativo alla presentazione dei Servizi individuati dal Progetto sono evidenziati in modo puntuale gli articoli delle diverse Leggi che sono alla base dei moduli applicativi per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi.</p> <p>Per quanto riguarda l'impatto dell'introduzione di questi Servizi innovativi all'interno dell'organizzazione del singolo Ente si prevede una specifica area di attività del Gruppo di Coordinamento operativo del Progetto. L'attività di coordinamento metterà a disposizione dei partecipanti tutti i documenti che verranno prodotti al fine di facilitare gli altri Enti nella predisposizione delle eventuali modifiche regolamentari che si rendessero necessarie. Sono previste inoltre specifiche sessioni all'interno della Conferenza di Progetto che si svolgerà periodicamente.</p>
--	---

## 6. Aspetti tecnologici e architetture

**Indicazione sulle scelte tecnologiche ed architetture previste per la realizzazione del progetto**

### Infrastrutture di rete

L'infrastruttura di rete prevista riguarda la connettività dei Comuni verso il proprio Polo Catastale attraverso modalità Internet o Intranet Web.

Pertanto il Progetto prevede l'utilizzo dell'interconnettività prevista sul territorio nel contesto del Processo di attivazione dei Poli Catastali e del loro collegamento previsto.

L'infrastruttura di LAN TCI/IP di Polo consigliata è 1Gb e predisporre uno Switch Ethernet 1Gb di 5 porte ad esclusivo uso degli host predisposti al funzionamento della soluzione.

L'uscita verso i Comuni associati sul Polo deve essere caratterizzata come accesso ad internet a banda larga per permettere l'instaurazione di sessioni di assistenza remota.

Nello scenario ottimale ogni polo è connesso con i comuni che lo compongono attraverso un collegamento veloce; tale requisito non è però indispensabile ai fini della fruizione del prodotto a patto di rinunciare ad automatismi di reperimento dati insiti nella soluzione.

### Servizi offerti dall'infrastruttura tecnologica

Le infrastrutture tecnologiche sono da intendersi secondo due livelli intervento del Progetto:

1. caratterizzazione dell'architettura hardware;
2. specifiche tecniche della piattaforma applicativa prevista come framework per il singolo Polo.

**Il primo aspetto** riguarda il modello dell'architettura degli apparati che prevede:

- impianto e gestione del sistema informativo di Progetto;
- accesso e utilizzo dei servizi informatici presso l'utenza (Comuni) distribuita sul territorio.

Il Progetto non prevede investimenti su apparati e linee di comunicazione, che sono a totale carico del Soggetto proponente, A riguardo la configurazione di massima prevede:

- presso il Polo Catastale un DataBase Server, un numero di Application Server in funzione del numero di Comuni attestati sui CENTRI SERVIZI, Storage condiviso per la gestione degli archivi e funzioni di servizi tipiche di Centri Servizi Web-ASP. A riguardo infatti la piattaforma applicativa di Progetto è costituita da un framework di servizi completamente residente su tali apparati;
- Presso ogni Comune una macchina di livello basso, dedicata a gestire l'interazione con il Centro servizi per il lancio delle procedure di aggiornamento del DataWarehouse del Comune, qualora predisposte in cooperazione applicativa (nel caso software operazionali del Comune strutturati).

Secondo questo modello l'infrastruttura hardware del Polo assicurerà i servizi di elaborazione e gestione del Sistema Informativo di Progetto

**Il secondo aspetto** riguarda i frameworks software che ospitano gli applicativi di ausilio alle funzioni dall'Aggregazione per la gestione del Processo di decentramento catastale.

La piattaforma scelta, installata presso i CENTRI SERVIZI, prevede i seguenti marco-servizi di struttura indicati come requisiti di Progetto:

- DataWarehouse (DWH) per Comune, come ambiente dedicato, per il riversamento dei flussi informativi di interesse per l'Ente. Il DWH consente la presenza al suo interno di dati alfanumerici, documentali e cartografici;
- servizi di cooperazione applicativa per la gestione dei processi di caricamento

	<p>e aggiornamento dei dati, secondo modelli compatibili con le tecnologie dei Sistemi Informativi dei Comuni e degli Esterni. In questo ambito il servizio riguarda il processo di aggiornamento e possibile (<i>preferenziale</i>) storizzazione dei dati sia alfanumerici che cartografici che saranno resi consultabili on line in profondità temporale (<i>preferenziale</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• visualizzazione e integrazione dei dati tramite funzionalità di generazione di percorsi di interrogazione per:<ul style="list-style-type: none"><li>– Ricerche sulle banche dati acquisite e correlazione inter-archivi tra dati censuari e anche cartografici, con riferimento agli atti se presenti</li><li>– Accesso tematico alle informazioni delle banche dati per la verifica della consistenza delle informazioni rispetto agli stessi contenuti presenti su più fonti di archivio</li><li>– Costruzione di fascicoli tematici sui concetti di “soggetto” e “immobile”</li><li>– Analisi diagnostica dei dati e produzione di reports diagnostici correlati ai dati storizzati.</li><li>– Trattamento dati ai fini statistici con produzione di reportistica</li><li>– Condivisione (Export / Import) dei percorsi di interrogazione e dei processi diagnostici realizzati al fine del riuso su altre istanza dell'infrastruttura appartenenti a soggetti diversi.</li></ul></li><li>• gestione applicativa/DBA e di parametrizzazione che consente:<ul style="list-style-type: none"><li>– creazione parametrica dei driver di cooperazione applicativa per la gestione dei flussi di caricamento delle fonti individuate. Ambiente di gestione dinamica dello scheduler dei processi di cooperazione;</li><li>– creazione di percorsi di analisi e diagnostica sia in fase di caricamento dei flussi di aggiornamento (gestione della catena dei controlli e schedulazione degli stessi);</li><li>– predisposizione di percorsi di diagnostica volti al confronto ed all'accertamento dei dati presenti nei diversi archivi;</li><li>– configurazione del Database dinamico del DWH per la creazione di nuovi depositi di acquisizione e correlazioni di nuove fonti dati;</li><li>– sviluppo indipendente di applicativi software java ad hoc con utilizzo di un ambiente di librerie pubbliche software in grado di assicurare l'utilizzo dei servizi e dati del framework, compresa la gestione dei catalogo di esposizione dei servizi all'utenza.</li></ul></li><li>• Ambiente parametrico di organizzazione e di attivazione dei servizi verticali previsti dal Polo, intendendo le funzionalità incaricate di assolvere un determinato compito all'interno dei processi propri di un ente ( gestione delle dichiarazioni, assegnazione di detrazioni ecc.)</li><li>• Area della sicurezza della piattaforma<ul style="list-style-type: none"><li>– Funzionalità di Single Sign On fra i componenti della piattaforma</li><li>– Modulo di profilazione delle utenze. Il modulo è in grado di generare istanze di profilazione sulle funzionalità della piattaforma e permettere / negare l'accesso a dati o classi di dati attraverso il concetto di proprietario del dato.</li></ul></li></ul> <p><b>Profilo tecnologico delle applicazioni</b></p> <p>Gli ambienti di framework sono delineati attraverso moduli specialistici cooperanti caratterizzati da applicazioni di tipo web che forniscono servizi di frontend tramite browser e Web Services di interoperabilità interna alla piattaforma. I linguaggi e gli ambienti privilegiati dal Progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Linguaggio di sviluppo delle componenti di Business Logic: <b>JAVA</b></li><li>• Framework di presentation: <b>JSP</b></li><li>• Linguaggio presentation: <b>XHTML</b></li><li>• Formato per il trasporto dei dati: <b>XML</b></li></ul> <p>Una forte attenzione viene prestata all'utilizzo di soluzioni open sia in termini di codice che di formato dati, cercando di favorire l'interoperabilità con altri</p>
--	--

	<p>sistemi e il riuso dei componenti implementati.</p> <p><b>Basi di dati</b></p> <p>Il progetto adotta il modello relazionale di basi di dati e pertanto per le problematiche di gestione degli archivi è previsto che i framework adottino piattaforme RDBMS consolidate sul mercato e dotate dei presupposti tecnici di benchmark compatibili con l'elevato numero di risorse che dovranno gestire e le necessità di scalabilità e affidabilità richiesti.</p> <p>Il <b>minimo</b> di tipologie di fonti dati previste in trattamento dal Progetto sono: Tributi ICI e Tarsu, Concessioni edilizie, Anagrafe demografica, Viario comunale, PRG, Licenze di commercio, Camere di Commercio, utenze servizi, Conservatoria, Catasto anagrafica e cartografia, Altri layer cartografici ad-hoc, altri specifici.</p> <p><b>Ambiente di cooperazione applicativa</b></p> <p>Il progetto prevede di caratterizzare Sistemi di servizi sostanzialmente in ambito di aggregazioni di enti. Queste aggregazioni sono riconosciute nel contesto dei Poli di servizio Catastali, previsti e in taluni casi obbligatori dalla norma di decentramento. Tali poli in alcune realtà potranno identificarsi con Centri di Servizio Territoriale o potranno richiedere servizi telematici di supporto a Centri di Servizio Territoriali esistenti (a seconda delle regioni e dei progetti di sviluppo regionali presenti).</p> <p>Questo modello di flessibilità organizzativa architettuale e di competenze consentirà di poter sfruttare tutte le situazioni di investimento e di progetto presenti sui singoli territori, assicurando anche la compatibilità ai piani di sviluppo ICT delle regioni (essenziale per ottenere i visti di conformità regionali per il Progetto). In questo ambito la presenza di Centri di Servizi Territoriali (quale sia la natura) renderà estremamente efficiente ed economica la gestione inter_Ente sul territorio.</p> <p>Questo approccio, se visto in un'ottica di piano di sviluppo ICT regionale, consente al Progetto di entrare in modo efficace anche nel merito delle problematiche di cooperazione applicativa, trasferendo i processi di interscambio in ambito territoriale sfruttando i sistemi/servizi dei framework regionali che diventano così i collettori territoriali da e verso e Amministrazioni Centrali dello Stato interessate ai processi di cooperazione attraverso tutti gli standard di sicurezza di conformità e di autenticità necessari, nonché favorendo il colloquio e mutua operatività tra Sistemi non necessariamente omogenei tra loro e territorialmente separati. Questo inoltre consentirà la piena salvaguardia degli investimenti già fatti, anzi arricchendoli di situazioni di traffico e di utilizzo delle infrastrutture significativi.</p> <p>A riguardo gli standard consideranti dal Progetto fanno riferimento allo studio sviluppato approfonditamente dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione che ha definito il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione in termini di modello generale, di architettura e regole per l'interoperabilità evoluta, la cooperazione e l'accesso ai servizi applicativi erogati dalle Amministrazioni pubbliche. A questo schema è necessario raccordarsi anche nel presente progetto.</p> <p>Peraltro tale problematica è molto sentita dal Progetto in quanto due sono gli aspetti salienti della cooperazione applicativa su cui è focalizzata l'attenzione: il primo riguarda la necessità di recuperare e scambiare dati in forma sicura e standardizzata tra i vari settori interni a un medesimo ente, tra enti distinti e tra enti e strutture operative. Il secondo riguarda la necessità di garantire a livello di interfaccia la comunicazione e l'interazione tra le distinte applicazioni coinvolte nei processi utilizzati dall'utente, soprattutto nello scambio e nella diffusione dei risultati su elaborati dei dati o su sviluppo di istanze amministrative soggetto e interscambio (es. trattamento pratica DOCFA a seguito di rilievi svolti sulla pratica del Comune). Le tematiche citate sono denominate rispettivamente interoperabilità e interfunzionalità e si indirizzano a due aspetti di un medesimo problema, gli uni legati prevalentemente alle</p>
--	---

	<p>funzioni di back office, gli altri e quelle del front office.</p> <p>Il presente progetto in tale ambito dovrà considerare queste esigenze e poter consentire l'utilizzo delle soluzioni presenti presso le realtà partecipanti e in grado di assicurare forme evolute di operatività in materia.</p> <p>Nel considerare la presenza di queste soluzioni si terrà conto per le diverse problematiche di interazione di quelle che hanno sviluppato tecnologie di interoperabilità ed interfazionalità basate sugli standard CNIPA.</p> <p>Una di queste soluzioni, già analizzata dal progetto e con cui interagiranno le piattaforme dei Comuni Veneti, è quella della Regione Veneto che riguarda l'interoperabilità attraverso il progetto SIRV-Interop, che consente il collegamento tra enti distinti secondo standard precisi, indirizzando:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. il tema della sicurezza (gestione dei profili d'utenza, autenticazione federata, single signon)</li><li>2. il tema della standardizzazione dei protocolli di colloquio</li><li>3. il tema della standardizzazione dei contenuti (principalmente per ciò che riguarda le ontologie di livello comunale).</li></ol> <p>La soluzione consente di attivare il Dominio dei Servizi Applicativi di ogni singola Amministrazione mettendo a disposizione tutto ciò che questo comporta, compresa quindi anche la componente autorizzativa e di identificazione a livello federato. Ovviamente questa soluzione dovrà essere integrata con l'infrastruttura territoriale di riferimento (SICA secondario). In questo modo ogni Amministrazione si potrà integrare ad una o più infrastrutture di cooperazione applicativa attivando la sua Porta di Dominio. La comunità sarà garantita da un circolo fiduciario (Circle of Trust) basato su tecnologia di firma digitale. Un solo certificato qualificato sarà sufficiente per garantire l'affidabilità dell'intero circuito. La licenza Open Source (EUPL) con la quale sono rilasciati i componenti software garantisce alle Amministrazioni la totale indipendenza dal fornitore e l'assenza di un qualsiasi costo di licenza.</p> <p>Sotto l'aspetto funzionale la cooperazione applicativa è tralasciata sotto due aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. considerare l'utilizzo di software prodotto o utilizzato dalle amministrazioni partecipanti, quindi conosciuto e già disponibile gratuitamente eventualmente nel contesto del Catalogo del riuso. Un esempio è dato dalla Piattaforma web di interfunzionalità – WIP (RIUSO454, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) utilizzato dalla Regione Veneto che costituisce un motore di integrazione funzionale in grado di collegare applicazioni web passando elementi di informazione dall'una all'altra applicazione in modo contestuale. Le applicazioni anche eterogenee possono pubblicare e ricevere dati su un canale specifico (tipicamente intranet). In questo modo è possibile mettere a disposizione simultaneamente dati ad altre applicazioni autenticate secondo una logica di Content Based Router; Analogamente i servizi applicativi già predisposti dal Comune di Milano attraverso il proprio Progetto Intersettoriale, sviluppato su librerie Java disponibili direttamente per la programmazione e la manutenzione del software;</li><li>2. considerare la presenza di analisi sul patrimonio informativo volte a definire architetture dati integrate per l'acquisizione volta ad elaborazioni di diagnostica e di confronto, in grado di fornire segnalazioni necessarie agli utilizzatori a supporto delle attività svolte. L'obiettivo è quello di utilizzare soluzioni di trattamento dei dati non vincolate a determinate strutture e processi operativi gestionali, ma specificatamente pensate come contenitori dotati di regole base rigorose per la chiarezza dell'interpretazione attuale e storica ma, al contempo, generalizzate considerata la eterogeneità strutturale delle fonti legate alla stessa materia, nonché la presenza di flussi della Pubblica Amministrazione Centrale, determinati per legge, per cui non è prevista la dotazione a corredo di software in grado di gestire in modo proficuo tale informazione esterna al Sistema Informativo Comunale.</li></ol>
--	---

## 7. Piano di lavoro

Gantt:

COD	Attività Progetto	gg/uu	Approva Progetto	30 giorni da To	30 giorni da T1	50 giorni da T1	60 giorni da T1	100 giorni daT1	156 giorni da T1	220 giorni da T1	320 giorni da T1	18 mesi daT1
			To	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9
WP1	Stesura Progetto esecutivo	45										
WP2	Censimento e raccolta informazioni	36										
WP3	Coordinamento generale Progetto	326										
WP4	Project Management	320										
WP5	Acquisizione risorse	25										
WP6	<b>Definizione centri servizi</b>	27										
WP7	<b>Attivazione Poli test</b>	725										
WP8	<b>Diffusione Piattaforma su tutti i Comuni</b>	1340										
WP9	<b>Attivazione servizi alcuni Comuni</b>	300										
WP10	Formazione personale Comuni	450										
WP11	Formazione personale Tecnico Poli	80										
WP12	<b>Sviluppo software personalizzazione servizi</b>	873										
WP13	<b>Test e collaudo servizi per i Poli attivati</b>	87										
WP14	<b>Assistenza avvio dei servizi di Polo</b>	750										

<b>Descrizione dell'attività WP1</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Stesura Progetto esecutivo di Pianificazione di dettaglio</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP1</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Comune di Milano</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>Dalla data di approvazione del finanziamento</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>Entro 30 giorni dalla data di approvazione del finanziamento</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>117</b>		
	Altri Soggetti	51	
	Coordinamento Progetto	35	
	ANCI	31	
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Definire il piano esecutivo di dettaglio del Progetto</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<b>Definizione piano di dettaglio degli interventi per la messa in opera del Progetto e definizione dei modelli di accordo con gli interlocutori istituzionali territoriali di interesse per la cooperazione applicativa.</b>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	1-1	Riscontro dei fabbisogni per l'attuazione del Piano operativo di Progetto per singolo Polo e definizione degli accordi per il calendario degli impianti del Sistema	
	1-2	Definizione della proposta del Piano di monitoraggio congiunto con il DAR	
	1-3	Produzione delle schede di fabbisogno per Polo per l'attualizzazione delle infrastrutture hardware e software di base, supporto per la definizione degli accordi con Regione Lombardia	
	1-4	Definizione del Piano di rilascio dei servizi di framework e di distribuzione presso i Poli attivati	
	1-5	Definizione degli impegni di formazione con i Comuni e definizione del Piano di intervento sui Comuni e sui Poli	
	1-6	Definizione accordo di collaborazione con l'Agenzia del Territorio per la gestione dell'interazione di cooperazione applicativa	
	1-7	Definizione accordo di interazione e interscambio informativo tra Comuni e Regione Lombardia	
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°1	Documento di Piano esecutivo di dettaglio	
	N°2	Modelli degli accordi di interscambio informativo con Regione e Agenzia del Territorio	
	N°3	Piano e calendario di formazione del personale coinvolto	
	N°4	Accordi di collaborazione con Agenzia del Territorio e Regione Lombardia	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Definizione dei presupposti progettuali operativi per la realizzazione del Sistema e di tutti gli obiettivi sopra descritti. L'attività infatti è propedeutica ad tutte le altre e definisce l'insieme delle specifiche e delle regole di esecuzione dell'intero progetto, tracciando approccio, requisiti e criticità.		

Programma ELISA - Proposta progettuale

Descrizione dell'attività WP2			
Nome dell'attività	Censimento e raccolta informazioni tecniche sui Poli e sui Comuni (completamento attività di raccolta dati su Soggetti partecipanti all'aggregazione)		N° (dal GANTT) WP2
Responsabile dell'attività	ANCI		
Inizio (giorni solari dall'inizio del progetto)	Dalla data di approvazione del finanziamento	Fine (giorni solari dall'inizio del progetto)	Entro 60 giorni dalla data di approvazione del finanziamento
Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività	155		
Totale dei giorni/uomo per partecipante	Altri Soggetti		60
	ANCI		80
	Coordinamento Progetto		15
Obiettivi dell'attività	<p><b>Definire in modo puntuale la scheda tecnica complessiva dei dati di Polo utili a consentire la sua attivazione e individuare le esperienze fatte dai Poli già costituiti o dai Comuni in ordine ai temi di esercizio amministrativo catastale e fiscale.</b></p> <p>Ripartizione dei partecipanti nelle due classi di attivazione previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Poli e Comuni interessati alla completa attivazione dei servizi previsti;</li> <li>2. Poli e Comuni interessati all'attivazione dei servizi di seconda fascia previsti.</li> </ol> <p>Dichiarare le Best-practices esistenti tra i partecipanti da mettere a disposizione nel Progetto per i Comuni a seconda della classe di assegnazione riconosciuta.</p>		
Descrizione del lavoro previsto nell'attività	<p><b>Raccolta delle informazioni per comporre la scheda operativa di Polo da allegare al Progetto operativo di Pianificazione di dettaglio contenente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato delle tecnologie presso il Polo;</li> <li>• Livello di informatizzazione dei Polo e dei Comuni;</li> <li>• Verifica del livello di capacità dei Sistemi interni agli Enti di cooperare e definizione del modello di interazione più appropriato;</li> <li>• Verifica del personale da formare e del modello organizzativo di funzionamento del Polo;</li> <li>• Riscontro sul modello organizzativo e evidenza dei percorsi intersettoriali e di competenze fatte dagli Enti nell'ambito della gestione del territorio;</li> <li>• Evidenziazione delle Best-practices rilevate come di interesse per il Progetto</li> <li>• Allocazione del Polo e dei Comuni nella classe di intervento (1 o 2).</li> </ul>		
Suddivisione in sotto-attività (eventuale)	2-1	Definizione del calendario degli incontri e convocazione degli interessati	
	2-2	Compilazione della scheda Polo e analisi congiunta del livello di intervento previsto dal Progetto	
	2-3	Creazione del catalogo del Best-practices e descrizione del tipo di processo di attivazione previsto dal Progetto presso un Polo/Comune	
	...	...	
Prodotti dell'attività (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°5	Schede Polo descrittivi del contesto e delle caratteristiche peculiari	
	N°6	Catalogo delle Best-practices a disposizione con allocazione per classe	
	N°7	Indice di allocazione Polo/Comuni nelle due classi di intervento previste	
	N°8	Scheda del fabbisogno tecnologico per Polo censito	

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

---

<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Definizione dei criteri di intervento sulla base della realtà territoriale riscontrata e individuazione dei contenuti operativi da sviluppare per Singolo Polo con la condivisione degli obiettivi in funzioni della classe di intervento riconosciuta e del conseguente livello di operatività di Progetto assicurato nell'ambito degli obiettivi di Progetto dichiarati.
---	--

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP3</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Coordinamento generale di Progetto e dei rapporti con i Soggetti coinvolti</b>		<b>N° (dal GANTT)</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Gruppo di coordinamento di Progetto</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>Dalla data di approvazione del finanziamento</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>18 mesi</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>544</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Capo Progetto		50
	Responsabile Amministrativo		101
	Esperto Catasto e attività di Polo		101
	Esperto fiscalità locale		76
	Esperto edilizia privata		59
	Esperto Urbanistica e sviluppo del territorio		34
	Esperto norme /regolamenti e trattamento dati		34
	Esperto ICT		90
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Riguarda la funzione di definizione delle specifiche di intervento, di indirizzo e di coordinamento del Progetto, nonché di responsabilità della realizzazione in termini di risultati attesi e di impegni sottoscritti dalle parti coinvolte a diverso titolo</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione esecutiva del Progetto con compito di indirizzo e controllo per l'intera durata della fase di messa a regime</li> <li>• Responsabilità delle decisioni operative di esecuzione del Progetto sul territorio</li> <li>• Gestione del rapporto amministrativo ed operativo con i Comuni partecipanti e con le Istituzioni territoriali coinvolte</li> <li>• gestione centralizzata dei contratti di beni e servizi per la realizzazione del Progetto</li> <li>• Monitoraggio del livello di assistenza ai Comuni da parte del Progetto</li> <li>• Rendicontazione del Progetto nei confronti dei Soggetti eroganti i cofinanziamenti</li> <li>• Responsabile del Piano di formazione e di collaborazione intercomunale previsto dal Progetto, coordinatore dell'applicazione delle best-practices sui Comuni interessati</li> <li>• Monitoraggio dei risultati operativi ed amministrativi raggiunti dai Poli nel Progetto</li> <li>• Monitorare la possibilità di usufruire di ulteriori vantaggi da successive iniziative di finanziamento, di partecipazione a progetti regionali e nazionali;</li> <li>• Convocazione della "Conferenza di Progetto" con il compito di portare a discussione le problematiche di Area Vasta di interesse comune</li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	3-1	Riunioni periodiche	
	3-2	Stesura documenti di Progetto e di indirizzo	
	3-3	Realizzazione accordi, protocolli e contratti	
	3-4	Approvazione e diffusione di tutti i documenti di Progetto prodotti	
	3-5	Realizzazione dei documenti di Progetto del Gruppo di coordinamento	
	3-6	Monitoraggio del Progetto congiunto con DAR	
<b>Prodotti dell'attività</b>	N°9	Verbali riunioni di coordinamento	
	N°10	documenti di Progetto e di indirizzo	

Programma ELISA - Proposta progettuale

---

	N°11	Accordi, protocolli e contratti
	N°12	Verbali attività di monitoraggio congiunto con DAR
	N°13	Documenti di Progetto del Gruppo di coordinamento
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>		Assicurare la diffusione operativa del Progetto al fine di ottenimento degli obiettivi di Progetto enunciati. Ottenere e sottoscrivere tutti gli accordi operativi necessari per ottenere il corretto sviluppo dei processi di cooperazione applicativa previsti dal Progetto

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP4</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Project Management (Conduzione operativa del Progetto)</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP4</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Comune di Milano</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>0</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>18 mesi</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>534</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Pool di Capo Progetto		534
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Garantire la messa in opera del progetto, il corretto avanzamento del progetto e il completamento delle attività in termini temporali e di qualità</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>Assicurare la predisposizione di un corretto modello operativo del lavoro, della sua esecuzione e della sua rendicontazione e verifica, sia in termini di tempi, di lavoro svolto e di risultati prodotti.</p> <p>Il modello operativo è organizzato in modo tale che le attività vengano svolte con il pieno supporto degli strumenti e delle metodologie necessarie per la loro conduzione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e gestione del Gruppo di lavoro e gestione delle risorse assegnate</li> <li>• Definizione delle specifiche necessarie per gli accordi di fornitura con i soggetti terzi</li> <li>• Monitoraggio Piano di lavoro e rendicontazione Stato di avanzamento attività per il Gruppo di coordinamento</li> <li>• Recepimento delle esigenze, formulate dai partecipanti al Progetto, raccolte ed elaborate dal Gruppo di coordinamento, con proposta allo stesso delle modalità di intervento e di modifica sul Piano delle attività di Progetto ed eventuali ripianificazioni</li> <li>• Partecipazione come membro del Gruppo di coordinamento alle riunioni periodiche</li> <li>• Gestione degli sviluppi previsti per i servizi di piattaforma e controllo del rispetto delle specifiche tecniche, dello stato di disponibilità in base ai piani di attivazione dichiarati</li> <li>• Analisi e progettazione per individuare le soluzioni in grado di assicurare la sinergia funzionale ed operativa tra il framework di Progetto e le soluzioni gestionali già presenti negli ambienti di Polo (o Comune capofila del singolo Polo)</li> <li>• Consulenza di Progetto ai Poli nella fase di definizione dei fabbisogni</li> <li>• Pianificazione operativa dell'attivazione del singolo Polo sulla base dei riscontri oggetti della situazione al momento dell'intervento, ripianificazione degli interventi</li> <li>• Monitoraggio e controllo dello stato di disponibilità dei servizi previsti sui Poli catastali</li> <li>• Monitoraggio del livello di esecuzione del Piano di formazione previsto</li> <li>• Controllo dei documenti di rendicontazione del Progetto per i Soggetti erogatori dei finanziamenti con apposizione dell'approvazione tecnica</li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>			
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°14	Verbali di riunione	
	N°15	Documenti di Progetto, studio e proposte	
	N°16	Stati di avanzamento e rendicontazioni	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Attività trasversale della durata temporale del progetto che contribuisce al coordinamento ed al raggiungimento di tutti gli obiettivi posti		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP5</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Acquisizione prodotti, professionalità e risorse necessarie</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP5</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Gruppo di coordinamento</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>0</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>50 giorni</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>67</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Capo Progetto		38
	Gruppo di Coordinamento		29
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>L'attività ha lo scopo di individuare i beni e le prestazioni professionali esterne necessarie alla creazione della piattaforma ed alla messa in opera del Progetto</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<b>Analisi dei prodotti e delle architetture definite nel Progetto di massima, incontro e studio dei prodotti e delle caratteristiche funzionali e tecniche. Definizione degli accordi di fornitura degli strumenti e del software individuato</b>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	5-1	Contratto fornitura piattaforma commerciale di riferimento per l'impianto del Sistema e accordo prestazioni professionali si consulenza e supporto al Progetto	
	5-2	Contratto fornitura prestazioni professionali ANCI	
	5-3	Contratto fornitura servizi professionali ad aziende qualificate selezionate	
	5-4	Accordo di riuso dei servizi del Comune di Milano resi disponibili per il Progetto	
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°17	Contratto fornitura licenze software component i di framework commerciali	
	N°18	Contratti fornitura servizi e consulenze	
	N°19	Protocollo d'intesa per la diffusione ed il riuso dei componenti di servizio del Comune di Milano	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Le forniture costituiscono il prerequisito essenziale per l'attivazione del progetto e per la successiva messa in opera del Progetto e pertanto per il raggiungimento degli obiettivi fissati		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP6</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Definizione accordi di progetto per l'attivazione delle architetture tecnologiche di CED per i Poli partecipanti</b>		<b>N° (dal GANTT)</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>0</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>60</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>45</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Capo Progetto		20
	Responsabile Laboratorio		20
	Gruppo di Coordinamento		5
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Riguarda la verifica ed il riscontro operativo e tecnico per la predisposizione presso i Centri Servizi su cui sono attestati i Poli Catastali delle risorse tecnologiche necessarie al Progetto</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p><b>Definizione congiunta (“Responsabili Progetto” – “Responsabili Polo Catastale”) per singolo Polo delle infrastrutture necessarie per la messa in opera del progetto sul territorio di competenza.</b></p> <p>L'attività ha come obiettivo di ottenere il riscontro su quanto previsto e richiesto dal Progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza delle risorse hardware necessarie;</li> <li>• presenza del software di base (Sistemi Operativi di Rete, Application Server, RDBMS, ecc.);</li> <li>• sistemi di sicurezza per la gestione degli archivi e degli accessi, secondo le specifiche comunicate;</li> <li>• modello di servizio tecnico per il mantenimento e la gestione del Sistema;</li> <li>• definizione del piano di formazione del personale tecnico dislocato sul centro Servizi di riferimento per lo specifico Polo;</li> <li>• definizione del modello ottimale di condivisione delle risorse tecniche qualificate per la gestione e la manutenzione del Sistema attraverso la messa in rete dei Centri servizi di riferimento per i Poli catastali.</li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	6-1	Incontri con i Poli catastali e i Centri Servizi destinatari della piattaforma	
	6-2	Predisposizione documenti di specifiche e di fabbisogno per Polo	
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°20	Documenti di indirizzo dei fabbisogni e di ripianificazione degli interventi di Progetto per l'attivazione dei servizi	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	In questo contesto il contributo agli obiettivi è chiaramente collegato alla verifica di Progetto sulla compatibilità delle risorse tecniche messe a disposizione per singolo Polo ed ad una pianificazione dell'eventuale approvvigionamento		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP7</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Attivazione piattaforma servizi su 3 Poli test di impianto Sistema compreso Milano</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP7</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di progetto</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>30</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>156</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>1.210</b>		
	Laboratorio di progetto		67
	ANCI		159
	Altri Soggetti		985
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<p><b>L'obiettivo è quello di messa in opera dei modelli su 3 Poli pilota, attraverso il completamento del modello già esistente Milano "area metropolitana", l'impianto completo a Monza "Polo di Comuni medi" e l'impianto misto con selezione servizi presso Corbetta "Piccoli Comuni".</b></p> <p><b>In questo contesto verrà realizzata l'ingegnerizzazione del sistema di servizi da replicare (realizzazione e test riuso di sistema) per la replica sugli altri Poli, saranno configurati e testati i modelli organizzativi e di servizi previsti, compresa l'applicabilità delle eccellenze.</b></p>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p><b>Predisposizione del modello di servizio da diffondere attraverso le seguenti attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre la parametrizzazione della piattaforma con modalità gestione multiEnte presso il Polo, test e verifica dei benchmark di servizio infrastrutturale e definizione della configurazione ottimale di funzionamento;</li> <li>• Definire in modo "standard" il protocollo di acquisizione dei flussi degli archivi comunali, attraverso il consolidamento dei tracciati previsti nel Sistema di cooperazione del framework, analisi e test delle diverse casistiche di gestionali rilevabili sul territorio;</li> <li>• Impiantare e testare in ambiente operativo gli sviluppi previsti per la cooperazione applicativa di interscambio con il Sigma Ter (Agenzia del Territorio, circolare 7/2006) e con il Sistema della Regione;</li> <li>• Definire il modello operativo caratterizzante la prestazione a regime del Polo Catastale (Polo Servizi), relativamente alla gestione tecnica del Sistema ed organizzativa dei servizi ad esso riconosciuti dai Comuni;</li> <li>• Testare le consistenze territoriali e della qualità dei dati media rilevabile, verifica della rispondenza dei servizi rispetto alla realtà del territorio ed all'organizzazione presente presso i Comuni Pilota, nonché l'integrazione con i Sistemi e le esperienze informatiche già presenti e assimilabili al concetto di gestione del territorio;</li> <li>• Definire i modelli di attivazione del Progetto per le diverse tipologie di Comuni presenti nell'Aggregazione (area metropolitana, medi Comuni, piccoli Comuni), con definizione dei format "ideali" di riuso dei servizi, in relazione alle esigenze/potenzialità riscontrate nella realtà quotidiana di lavoro e nei livelli organizzativi esistenti;</li> <li>• Testare le eccellenze di servizio riscontrate sul territorio e verificare la loro applicabilità presso altri Enti, definire l'impegno necessario e la soglia di utilizzo in relazione alla operatività assicurata del Polo o dal Comune;</li> <li>• Definire la pacchettizzazione del processo di attivazione attraverso applicazione test di modelli diversi e verifica di quello ottimale.</li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	7-1	Predisposizione della metodologia di intervento per l'avvio di Progetto presso un Polo, definizione degli strumenti di gestione del processo, dei criteri di monitoraggio e della valutazione dei risultati	
	7-2	Definizione dei piani di lavoro per l'attivazione dei 3 Poli a secondo dai livelli di servizio riscontrati nella fase di censimento	

Programma ELISA - Proposta progettuale

	7-3	Configurazione della piattaforma di base del Centro Servizi di Polo per installazione del Progetto
	7-4	Installazione della piattaforma e definizione dei processi di aggiornamento delle informazioni secondo gli standard operativi previsti di trattamento dei flussi provenienti dalle fonti
	7-5	Definizione operativa del modello di interscambio dati con il Sistema territoriale della Regione Lombardia in relazione al trattamento dei dati toponomastici e degli aggregati statistici di interesse
	7-6	Definizione del modello di servizio tecnico da riconoscere alla struttura di Centro Servizio o di Polo e predisposizione di un standard organizzativo di attivazione e di esercizio del ruolo a regime
	7-7	Attivazione delle best-practices individuate e pianificazione della loro attivazione sui Poli Test, revisione del modello organizzativo ed operativo di intersettorialità comunale (tributi/Polo/edilizia/urbanistica) definito in fase progettuale
	7-8	Installazione, test ed attivazione dei servizi sviluppati nel periodo di attivazione dei Poli, relativi al completamento dei servizi di Progetto descritti
	7-9	Attivazione e test del processo di interscambio informativo con l'Agenzia del Territorio, modulazione della cooperazione applicativa sulla base delle specifiche emanate ed esistenti
	7-10	Assistenza per l'avvio del Sistema e dei Servizi presso i Poli test e i Comuni collegati
	7-11	Monitoraggio del processo di TEST e raccolta dei risultati e dei riscontri operativi, Progettazione del modello di intervento ottimale per l'avvio in fase di diffusione del Progetto sul singolo Polo
	7-12	Monitoraggio dei servizi attivati e delle problematiche di utilizzo da parte dei Poli e dei Comuni. Raccolta dei risultati e delle criticità rilevate, predisposizione delle revisioni necessarie per ottimizzare i modelli previsti, le funzioni di Sistema o per modificare il livello di utilizzo o di diffusione
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°21	Piano di installazione per Polo
	N°22	Installazione del Sistema presso 3 Poli e avvi o dei servizi previsti dal Progetto
	N°23	Piano dei test previsti e risultati documentati attraverso le schede di raccolta
	N°24	Documento di organizzazione del Polo Catastale come Polo servizi e modello di lavoro intersettoriale
	N°25	Documento di attivazione delle best-practices attivabili presso i Poli/Comuni
	N°26	Documento revisionato dei livelli di servizio da assicurare ai Poli dell'Aggregazione
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>		Quanto previsto consente di testare il modello organizzativo previsto (Polo e intersettorialità) e il Sistema informativo di supporto del framework. Pertanto costituisce un passo essenziale per la verifica complessiva di tutti gli obiettivi di Progetto

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP8</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Attivazione piattaforma servizi previsti a tutti i Comuni (classe 1 dei servizi)</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP8</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di progetto</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>157</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>320</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>1.761</b>		
	Laboratorio di progetto		510
	ANCI		180
	Altri Soggetti		1.071
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Predisporre presso tutti i Poli di servizi previsti per TUTTI i Comuni, con attivazione dei processi di aggiornamento delle fonti</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p><b>Impianto del Sistema presso tutti i Poli.</b>  <b>Il lavoro previsto riguarda il primo vero test di riuso del Sistema predisposto per una prima realtà comunale (fase WP7).</b>  <b>In questo contesto sarà comune possibile effettuare una serie di "personalizzazioni" ulteriori riferite a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>configurazione parametrica o personalizzazione delle logiche di aggiornamento degli archivi di Sistema sulla base delle fonti operazionali dei Comuni trovate;</b></li> <li>• <b>Consentire integrazione o interazione da parte di soluzioni locali di gestione del territorio già messe in atto dai Comuni del Polo e non considerare nelle best-practices. In questo caso l'obiettivo è quello di utilizzare e valorizzare comunque le esperienze esistenti;</b></li> <li>• <b>Taratura del Sistema limitatamente a peculiarità organizzative specifiche della struttura Comuni-Polo trovata.</b></li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	8-1	Pianificazione di dettaglio dell'intervento per il singolo Polo e sopralluogo presso il Centro Servizi ospitante il Sistema	
	8-2	Installazione e configurazione piattaforma base di Sistema secondo modello definito di Progetto	
	8-3	Attivazione dei processi di cooperazione applicativa per l'acquisizione delle fonti catastali e degli altri flussi interni	
	8-4	Attivazione dei processi di acquisizione strutturata dei dati dalle fonti dei Gestionali comunali, secondo il modello dati previsto dal Progetto e concordati con i Soggetti incaricati di assicurare i flussi verso il Sistema. Parametrizzazione dei processi di storicizzazione se compatibile con i Sistema gestionali esistenti	
	8-5	Attivazione del Processo di interscambio informativo con il Sistema della Regione Lombardia	
	8-6	Attivazione dei servizi di Progetto previsti e configurazione dell'ambiente di accesso diffuso con parametrizzazione della profilazione utenti sulla base del modello organizzativo riscontrato	
	8-7	Attivazione dei processi diagnostici predisposti e consolidati in fase di test (WP7) per la verifica della consistenza dei dati acquisiti e consegna informativa al Polo	
	8-8	Configurazione secondo progetto dei processi interrogazione contestuale dei dati sulla base dei primi processi di aggiornamento dei dati	

Programma ELISA - Proposta progettuale

	8-9	<p>Confronto operativo con il personale del Polo per l'analisi dei risultati e le considerazioni operative sulla qualità dei dati riscontrata e delle eventuali operazioni di intervento necessarie da parte dei Comuni.</p> <p>In particolare analisi di consistenza principali ad oggi previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• toponomastica comunale rispetto agli archivi riversati</li> <li>• archivi catastali soggetti e toponomastica, confronti con anni di conservatoria</li> <li>• operatività relativa all'applicazione del comma 340 L.311/2004</li> <li>• archivi tributi con riscontro Soggetti (fisici Anagrafe, giuridici su scarico SIATEL richiesto) ed Oggetti (Catasto, docfa e Conservatoria)</li> <li>• archivi concessioni edilizie se presenti in relazione ai dati catastali</li> <li>• consistenza Anagrafica della popolazione in relazione ai dati identificativi</li> </ul>
<p><b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)</p>	N°27	Piano di attivazione di Polo
	N°28	Documento di presentazione delle analisi sulle diagnostiche elaborate
	N°29	Impianto del Sistema e rilascio con collaudo de l servizio al Polo
<p><b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b></p>		Predisposizione del Sistema presso i tutti i Poli/Comuni dell'aggregazione con ottenibilità degli obiettivi infrastrutturali previsti dal Progetto e relativi ai servizi comuni a tutti gli Enti

Programma ELISA - Proposta progettuale

Descrizione dell'attività WP9			
Nome dell'attività	Attivazione piattaforma servizi previsti per alcuni Comuni (classe 2 dei servizi)	N° (dal GANTT)	WP9
Responsabile dell'attività	Laboratorio di Progetto		
Inizio (giorni solari dall'inizio del progetto)	157	Fine (giorni solari dall'inizio del progetto)	320
Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività	501		
	Laboratorio di progetto		117
	ANCI		50
	Altri Soggetti		334
Obiettivi dell'attività	Predisporre presso gli enti individuati come destinatari dei servizi di seconda fascia (servizi per ALCUNI Comuni)		
Descrizione del lavoro previsto nell'attività	<p>Attivazione dei servizi previsti per il Gruppo ristretto di Comuni Pilota di Progetto per i servizi specializzati</p> <p>Il lavoro previsto riguarda il primo vero test di riuso del Sistema predisposto per il completamento dell'attivazione dei servizi di Progetto.</p> <p>In questo contesto sarà comune possibile effettuare una serie di "personalizzazioni" ulteriori riferite a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento detrazioni fiscali riferite ai parametri di reddito della popolazione</li> <li>• Modello di gestione dell'interazione con i professionisti e con i cittadini in relazione alla semplificazione ed alla trasparenza amministrativa</li> <li>• Gestione dell'intervento sulla ridefinizione dei parametri catastali degli immobili del territorio sulla base degli interventi edilizi</li> <li>• Predisposizione dei criteri di monitoraggio della gestione delle Entrate</li> </ul>		
Suddivisione in sotto-attività (eventuale)	9-1	Pianificazione di dettaglio dell'intervento per il singolo Polo per il completamento del sistema di servizi	
	9-2	configurazione della piattaforma di sistema secondo modello definito di Progetto in relazione ai servizi comuni a tutti i Comuni	
	9-3	Attivazione dei processi di cooperazione applicativa con l'Agenzia del Territorio in relazione al trattamento c.336 L.311/2004	
	9-4	Attivazione dei processi di acquisizione strutturata dei dati dalle fonti dei Gestionali comunali al fine di caratterizzare il fascicolo amministrativo del fabbricato	
	9-5	Attivazione delle funzionalità di interazione cartografica con il Sistema informativo attraverso le interfacce grafiche presenti nel Sistema	
	9-6	Attivazione del Processo di interscambio informativo con il Sistema della Regione Lombardia su processi specifici di interesse	
	9-7	Attivazione del processo di accesso ai dati da parte dei professionisti sulla base del modello di interazione attivabile attraverso il Portale del Comune o un sistema specifico di servizio disponibile su Web. Predisposizione di un primo modello di MUDE da sviluppare nell'ambito dell'interazione Comune-Professionista-Agenzia del Territorio	
	9-8	Attivazione di un primo Sistema di interazione con i dati di fiscalità ai fini della programmazione delle entrate e del monitoraggio dell'andamento delle Entrate	

Programma ELISA - Proposta progettuale

	9-9	Predisposizione della cartella di fiscalità sulla base dei dati di tributo/tassa presenti sui Comuni. Predisposizione per lo Sportello di fiscalità del Comune della struttura informativa per la presentazione di una "cartella" di fiscalità con attivazione di servizi di invio della stessa su posta elettronica
	9-10	Attivazione del servizio di gestione del trattamento dei flussi 290 del Comune e del 750 e "Stato della Riscossione del CNC. Predisposizione del modello di confronto e visualizzazione dei dati secondo le prospettive individuate
	9-11	Attivazione del servizio di accesso del professionista, predisposizione dell'ambiente di registrazione dell'utenza. Predisposizione dell'accesso al servizio attraverso il Portale del Comune
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°30	Piano di attivazione di Polo
	N°31	Progetto di interazione dei servizi per i Soggetti del Territorio (cittadini e imprese), sulla base delle interfacce pubbliche Web predisposte dai Comuni
	N°32	Impianto del Sistema e rilascio con collaudo del servizio al Polo
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>		Predisposizione del Sistema presso i Poli/Comuni dell'aggregazione destinatari dei servizi di seconda fascia. Completamento degli obiettivi organizzativi e di servizio inerenti la qualificazione del rapporto di cooperazione amministrativa con l'Agenzia e la Regione, il completamento della capacità gestionale e di conoscenza del territorio del Comune, l'avvio dei processi di semplificazione amministrativa e di trasparenza nei confronti dei soggetti presenti sul territorio.

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP10</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Formazione del Personale dei Comuni</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP10</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>ANCI</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>100</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>340</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>751</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	ANCI		367
	Altri Soggetti		217
	Gruppo di Coordinamento o Laboratorio		167
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Diffusione della conoscenza del Sistema e della capacità di utilizzo dei servizi verso gli utenti dei Comuni e partecipazione alla diffusione dell'esistenza del Progetto sul territorio</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p><b>Diffusione della conoscenza relativa alla esistenza del Progetto e la formazione degli addetti all'utilizzo, nell'ambito degli iter amministrativi ed operativi, l'applicazione nel Polo o nei Comuni dell'esperienza dei Centri di Eccellenza.</b></p> <p><b>Produzione della documentazione necessaria alla formazione ed alla diffusione della conoscenza del Sistema e dei suoi obiettivi</b></p> <p><b>Illustrazione del Progetto negli ambiti istituzionali</b></p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	10-1	Produzione dei contenuti del materiale divulgativo da rendere disponibili ai Comuni che potranno confezionare propri documenti di diffusione e di "comunicazione" personalizzati	
	10-2	Predisposizione dei Piani operativi di formazione presso ogni Polo, sulla base della pianificazione operativa delle attività in fase di avvio	
	10-3	Formazione inerente l'utilizzo dei servizi di Sistema	
	10-4	Formazione sulle tecniche di ottimizzazione dell'utilizzo degli strumenti di Progetto per l'attività di gestione del territorio e di accertamento fiscale	
	10-5	Analisi e applicazione tutorata delle esperienze dei Centri di eccellenza selezionate dal Progetto e concordate con il singolo Polo	
	10-6	Supporto consulenziale per l'attività di interpretazione della qualità dei dati e per i processi di bonifica e di recupero della consistenza informativa dei gestionali	
	10-7	Organizzazione di incontri (seminari, tavole rotonde) con i soggetti qualificati del territorio per attuare le forme opportune di conoscenza del Progetto e del modello di servizi previsto	
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°33	Documento di diffusione con Presentazione del Progetto	
	N°34	Documenti di supporto all'attività formativa	
	N°35	Personale dell'amministrazione formato	
	N°36	Documenti di analisi predisposti in fase di formazione inerenti il recupero della consistenza dell'informazione per gli archivi dei sistemi informativi interessati	

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

---

<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Preparare il Personale dell'Amministrazione per ottenere il miglior uso possibile degli strumenti di Progetto, sia come servizi che come elaborazioni prodotte. Garantire il perseguimento dei livelli di risultato attesi attraverso la maggior comprensione possibile delle tecniche di trattamento dei dati e di interpretazione degli stessi attraverso le politiche di confronto attuate dalla piattaforma
---	--

Programma ELISA - Proposta progettuale

Descrizione dell'attività WP11			
Nome dell'attività	Formazione del Personale tecnico dei Poli	N° (dal GANTT)	WP11
Responsabile dell'attività	Laboratorio di Progetto		
Inizio (giorni solari dall'inizio del progetto)	60	Fine (giorni solari dall'inizio del progetto)	340
Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività	133		
Totale dei giorni/uomo per partecipante	Laboratorio	33	
	Altri Soggetti	100	
Obiettivi dell'attività	Preparare il Personale tecnico presente presso i Poli catastali o i Centri Servizi al fine di poter assicurare una gestione del Sistema di primo livello sulla piattaforma e sulla componente di archivi del DataWareHouse di Progetto		
Descrizione del lavoro previsto nell'attività	Formazione del Personale tecnico dell'Amministrazione relativamente alle seguenti problematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• parametrizzazione e configurazione del software di Sistema</li> <li>• impianto della base dati e architettura delle banche dati di Progetto</li> <li>• gestione sistemistica dei processi di cooperazione ed interscambio applicativo dalle Fonti informative che alimentano il sistema</li> <li>• utilizzo degli strumenti applicativi di back-office per la messa a punto degli algoritmi di trattamento dati ottenibili attraverso gli ambienti di servizio del Sistema</li> <li>• Conoscenza delle librerie applicative del framework per lo sviluppo di applicazioni verticali interrelate/integrate con il framework dei servizi</li> </ul>		
Suddivisione in sotto-attività (eventuale)	11-1	Predisposizione dei format corsali e stampa del materiale tecnico illustrativo	
	11-2	Corsi di conoscenza delle banche dati di Sistema e trattamento sistemistico dei processi di mantenimento degli archivi e di aggiornamento di dati	
	11-3	Corsi di conoscenza dei servizi applicativi di Sistema per la costruzione degli algoritmi di trattamento dei dati e delle catene di diagnostica	
	11-4	Corsi di conoscenza delle problematiche di trattamento delle fonti statiche e dinamiche e dei processi di storicizzazione	
	11-5	Corsi di conoscenza delle librerie di sviluppo software dei servizi verticali	
	11-6	Corsi per il trattamento GIS dei dati attraverso il Gestore di Sistema	
Prodotti dell'attività (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°37	Materiale tecnico documentativi	
	N°38	Personale dei Centri Servizi formato	
Contributo agli obiettivi del Progetto	Garantire la massima autonomia possibile all'Amministrazione nella gestione tecnica del Sistema di Progetto e assicurare la capacità di realizzazione di software in autonomia da diffondere agli Associati attraverso politiche di riuso		

Descrizione dell'attività WP12			
Nome dell'attività	Sviluppo software di personalizzazione e parametrizzazione per il completamento dei	N° (dal GANTT)	WP12

Programma ELISA - Proposta progettuale

	<b>servizi di Progetto</b>		
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>0</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>220</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>1.154</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Altri Soggetti		989
	Laboratorio		165
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Configurazione personalizzata del software di framework sulla base delle specifiche di Progetto e realizzazione degli sviluppi dei servizi verticali nuovi previsti di proprietà dell'Ente, basati sull'utilizzo dei servizi di base del framework</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p><b>Completamento dei servizi attualmente in fase di definizione progettuale relativamente a:</b></p> <p>servizio 1-2 = personalizzazione della piattaforma di cooperazione applicativa e di interscambio con Sigma Ter. Completamento delle diagnostiche standard di Progetto previste</p> <p>servizio 3 = parametrizzazione e configurazione del servizio di accesso alla consultazione dei dati web GIS, nell'ottica dell'impianto di Polo multiente;</p> <p>servizio 4 = sviluppo del servizio di trattamento aggregato dello stato delle entrate secondo il modello definito dal Gruppo di coordinamento</p> <p>servizio 5 = Revisione del servizio prototipale predisposto per il Comune di Milano e sviluppo di un modello ingegnerizzato di servizio verticale basato sull'utilizzo dei servizi della framework di base.</p> <p>servizio 6-7-8-9 = parametrizzazione e configurazione come Sistema di Polo dei servizi di acquisizione e di trattamento dei flussi esterni di aggiornamento. Specializzazione del modello standard di comunicazione verso applicativi dei Tributi</p> <p>servizio 10-11 = parametrizzazione dell'ambiente relativo alla presentazione del fascicolo del corpo di fabbrica sulla base del servizio di framework di base; Sviluppo del fascicolo di presentazione dello stato di fiscalità del contribuente</p> <p>servizio 12 = completamento dell'implementazione del supporto informativo alla gestione del Modello Unico Digitale per l'Edilizia, con predisposizione del sistema di interscambio verso il gestionale delle concessioni edilizie</p> <p>servizio 13 -14 = parametrizzazione, ottimizzazione e revisione dei servizi di supporto alla fase di verifica, riscontro ed accertamento, sulla base di quanto acquisito in fase di attivazione dei 3 Poli pilota</p> <p>servizio 15 = Ingegnerizzazione e realizzazione del servizio di interazione on-lin dei professionisti, attraverso il modello di servizio caratterizzato dalla fase di identificazione dell'utenza, del riconoscimento dei servizi, di messa punto dei contenuti dei servizi di calcolo dello scalare di conto economico per i servizi resi (visure e scarico materiale).</p> <p>Le attività consistono nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personalizzazione del software commerciale di piattaforma per gli adattamenti ed adeguamenti specifici richiesti dal Progetto, intesi come parametrizzazione funzionale ed architetture del framework;</li> <li>• pacchettizzazione dei servizi implementati con il Progetto come software di proprietà dell'Aggregazione di Comuni e intesi come servizi verticali di utilizzo della Piattaforma.</li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	12- 1	Definizione Progettuale della Piattaforma applicativa dei servizi e descrizione delle specifiche di sviluppo delle componenti non ancora implementate.	

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

	12-2	Sviluppo delle componenti di servizio dedicate al progetto, destinate a diventare proprietà del Soggetto aggregatore
	12-3	Parametrizzazione e personalizzazione delle componenti di servizio del framework come adattamento alla realtà di Progetto della piattaforma commerciale
	12-4	Test e collaudo di laboratorio delle componenti prodotte o configurate
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°39	Documento di progettazione delle Componenti di Progetto
	N°40	Documento di parametrizzazione e personalizzazione del framework di sistema
	N°41	Predisposizione del componente di cooperazione applicativa verso il Sistema di interscambio dell'Agenzia del Territorio (su servizio 1 e 2)
	N°42	Predisposizione del servizio per gestione della parametrizzazione e della configurazione come ambiente multi-comune (su servizio 3) con possibilità di creare un Database riservato per Comune direttamente attraverso attività sistemistica (ingegnerizzazione dell'attivazione)
	N°43	Servizio di gestione interrelata dei dati comuni di fiscalità per attività di riscontro dell'andamento tra programmato e riscosso
	N°44	Configurazione di un ambiente utente unico integrato per i servizi di acquisizione individuati come già di proprietà del Comune di Milano
	N°45	Personalizzazione sulla base delle esigenze di Progetto del servizio di gestione del fascicolo del corpo di fabbrica presente nel framework di sistema
	N°46	Servizio di presentazione della cartella di fiscalità locale del contribuente, parametrica in funzione dei tributi/tasse trattate nel Sistema
	N°47	Servizio di supporto alla gestione del MUDE con componente di interscambio verso il gestionale delle concessioni edilizie del Comune (servizio 11)
	N°48	Parametrizzazione delle funzionalità di supporto all'accertamento fiscale e catastale
	N°49	Servizio di trattamento dei flussi di controllo della riscossione
	N°50	Servizio di interazione a pagamento per il Professionista
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Predisposizione della piattaforma informatica di supporto alla organizzazione nell'espletamento degli iter amministrativi ed operativi di interesse del Progetto per la gestione intersettoriale del territorio	

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP13</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Test e collaudo dei servizi per i Poli attivati</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP13</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Gruppo di coordinamento</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>Dalla data di approvazione del finanziamento</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>360</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>197</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Coordinamento		17
	Laboratorio		40
	ANCI		60
	Altri Soggetti		80
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<b>Determinazione del passaggio a regime del Sistema da parte del Polo</b>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p>L'attività l'esecuzione della validazione e del collaudo delle attivazioni di Polo previste dal Progetto, al fine di controllare i risultati prodotti dall'avanzamento delle attività coperte dal Progetto e l'avvio della gestione ordinaria da parte del Polo.</p> <p>Considerata il livello di articolazione del progetto e le diverse problematiche in gioco il lavoro previsto consiste in una serie di adempimenti previsti dettagliati nella suddivisione delle sotto-attività.</p>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	13-1	Predisposizione del Piano di collaudo previsto nel Piano esecutivo	
	13-2	Validazione congiunta con il DAR del Piano esecutivo (10% cofinanziamento)	
	13-3	collaudi dell'architettura tecnologica resa disponibile dal singolo Polo	
	13-4	collaudi della installazione del Sistema presso i Poli Sperimentali e verifica dello Stato di operatività dei primi servizi attivabili definiti dal Progetto attuativo;	
	13-5	Collaudi del software previsto in sviluppo e della documentazione relativa secondo le schedulazioni di rilascio del Piano esecutivo	
	13-6	Collaudi del rilascio delle attività di attivazione dei Poli Sperimentali e conclusione relativa fase di avvio	
	13-7	Collaudi installazione e attivazione Polo ordinario (non sperimentale) con i servizi previsti	
	13-8	Collaudo 50% di stato di avanzamento del Progetto congiunto con il DAR	
	13-9	Collaudo 80% di stato di avanzamento del Progetto congiunto con il DAR	
	13-10	Collaudo finale di Progetto ELISA effettuato con il DAR	
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°51	Piano di collaudo	
	N°52	Verbali di collaudo interni di Progetto	
	N°53	Verbali di collaudo ufficiali per richiesta rilascio % di cofinanziamento	
<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Monitoraggio stretto della conduzione del progetto e del raggiungimento degli obiettivi di Progetto fissati.		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione dell'attività WP14</b>			
<b>Nome dell'attività</b>	<b>Assistenza all'avvio dei servizi di Polo</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP14</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Gruppo di coordinamento</b>		
<b>Inizio</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>100</b>	<b>Fine</b> (giorni solari dall'inizio del progetto)	<b>360</b>
<b>Totale dei giorni/uomo di lavoro previsti nell'attività</b>	<b>1.126</b>		
<b>Totale dei giorni/uomo per partecipante</b>	Laboratorio di Progetto		310
	Altri Soggetti		496
	Coordinamento		70
	ANCI		250
<b>Obiettivi dell'attività</b>	<p><b>Assicurare il supporto tecnico e di consulenza ai Comuni fino al passaggio a regime dell'impianto di Polo predisposto.</b></p> <p><b>Configurare il modello di assistenza da prevedere a regime per il singolo Polo.</b></p> <p><b>Configurare il livello di operatività e di assistenza con cui caratterizzare il laboratorio informatico dell'Aggregazione</b></p>		
<b>Descrizione del lavoro previsto nell'attività</b>	<p><b>Attività di sostegno nella fase di avvio del Polo per assicurare il mantenimento dei livelli di servizio previsti dal Progetto attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ausilio tecnico nel trattamento dei dati per l'aggiornamento e la storicizzazione</li> <li>• supporto per la gestione tecnica di Polo dei servizi attivati</li> <li>• supporto per la parametrizzazione di Sistema e la predisposizione di nuovi servizi</li> <li>• supporto all'analisi di nuovi servizi verticali integrabili nel framework di Sistema o di integrazione delle esperienze già esistenti</li> <li>• consulenza per l'applicazione delle soluzioni e dei servizi di Progetto all'attività degli uffici per i temi oggetto dell'intervento</li> <li>• consulenza ed assistenza per l'utilizzo degli strumenti di piattaforma per le attività di bonifica o di consolidamento del patrimonio informativo, supporto per l'estrazione dei flussi di diagnostica dei dati per le correzioni nei gestionali (gestione del rapporto con i Altri Soggetti del gestionale)</li> <li>• Assistenza tecnica di secondo livello sulla manutenzione del Sistema, attraverso Sistema di tele-assistenza da Centro Servizi Altri Soggetti di Perugia</li> <li>• Help desk applicativo per l'utilizzo delle funzionalità di Sistema previste dal Progetto</li> <li>• Organizzazione di sessioni di approfondimento tematico su temi di interesse comune tra più Comuni, con analisi tecniche e funzionali delle possibili soluzioni attuabili sfruttando il supporto degli strumenti di Progetto</li> </ul>		
<b>Suddivisione in sotto-attività (eventuale)</b>	14 - 1	Help Desk di assistenza tecnico funzionale per la piattaforma dei servizi	
	14 - 2	Centro Assistenza II livello per il supporto nella gestione della piattaforma da parte del Centro Servizi di Polo	
	14 - 3	Attività di assistenza in loco per le problematiche di utilizzo della piattaforma in relazione all'attività amministrativa svolta	
<b>Prodotti dell'attività</b> (i prodotti verranno descritti in dettaglio nel capitolo 8)	N°54	Verbali di intervento	
	N°55	Verbale di rendicontazione mensile dell'attività di assistenza svolta per Polo	

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

---

<b>Contributo agli obiettivi del Progetto</b>	Consente il mantenimento dei livelli di servizi ottenuti in fase di avvio del singolo POLO e sostiene la politica di
---	--

## 8. Descrizione dei prodotti (deliverable)

Descrizione del prodotto WP2-5			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Schede descrittivi del contesto operativo dei Poli destinatari del Progetto</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP2-N°5</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>ANCI</b>		
<b>Stima della consegna</b>	20 giorni dalla data di approvazione del finanziamento		
<b>Caratteristiche</b>	Documento tecnico inerente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrizione infrastruttura tecnologica del Polo Catastale o del Centro Servizi</li> <li>• descrizione del modello organizzativo interno del Polo catastale e servizi amministrativi demandati nell'ambito del decentramento e della gestione del territorio</li> <li>• Stato di informatizzazione per i servizi comunali di Anagrafe, Tributi, edilizia privata, Commercio, gestione Territorio</li> <li>• Livello di intersectorialità esistente tra Polo e Comuni</li> <li>• Attività di intervento sulle banche dati gestionali fatto dai Comuni, Bonifiche e normalizzazioni</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Approvazione finanziamento		
<b>Contributo</b>	Fornire un quadro operativo per la definizione del Piano esecutivo di dettaglio		

<b>Descrizione del prodotto WP5-17</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Contratto di fornitura del software commerciale delle piattaforme di framework individuate per i Comuni</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP5-N°17</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Gruppo di coordinamento</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 50 giorni dell'accettazione del finanziamento ELISA		
<b>Caratteristiche</b>	Documento contrattuale di acquisto delle licenze d'uso e delle attività inerenti l'attivazione del framework di Progetto presso i Centri Servizi individuati dall'Aggregazione		
<b>Dipendenza</b>	Approvazione finanziamento		
<b>Contributo</b>	Disciplina l'utilizzo del software di base (framework ) di Progetto		

<b>Descrizione del prodotto WP5-19</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Accordo di riuso dei servizi del Comune di Milano</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP5-N°19</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Gruppo di coordinamento</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 40 giorni dell'accettazione del finanziamento ELISA		
<b>Caratteristiche</b>	Documento sull'accordo del riuso dell'esperienza del Comune di Milano nei confronti dell'Aggregazione costituenda. Disciplina le modalità di richiesta e di utilizzo del software, nonché i requisiti di attivabilità organizzativa e funzionale per il Comune		
<b>Dipendenza</b>	Approvazione finanziamento		
<b>Contributo</b>	Disciplina l'utilizzo del software dei servizi del Comune di Milano per gli altri Comuni		

<b>Descrizione del prodotto WP7-24</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Documento di organizzazione del Polo Catastale secondo l'approccio di Progetto</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP7 – N°24</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>ANCI</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Documento tecnico di dettaglio inerente il modello organizzativo di Polo ottimale per il miglior utilizzo delle risorse e dei servizi messi a disposizione dal Progetto.</p> <p>Il contenuto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipo di organizzazione e analisi dimensionale del Polo in funzione del carico previsto e delle deleghe di servizio riconosciute</li> <li>• servizi portabili in carico al Polo tra quelli di natura comunale, in relazione al risultato ottenibile ed al carattere di autofinanziamento che il Polo deve raggiungere</li> <li>• livello di intersettorialità ottimale per lo svolgimento dell'attività con il miglior risultato di servizio percepito dal cittadino</li> <li>• risultati sulla delega della gestione della piattaforma di framework ai fini del miglioramento della qualità dei dati comunali. Definizione del livello di cooperazione Polo – Comune per consolidare la conoscenza del territorio</li> <li>• analisi del ruolo di cooperazione applicativa e l'interscambio con Regione e Agenzia del Territorio</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio dei servizi presso i 3 Poli Pilota		
<b>Contributo</b>	Indicazione operativa ed organizzativa di predisposizione di Polo (per i Poli partecipanti)		

<b>Descrizione del prodotto WP8-7</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Piano di installazione di Polo con i servizi comuni</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP8 – N°27</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Documento relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei requisiti di attivazione di Polo, definiti attraverso l'impianto dei 3 Poli Pilota</li> <li>• Specifiche tecniche di installazione e configurazione del framework di servizi per l'assistenza tecnica di Polo</li> <li>• Descrizione parametrizzazione ambiente RDBMS</li> <li>• Descrizione funzionale dei servizi secondo quanto configurato e testato nell'esperienza pilota</li> <li>• Piano di installazione tipo della piattaforma e specifiche di configurazione dei profili utente e dell'ambiente dei servizi</li> <li>• Descrizione della predisposizione dell'impianto di cooperazione applicativa per l'aggiornamento delle fonti</li> <li>• Piano di formazione del personale tecnico addetto alla gestione del Sistema</li> <li>• Specifiche di costruzione dei tracciati record dei flussi di aggiornamento previsti dalle fonti Comunali</li> <li>• Specifiche di impianto del processo di storicizzazione del DataWareHouse di Sistema</li> <li>• Descrizione delle specifiche di utilizzo e dei livelli di supporto previsti dai servizi realizzati nell'ambito del Progetto e quelli resi disponibili dal Comune di Milano</li> <li>• Piano delle attività di supporto all'avvio secondo il modello definito nelle esperienze pilota</li> <li>• Descrizione dei livelli di servizi assicurati dal Progetto (fornitori esterni, Gruppo di coordinamento e Laboratorio di Progetto) nella fase di gestione a regime</li> <li>• Descrizione dei livelli di servizio tecnico e sistemistica richiesti sul Polo</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Conclusione attivazioni Pilota di Polo		
<b>Contributo</b>	Definizione del modello di attivazione dei Poli dell'Aggregazione		

<b>Descrizione del prodotto WP8-2</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>IMPIANTO DI POLO della piattaforma di Progetto</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP8-N°2</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Installazione e configurazione del framework di Progetto presso il Polo Catastale (attività replicata per tutti i Poli Catastali) secondo le specifiche del Piano esecutivo e delle verifiche effettuate in fase di gestione dei Piloti, comprensivi di tutti i servizi previsti.</p> <p>L'ambiente previsto per ogni Polo e a disposizione di ogni Comune come ambiente esclusivo dello stesso è caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente di configurazione dei driver di caricamento e storicizzazione tecnica ed Amministrativa dei flussi resi disponibili dal Comune e delle fonti esterne (attivato per tutti i Comuni)</li> <li>• Schema dell'architettura dei dati con cui predisporre il Catalogo del RDBMS corredato di ambiente di integrazione e correlazione del patrimonio informativo reso disponibile dal singolo Comune che ha a disposizione i seguenti contenitori (standard di base Attivato per tutti Comuni): <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tributi ICI e TARSU di Thebit, versamenti secondo gestore e Poste</li> <li>– Anagrafe della Popolazione</li> <li>– Concessioni di edilizie</li> <li>– SIT viario e cartografia del Comune</li> <li>– Altra cartografia come layers di consultazione</li> <li>– PRG con destinazioni d'uso e impianto urbanistico e reti di servizio</li> <li>– Licenze di commercio</li> <li>– Condonò</li> <li>– CATASTO come da circolare 7/2006 AdT</li> <li>– CONSERVATORIA (successioni, locazioni)</li> <li>– SIATEL</li> <li>– CAMERE DI COMMERCIO</li> <li>– SERVIZI UTENZE</li> <li>– CAF agevolazioni ISEE</li> <li>– Dichiarazioni redditi secondo flusso dell'Agenzia delle Entrate</li> </ul> </li> <li>• Ambiente per la configurazione dei processi di cooperazione verso le fonti esterne, comprensivo di servizi di publisher &amp; Subscribe per la gestione interattiva asincrona dei ritorni per le segnalazioni di diagnostica e per altre tipologie di flussi concordati (es. rilievi del Comune inerenti i Docfa) (attivato per alcuni Comuni);</li> <li>• Ambiente di consultazione e navigazione strutturata tra le informazioni messe a fattor comune attraverso una interfaccia unica omogenea, con possibilità di combinare l'approccio alfanumerico con quello cartografico attraverso una architettura GIS (attivato per tutti i Comuni, salvo personalizzazioni su cartografia per alcuni Comuni);</li> <li>• Ambiente di creazione e pubblicazione in catalogo servizi di diagnostiche di confronto tra contenuti provenienti da fonti informative differenti (attivato per tutti i Comuni);</li> <li>• Ambiente di creazione e gestione di Fascicoli tematici con standard di installazione il Fascicolo Soggetto, con riferimento alle fonti che lo riguardano, e il fascicolo del corpo di fabbrica suddiviso a sua volta in libretti delle unità immobiliari. Quest'ultimo consente al Comune la creazione in automatico, come ritorno dall'attività di gestione dei dati sugli operazionali, di una Anagrafe Immobiliare del territorio anche in forma semplificata (Corpo di fabbrica per alcuni Comuni);</li> </ul>		

Programma ELISA - Proposta progettuale

---

	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ambiente di servizi verticali disponibili per i Comuni relativa a:<ul style="list-style-type: none"><li>- Gestione flussi MUI, DOCFA e Successioni (attivato per tutti i Comuni)</li><li>- Calcolo maggiore detrazione ICI attraverso ISEE (attivato per alcuni Comuni);</li><li>- Servizi di trattamento di supporto alla gestione del Modello Unico Digitale dell'Edilizia (MUDE) in interazione tra Comune e professionista (attivato per alcuni Comuni);</li><li>- Servizi di supporto integrato per le problematiche relative al comma 340 L.311/04 per il recupero della TARSU (attivato per tutti i Comuni);</li><li>- Servizi di supporto integrato per le problematiche relative ai commi 335/336 L.311/04 per la revisione degli estimi catastali (attivato per alcuni Comuni).</li></ul></li></ul>
<b>Dipendenza</b>	Conclusione fase di attivazione Poli Pilota
<b>Contributo</b>	Predisposizione dei primi 3 impianti di Polo che saranno replicati nell'ambito del Progetto su tutti gli altri Poli

<b>Descrizione del prodotto WP8-28</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Documento descrittivo delle Diagnostiche definite nel Progetto</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP8-N°28</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Documento tecnico di descrizione delle specifiche tecniche e funzionali delle diagnostiche standard previste in installazione della piattaforma in fase di impianto, verificate negli impianti Pilota, suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diagnostiche relative alle analisi automatica di consistenza qualitativa dei dati provenienti dai flussi dei Sistemi informativi del Comune in fase di aggiornamento degli archivi di Sistema. Modalità di attivazione e di esecuzione.</li> <li>• Diagnostiche di supporto all'attività di verifica della consistenza tra le banche del framework di Sistema secondo il modello operativo di controllo ed accertamento definito nella fase pilota, che vede la condivisione dell'analisi con gli addetti del Polo o dei Comuni relativamente a (quanto elencato considera tutti i servizi attivati ("comuni" e "solo per alcuni")):</li> </ul> <p><b><u>Banca dati Tributi:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento dati catastali in dichiarazione ICI dove mancanti e reperibili in Catasto;</li> <li>▪ Segnalazione titolarità attraverso confronto tra dichiaranti ICI proprietari e titolarità immobili in Catasto e dati di Conservatoria;</li> <li>▪ Incrocio dichiarazioni ICI con dati catastali per riscontro correttezza dichiarazione;</li> <li>▪ Controllo sui Soggetti dichiaranti ICI con verifica e riscontro su Anagrafe, Camera di Commercio, Siatel (attraverso scarico anagrafica da prevedere come accordo con Agenzia delle Entrate), Locazioni e Conservatoria, utenze servizi rete;</li> <li>▪ Controllo dati toponomastica con riscontro tra viari e segnalazione anomalie toponomastiche dal confronto tra viari resi disponibili;</li> <li>▪ A partire dall'anno del flusso DOCFA, controllo tra la dichiarazione ICI ultima presentata e il DOCFA reperito per lo stesso dato catastale con discordanza di Categoria, classe o rendita;</li> <li>▪ Produzione liste anomalie dei mancati accoppiamenti o mancate relazioni tra gli incroci effettuati. In pratiche liste delle bonifiche da effettuare con attività di riscontro manuale;</li> <li>▪ Produzione calcolo TARSU rispetto a regolamento comunale attraverso i valori presenti nel flusso comma 340 della circolare 7/2006 dell'Agenzia del Territorio. Produzione degli elenchi delle diagnostiche automatiche relative alla consistenza ed alla correttezza dei contenuti metrici rispetto alla tipologia di immobile catastale. Produzione delle liste di Unità Immobiliari non censite dal comma 340 e uniformità con le specifiche ES1/ES2/ES3/ES4 dichiarate dall'Agenzia;</li> <li>▪ Produzione diagnostiche relative ad accertamenti TARSU relativi a Soggetti proprietari residenti nel Comune e non presenti come contribuenti TARSU con controllo sul nucleo familiare;</li> <li>▪ Produzione diagnostiche relative ad accertamenti TARSU relativi a Soggetti residenti nel Comune non proprietari e non Dichiaranti TARSU con controllo del nucleo familiare. In questo caso è previsto anche il controllo tra titolari e affittuari attraverso controllo archivio generato dal flusso delle Locazioni ricevute dalla Conservatoria, per i contratti registrati;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produzione diagnostiche Proprietari non residenti non contribuenti TARSU, controllo su flusso SIATEL, reso disponibile da Comune attraverso richiesta anagrafica mirata, per definire indirizzo. In questo caso manca la possibilità di controllo sul nucleo familiare del titolare. In questo contesto possibile controllo attraverso l'accesso alle banche dati delle anagrafi comunali dell'Associazione per titolari residenti nel territorio dell'Associazione;</li> </ul> <p><b><u>Banca dati catastale e Concessioni edilizie:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diagnostiche su dati toponomastica catastale, produzione liste con segnalazioni situazioni di incoerenza tra viari e criticità esistenti nel riconoscimento delle vie e civici;</li> <li>▪ Diagnostiche sulle titolarità con individuazione situazioni di codice fiscale mancante ed eventuale reperimento automatico se residente nel territorio dell'Associazione, controllo titolari defunti;</li> <li>▪ Controllo coerenza dati consistenza catastale rispetto al flusso del comma 340 L.311/04;</li> <li>▪ Incrocio e produzione anomalie per incoerenza tra dato territoriale catastale e Piano Regolatore Generale;</li> <li>▪ Diagnostiche disallineamenti area particella GIS con dato censuario e controllo superi;</li> <li>▪ Diagnostica destinazioni d'uso particelle;</li> <li>▪ Controllo consistenza e correttezza flusso DOCFA, con produzione segnalazioni incoerenze riscontrabili;</li> <li>▪ Controllo coerenza classamento DOCFA per le categorie residenziali e non residenziali;</li> <li>▪ Analisi di comparazione tra valore catastale e valore commerciale delle unità immobiliari attraverso incrocio con dati OMI e dati DOCFA (comma 336) ed eventuale controllo su Catasto (comma 335);</li> <li>▪ Analisi e diagnostica automatiche individuazione situazione strade particellate;</li> <li>▪ Analisi e statistiche automatiche sulle distribuzioni dei classamenti esistenti nel territorio;</li> <li>▪ Analisi automatiche per la ricerca dei C3 con cambio di destinazione d'uso;</li> <li>▪ Analisi e ricerca automatica unità immobiliari su aree industriale;</li> <li>▪ Analisi e ricerca automatica corpi di fabbrica presenti in carta tecnica e non presenti su mappa Catasto;</li> <li>▪ Controlli di consistenza tra dati degli immobili presenti nelle DIA e dati catastali, per le unità oggetto di ristrutturazione/divisione/fusione;</li> </ul> <p><b><u>Banca dati Anagrafe:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnalazione situazione di codici fiscali non coerenti con i contenuti delle altre banche dati disponibili;</li> <li>▪ Segnalazione situazioni non coerenti di appartenenza a nucleo familiare;</li> <li>▪ Situazioni di incoerenza tra Soggetti emigrati e re-immigrati non riconosciuti;</li> <li>▪ Situazione di incoerenza nella toponomastica rispetto alle altre banche dati disponibili</li> </ul>
<b>Dipendenza</b>	Conclusione fase di attivazione Poli Pilota
<b>Contributo</b>	Definizione del modello di servizio e organizzativo del Polo Catastale in funzione del rapporto con i Comuni del territorio di competenze. Definizione del modello di servizio e di interscambio tra Comuni e Polo

Descrizione del prodotto WP9-30			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Piano di installazione di Polo con i servizi di seconda fascia</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP9- N°30</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	Documento relativo a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi dei requisiti di attivazione di Polo, definiti attraverso l'impianto dei 3 Poli Pilota e inerenti i servizi dedicati alla tipologia di Comuni di seconda fascia</li><li>• Estensione delle specifiche di cui la prodotto <b>WP8 – N°27</b> relativamente ai servizi destinati solo a questa fascia di Enti</li></ul>		
<b>Dipendenza</b>	Conclusione attivazioni Pilota di Polo		
<b>Contributo</b>	Definizione del modello di attivazione dei Poli dell'Aggregazione in cui sono presenti Comuni per cui è prevista l'attivazione di TUTTI i servizi		

<b>Descrizione del prodotto WP10-33</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Materiale di presentazione del Progetto al territorio e ad altri interlocutori</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP10- N°33</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>ANCI</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 50 giorni dall'approvazione del finanziamento		
<b>Caratteristiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale divulgativo sul Progetto suddiviso per:</li> <li>• Documento illustrativo da diffondere verso cittadino e imprese</li> <li>• Documento tecnico illustrativo di presentazione dedicato ai professionisti</li> <li>• Documento illustrativo di Progetto dedicato ad altre Pubbliche Amministrazioni locali e Centrali</li> <li>• Costruzione di un'ambiente Web descrittivo da inserire nei Portali dei Comuni partecipanti all'Aggregazione</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Dall'approvazione del Piano esecutivo del Progetto		
<b>Contributo</b>	Formazione del personale ed alla conoscenza da parte dei Comuni partecipanti. Migliore utilizzo dei servizi e maggiore possibilità di interazione con l'utenza del territorio. Apertura a modelli di collaborazione con gli ordini professionali e migliore sviluppo del modello di esercizio delle funzioni catastali comunali		

<b>Descrizione del prodotto WP12-41</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Ambiente di cooperazione applicativa con Agenzia del Territorio</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°41</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività di Progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Rilascio di un ambiente applicativo di gestione della cooperazione applicativa per l'acquisizione e l'interscambio informativo con l'Agenzia del Territorio, caratterizzato da due componenti software appartenenti al framework:</p> <p>1 - Componente di servizio dei componenti relativi alle funzioni di "Controller" per gestire le funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• schedulazione applicativa delle attivazioni di trasferimento flussi</li> <li>• gestione schedulazione multiComune per Poli</li> </ul> <p>2 - Componente di servizio per la gestione delle funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• storicizzazione dei flussi e gestione dell'archivio di trasferiti</li> <li>• gestione del log delle operazioni di acquisizione svolte</li> </ul> <p>Sull'ambiente di framework vengono implementati alcuni driver verticali di servizio di interfacciamento di cooperazione verso SOGEI relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Web Services o porte applicative di cooperazione in funzione delle specifiche dell'Agenzia. Eventuale agente di interscambio verso Sigma Ter o SOGEI;</li> <li>• Agenti di trattamento dei tracciati dei flussi al fine di consentire una gestione parametrica delle modifiche nel tempo</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio del Progetto		
<b>Contributo</b>	Creazione del Sistema di aggiornamento delle fonti e creazione dell'ambiente informatico Catastale (circolare 7/2006 AdT) del Polo/Comune		

<b>Descrizione del prodotto WP12-42</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Predisposizione modello sistemistico ingegnerizzato per l'installazione di un utente del Polo</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°42</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività di Progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Sviluppo di un ambiente software personalizzato per il Progetto, sviluppato attraverso le specifiche concordate con il Laboratorio, per replicare in modo ingegnerizzato l'attivazione di un ambiente "GIT" per il nuovo Comune da attivare sul Polo.</p> <p>L'ambiente consegnato è relativo ad un "installatore" di ambiente costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• automi di installazione del software;</li> <li>• automi di generazione ambiente RDBMS del DataWareHouse;</li> <li>• guida all'installazione del software o della parametrizzazione da effettuare per attivare le licenze d'uso, l'ambiente di utilizzo dei servizi e la profilazione utenti per il riconoscimento da parte del sistema dei Log</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Conclusione dell'attivazione dei Poli Pilota		
<b>Contributo</b>	All'attivazione di un nuovo Comune sul Polo attraverso la struttura tecnica del Centro Servizi		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione del prodotto WP12-43</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Cruscotto della fiscalità</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°43</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 210 giorni dall'inizio delle attività di Progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Il prodotto riguarda la realizzazione di uno strumento di supporto in grado di assicurare la contestualizzazione del quadro della realtà fiscale sul territorio, attraverso la raccolta delle informazioni fiscali programmate, riscosse, riscuotibili compreso lo scarico del flusso CNC.</p> <p>Le voci di entrata al momento previste gestite riguardano: ICI, TARSU o TIA, COSAP, Pubblicità;</p> <p>Le fonti comunali con cui interoperare riguardano: Tributi, Pubblicità, Commercio, Contabilità (Capitoli entrate);</p> <p>Le fonti esterne principali da cui acquisire le informazioni: CNC (flusso 290, 750, Stato riscossione), Riscossore locale, versamenti, F24, Rimborsi.</p> <p>Obiettivo del prodotto/servizio è quello di supportare l'utente nella creazione dinamica di un quadro dell'andamento delle Entrate comunali dalla fiscalità attraverso il confronto tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entrate per l'anno programmate nel bilancio di previsione per l'anno e aggiustamenti in corso di esercizio;</li> <li>• Entrate per l'anno attese sulla base degli avvisi emessi, dei pagamenti delle scadenze attese e delle istanze attivate dal cittadino;</li> <li>• Entrate derivanti da riscossione coattiva esercitata dal CNC o dal Riscossore per anno contabile di imputazione (entrate per Ruolo da gestire in relazione agli esercizi finanziari dell'Ente);</li> <li>• Entrate risultanti non esigibili sulla base del ritorno negativo del CNC, del Riscossore o dei ricorsi con esito negativo dei contribuenti;</li> <li>• Confronto e imputazione tra programmato, atteso e realizzato.</li> </ul> <p>Con specifico compito di fornire strumenti di monitoraggio del territorio, il prodotto è predisposto per fornire un quadro economico dei dati relativi alla situazione del valore della Tassa di Registro per le trascrizioni immobiliari, sulla base del trattamento del flusso di Conservatoria disponibile come fonte per il Progetto.</p>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio del Progetto		
<b>Contributo</b>	Realizzazione del servizio 4 previsto dal progetto interrelato con il patrimonio informativo del DHW del framework di Sistema		

<b>Descrizione del prodotto WP12-44</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Ambiente integrato del trattamento di dati di conservatoria e dei dati reddituali ISEE</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°44</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 210 giorni dall'inizio delle attività di Progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Sviluppo evolutivo dell'ambiente di servizi verticali realizzato dal Comune di Milano in relazione al trattamento applicativo ed amministrativo dei flussi informativi provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservatoria – compra/vendite, Successioni</li> <li>• Catasto – DOCFA</li> <li>• CAF – dati ISEE per ulteriore detrazione ICI in relazione al reddito del titolare</li> </ul> <p>Il prodotto ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• configurare un ambiente unico integrato per il trattamento delle informazioni in grado di modificare lo stato di dichiarazione ai fini ICI del contribuente (titolarità, immobile, particella), di gestirle ai fini della segnalazione e del controllo di congruenza e di consistenza, produrre flussi di aggiornamento da inviare al gestionale ICI del Comune</li> <li>• rendere disponibili servizi interni di controllo dotati di algoritmi in grado di effettuare controlli incrociati tra i dati provenienti dalla Conservatoria e dal Catasto, al fine di verificare il reale stato di fatto rispetto ai diversi adempimenti attivati dal cittadino (es. atto di compravendita e successiva ristrutturazione con DOCFA con rilassamento fatta dal nuovo proprietario entro l'anno fiscale o nell'arco di un determinato periodo)</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio Progetto		
<b>Contributo</b>	Miglioramento a livello di Polo dell'utilizzo dei servizi 5-6-7-8 realizzati dal Comune di Milano e in uso presso lo stesso, nonché previsti dal Progetto		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione del prodotto WP12-45</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Personalizzazione del gestore del fascicolo del Corpo di fabbrica</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°45</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 170 giorni dall'inizio delle attività di Progetto		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Creazione e personalizzazione del fascicolo tematico attraverso il gestore dei processi di visualizzazione del framework di sistema.</p> <p>Il prodotto dell'attività riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione dello stesso come supporto alla gestione dell'approccio MUDE previsto dal Comune di Milano e reso disponibile attraverso il Progetto ai Comuni dell'Aggregazione</li> <li>• integrazione nel fascicolo dei dati catastali e di edilizia privata con quelli tributari, secondo criteri algoritmici definiti in analisi nella fase Pilota.</li> </ul> <p>Attraverso questa personalizzazione il fascicolo complessivamente consente all'utente comunale di accedere al patrimonio informativo relativo al livello di conoscenza storico ed attuale posseduto su un corpo di fabbrica. Per il Progetto il corpo di fabbrica (unico) è inteso come l'insieme del patrimonio edilizio presente su una particella catastale.</p> <p>L'accesso a questa informazione è reso disponibile secondo due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interazione on line e consultazione tramite schede video del fascicolo per gli utenti del Comune</li> <li>• interazione on-demande previa identificazione lasca attraverso la P.IVA/C.F. del professionista con invio documentazione digitale pdf su un suo indirizzo di posta elettronica predefinito in una lista dei professionisti registrati al servizio.</li> </ul> <p>Dal punto di vista informativo il Fascicolo del corpo di fabbrica si presenta in un ambiente dinamico (dati e funzionalità) in cui sono garantiti i seguenti livelli informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Catasto Nazionale del Comune proveniente dall'Agenzia del Territorio con impianto storico dal 1987, completo di tutti i flussi previsti dalle circolari emanate dall'Agenzia negli ultimi 3 anni;</li> <li>• Concessioni edilizie del Comune di Milano;</li> <li>• Proprietari degli oggetti (terreno, unità immobiliare) presenti in Archivio ICI, Catasto e Conservatoria (per gli atti a partire dal 2005);</li> <li>• Docfa a partire dal 2006;</li> <li>• Condoni del Comune di Milano;</li> <li>• Storico Toponomastica del SIT comunale;</li> <li>• Dati regolamento del PRG del Comune;</li> <li>• Archivio ICI;</li> <li>• Cartografia Tecnica Comunale del SIT ed impianto ortofoto planari e prospettico;</li> </ul> <p>Ogni corpo di fabbrica è documentato identificandosi con un Fascicolo del fabbricato. In questo ogni unità immobiliare presente è consultabile attraverso un fascicolo amministrativo/tecnico che la caratterizza.</p>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio del Progetto		
<b>Contributo</b>	Personalizzazione del servizio 9 previsto dal progetto e presente nel framework di Sistema		

Programma ELISA - Proposta progettuale

<b>Descrizione del prodotto WP12-46</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Servizio di presentazione della cartella di fiscalità del contribuente</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°46</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Creazione e personalizzazione del fascicolo (cartella) tematico attraverso il gestore dei processi di visualizzazione del framework di Sistema.</p> <p>Il prodotto costituisce la creazione di un tematismo di servizio specifico con caratteristiche esclusive di lettura dei dati attraverso automi di interpretazione appositamente configurati su indicazione del Comune di Monza, per accedere alla struttura dati e interagire con i servizi diagnostici di controllo della consistenza, segnalando nel contesto della cartella le anomalie tra i dati presenti negli archivi e afferenti al Soggetto ed alle titolarità o all'utilizzo degli Oggetti territoriali.</p> <p>L'obiettivo funzionale riguarda la produzione della cartella di fiscalità locale individuale, come momento annuale di confronto patrimoniale e fiscale tra Comune e contribuente. Questo avviene attraverso la presentazione delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fiscalità ICI e Immobili di proprietà per l'anno in corso nel Comune, con riferimento ai codici catastali e toponomastici;</li> <li>• tassazione TARSU su immobili occupati o a disposizione nel Comune;</li> <li>• situazione tassa COSAP (occupazione suolo pubblico) per le richieste del cittadino per l'anno in corso nel Comune;</li> <li>• diritti di esenzione o detrazioni risultanti per l'anno in corso;</li> <li>• tassa sulla pubblicità per gli esercizi commerciali;</li> <li>• eventuali sanzioni esistenti a carico del contribuente a livello comunale;</li> <li>• rapporto e agenda scadenza dei pagamenti previsti.</li> </ul>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio installazione Pilota del Comune di Monza		
<b>Contributo</b>	Predisposizione del servizio 10 previsto dal progetto e allargamento della categoria dei fascicoli tematici previsti dal Progetto (nel framework già è presente il fascicolo del corpo di fabbrica, servizio 9)		

<b>Descrizione del prodotto WP12-47</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Servizio di interscambio verso il gestore delle concessioni edilizie ai fini MUDE</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°47</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 156 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Il prodotto, completamente realizzato nell'ambito del Progetto GIT, riguarda la predisposizione di un servizio, basato sull'utilizzo del framework di sistema, a supporto dell'attuazione dell'adempimento MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia), previsto dalla Legge 80 del 2006, correlato con gli aspetti catastali e pertanto in linea con il processo di decentramento delle funzioni catastali previsto dai Comuni dell'Aggregazione.</p> <p>Il prodotto ha l'obiettivo di contribuire operativamente al rapporto di servizio del Polo con i professionisti, attraverso soluzioni di servizio WEB che consentono al professionista di avere indicazioni di carattere tecnico/amministrativo in fase di programmazione, autorizzazione e conclusione dell'intervento. In questo contesto è prevista l'implementazione di un ambiente dinamico (dati e funzionalità) per la gestione del Modello Unico Digitale per l'Edilizia comprensivo delle funzionalità di presentazione in via telematica ai comuni di denunce di inizio attività, di domande per il rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia.</p> <p>Attraverso questo prodotto funzionale il professionista o l'Impresa potrà accedere per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. effettuare l'accertamento preliminare della proprietà immobiliare urbana e avere supporto informativo all'atto della produzione di dichiarazioni tecnico/amministrative attraverso la compilazione assistita di un modello unico previsto dall'Agenzia del Territorio ai fini di registrazione Catastale (ex Docfa) così come previsto dall'art. 34- quiquies della L.80/06 e secondo la modulistica prevista dal Provvedimento 22 dicembre 2006 dell'Agenzia del Territorio.</li> <li>2. Accedere ai servizi di compilazione e gestione delle pratiche edilizie dello Sportello Comunale, previste come servizi telematici del Portale del Comune, attraverso il modello MUDE messo a disposizione.</li> <li>3. Consultare delle pratiche DOCFA e MUDE presenti nel Sistema, corredate dei riscontri effettuati con le altre informazioni presenti nel Sistema Informativo comunale (concessioni, tributi, titolarità, residenti).</li> </ol>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio installazione Pilota del Comune di Milano		
<b>Contributo</b>	Realizzazione del servizio 11 previsto dal progetto interrelato con il patrimonio informativo del DHW del framework di sistema e messa a disposizione di un ambiente di servizi significativo a supporto del rapporto intersettoriale del Polo e dell'Ufficio dell'edilizia del Comune e di questi nell'interazione con i professionisti. Obiettivo e ottimizzare attraverso l'informatica i carichi di lavoro e i tempi di gestione delle istanze tra le varie parti		

<b>Descrizione del prodotto WP12-48</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>parametrizzazione ambiente delle funzioni di supporto al trattamento del controllo e dell'accertamento catastale e per la fiscalità locale</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°48</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 310 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Il prodotto riguarda il risultato tecnico informatico delle attività svolte per personalizzare secondo le esigenze specifiche dei Comuni dell'Aggregazione le diagnostiche esistenti nel framework di sistema e di parametrizzarne nuove attraverso gli strumenti di implementazione, concatenazione e registrazione del Sistema.</p> <p>In sostanza il prodotto è il risultato dell'utilizzo operativo dei componenti del framework di Sistema che consentono la creazione, modifica e personalizzazione delle funzioni di controllo.</p> <p>Nel Progetto GIT questo verrà fatto creando apposite "catene" di algoritmi di supporto all'accertamento secondo i requisiti e le indicazioni formulate dai Comuni in fase di attivazione dei Siti Pilota.</p> <p>Nel Piano di formazione è prevista una sezione mirata a insegnare l'utilizzo degli strumenti di framework al personale del Laboratorio di Progetto al fine di assicurare un livello di autonomia adeguato su questo fronte in fase di gestione a regime.</p> <p>In fase di avvio questa attività e il relativo prodotto realizzato è previsto in carico ad Altri Soggetti, con affiancamento del personale del Laboratorio.</p> <p>Le diagnostiche da personalizzare, sulla base delle indicazioni scaturite dall'analisi nella fase di attivazione dei Poli Pilota, sono state riportate nella descrizione del prodotto <b>WP8-N°28</b>, "Documento di descrizione delle specifiche sviluppate come analisi dei processi di accertamento in capo agli uffici comunali, realizzata durante la fase Pilota".</p>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio installazione delle 3 installazioni Pilota		
<b>Contributo</b>	Configurazione e personalizzazione dell'ambiente degli algoritmi di gestione dei processi di diagnostica e di controllo a supporto dell'attività di accertamento svolta dagli uffici comunali (Tributi, Edilizia, Polo catastale, urbanistica). Attuazione e messa a disposizione dei servizi 12 e 13		

<b>Descrizione del prodotto WP12-49</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Servizio di trattamento dei flussi di controllo della riscossione CNC</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°49</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 310 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Il prodotto riguarda il risultato tecnico informatico delle attività svolte per ingegnerizzare il servizio di trattamento e incrocio dei flussi di interscambio Comune-CNC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Flusso 290 inviato dal Comune con le partite dell'anno interessate alla riscossione coattiva;</li> <li>- Flusso 750 inviato dal CNC con la definizione delle partite esigibili per ruolo e dei riferimenti del Concessionario assegnatario della riscossione per ogni partita;</li> <li>- Flusso dello Stato della Riscossione che descrive l'andamento del flusso di cassa per i ruoli di riscossione.</li> </ul> <p>L'obiettivo è quello di predisporre un servizio integrato sulla piattaforma del framework in grado di correlare il più possibile i due flussi, identificando gli stati di inesigibile da proporre al Comune e accoppiando i dati delle partite con quelle del ruolo. Questo ha l'obiettivo di consentire un controllo diretto dell'andamento di una determinata partita iniziale prodotta nel 290. Gli accoppiamenti previsti riguardano il Soggetto, il concessionario, l'anno, la minuta di ruolo e il capitolo di Bilancio.</p> <p>Accanto a questo è prevista la presenza di un ambiente dati in grado di ospitare la sintesi dei risultati elaborati per le quadrature dei dati di bilancio.</p> <p>Infine sono previste interfacce specifiche nell'ambiente di visualizzazione per la contestualizzazione di queste informazioni.</p> <p>In fase di avvio questa attività e il relativo prodotto realizzato è previsto in carico ad Altri Soggetti, con affiancamento del personale del Laboratorio.</p> <p>Per rendere funzionale all'obiettivo questo servizio è prevista comunque una attività di analisi in fase di attivazione dei Poli Pilota al fine di predisporre al meglio i requisiti di configurazione del servizio. Questo considerando l'estrema novità del servizio stesso.</p>		
<b>Dipendenza</b>	Avvio installazione delle 3 installazioni Pilota		
<b>Contributo</b>	Configurazione e personalizzazione dell'ambiente degli algoritmi di gestione dei processi di diagnostica e di controllo a supporto dell'attività di accertamento svolta dagli uffici comunali.		

<b>Descrizione del prodotto WP12-50</b>			
<b>Nome del prodotto</b>	<b>Servizio di interazione per il Professionista</b>	<b>N° (dal GANTT)</b>	<b>WP12- N°50</b>
<b>Responsabile dell'attività</b>	<b>Laboratorio di Progetto</b>		
<b>Stima della consegna</b>	Entro 310 giorni dall'inizio delle attività		
<b>Caratteristiche</b>	<p>Il prodotto riguarda l'attuazione di un servizio a disposizione del professionista per l'accesso al patrimonio informativo ritenuto di interesse. La problematica scaturisce dalla necessità di predisporre strumenti e modelli di interazione efficaci tra gli uffici del Comune, Polo Catastale e Ufficio tecnico , e tecnico o notaio.</p> <p>Il prodotto consente la disponibilità, attraverso un Portale, di un ambiente in grado di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riscontro della compatibilità catastale degli interventi rispetto alle caratteristiche tecnico-amministrative del bene;</li> <li>- Accesso ai dati catastali, alle mappe catastali, alle planimetrie, corredati delle situazioni tributarie comunali dei proprietari;</li> <li>- Visura e scarico di atti e documenti relativi a necessità di composizione delle pratiche di certificazione di destinazione urbanistica, di richiesta di agibilità e di abitabilità, di costituzione del DOCFA, della DIA, del permesso di costruzione. Questo attraverso lo scarico di (principali) : <ul style="list-style-type: none"> <li>o foto planimetriche e prospettiche delle Aree e delle unità immobiliari, corredate di eventuali planimetrie,</li> <li>o estratti di mappa di piano regolatore con i relativi regolamenti riferiti all'estratto;</li> <li>o estratti delle concessioni edilizie presentate al Comune, compreso l'accesso all'archivio storico o ai riferimenti amministrativi di protocollo generale per identificare formalmente gli atti;</li> <li>o documenti amministrativi definiti dal Comune dove trovare anche combinate le diverse informazioni presenti all'interno del sistema, con evidenziazione di eventuali difformità rilevate sulle banche dati di soggetti o uffici diversi;</li> <li>o fascicolo amministrativo del fabbricato con i dati tecnici, anagrafici e fiscali dell'unità, attraverso il concetto chiave di particella catastale (Fascicolo Fabbricato = fascicolo particella). Questo servizio è descritto in altro ambito;</li> </ul> </li> </ul> <p>L'accesso con scarico dei dati/documenti è previsto secondo una interazione on-demande, previa identificazione lasca attraverso la P.IVA/C.F. del professionista con invio documentazione digitale pdf su un suo indirizzo di posta elettronica predefinito. In questo caso è prevista all'interno del sistema la registrazione di un albo delle imprese/operatori/professionisti accreditati ad accedere al servizio e la registrazione del corrispondente indirizzo di posta elettronica. In questo modo a prescindere da colui che accede al servizio per richiedere la consultazione di un fascicolo, l'informazione è resa disponibile (attraverso produzione fascicolo su file pdf) solo all'intestatario della posta elettronica riconosciuta per quella P.IVA/C.F.</p> <p>All'atto della scelta del materiale e della richiesta di trasferimento il Sistema prevede la segnalazione del costo relativo di visura (diritto) ed la richiesta di autorizzazione all'addebito sul conto virtuale del professionista, aperto presso il Sistema del Comune.</p> <p>La formula del trattamento del pagamento previsto è basata sul concetto di "prepagato". Il professionista cioè effettua un accredito anticipato di una somma presso lo sportello di servizio del Comune, eventualmente sfruttando i Sistemi di pagamento on-line dell'Ente, e successivamente attraverso le richieste di servizio/materiale attua un processo di addebito scalare sul "deposito" aperto fino ad esaurire il proprio fondo spesa.</p> <p>Il servizio prevede peraltro anche una formula di erogazione del servizio a debito, qualora il conto del professionista sia stato esaurito in relazione all'ultimo accesso effettuato. Questa situazione viene debitamente segnalata attraverso il servizio di posta elettronica al titolare del conto.</p>		

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

---

<b>Dipendenza</b>	Avvio installazione delle 3 installazioni Pilota
<b>Contributo</b>	Predisposizione dell'ambiente di interazione tra Polo Castale e Professionista per lo sviluppo di forme di semplificazione amministrativa e di snellimento dei processi di sportello di Polo. Attivazione del processo di distribuzione del patrimonio informativo ai Soggetti terzi interessati.

## 9. Ruoli e gestione del progetto

<b>Ruoli e Responsabilità</b>	<p><b>1. Comune di Milano</b></p> <p>a. Ruolo: Coordinatore del Progetto e cofinanziatore</p> <p>b. Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Esprime il Capo Progetto</li><li>• Responsabile del Gruppo di coordinamento operativo di Progetto</li><li>• Coordinatore della "Conferenza di Progetto", relativa al Comitato allargato ai referenti di tutti i Poli coinvolti nel Progetto</li><li>• Definizione e stesura del Progetto di richiesta del finanziamento,</li><li>• Definizione e stesura del Progetto attuativo</li><li>• <i>Propositore Servizi del Progetto</i></li><li>• Gestore dei rapporti contrattuali con i Soggetti terzi fornitori di soluzioni e prestazioni</li><li>• Monitoraggio del Piano di lavoro previsto</li><li>• Responsabile del Comitato di Controllo dei risultati attesi nell'ambito della diffusione della piattaforma (firmatario SAL)</li><li>• Comune test dello sviluppo e della personalizzazione del software previsto dal Progetto a integrazione delle componenti di framework già esistenti presso la piattaforma del Comune di Milano</li><li>• Messa a disposizione del laboratorio/ambiente di predisposizione e test della piattaforma</li><li>• Centro di eccellenza per l'attività di Polo catastale e di gestione intersettoriale dei servizi e dei processi amministrativi inerenti il tema di Progetto</li></ul> <p><b>2. REGIONE Lombardia</b></p> <p>a. Ruolo: partecipante al Progetto e cofinanziatore</p> <p>b. Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipante alla "Conferenza di Progetto"</li><li>• <i>Auditore Servizi del Progetto</i></li><li>• Utente di back-Office per l'utilizzo e il trattamento delle informazioni di competenza</li><li>• Fornitore contenuti informativi e responsabile dei servizi di cooperazione Regione Enti locali</li><li>• Soggetto di riferimento per l'analisi e la condivisione delle problematiche di interscambio tra Comuni e Pubblica Amministrazione Centrale, in relazione ai piani regionali in materia</li><li>• Ente che rilascia la conformità Piani regionali di sviluppo ICT e del territorio necessaria per la presentazione del Progetto ELISA</li><li>• Firmatario del SAL di avanzamento lavori del Progetto</li><li>• Candidato su richiesta a Soggetto test di verifica delle personalizzazioni e parametrizzazioni del software di framework</li></ul> <p><b>3. ANCI</b></p> <p>a. Ruolo: Supporto amministrativo direzionale ed operativo al coordinamento ed alla esecuzione delle fasi di Progetto</p> <p>b. Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Referente amministrativo per la gestione contrattuale e finanziaria del Progetto,</li></ul>
-------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestore della rendicontazione amministrativa prevista dal Bando di finanziamento</li><li>• Responsabile dei rapporti con Soggetti esterni cofinanziatori del Progetto e referente per le problematiche di utilizzo ed ottimizzazione degli investimenti di interesse presenti sul territorio sia dei Soggetti esterni che di quelli dell'Aggregazione</li><li>• Interfaccia operativa verso il Soggetto erogatore del finanziamento del Bando</li><li>• Partecipante al tavolo del Gruppo di coordinamento operativo previsto dal Progetto</li><li>• incaricata di collaborare operativamente alla stesura dei documenti di Progetto previsti dal Bando e a quanto altro necessario per ulteriori accordi sul territorio per l'utilizzo di altre risorse</li><li>• Responsabile del monitoraggio dello Stato avanzamento dei lavori e di stesura dei documenti di SAL</li></ul> <p><b>4. Comune di Monza, Polo di Corbetta&amp;Gaggiano, Comune di Thiene, CST Vicentino, SIR Umbria.</b></p> <p>a. Ruolo: partecipante al Progetto e cofinanziatore</p> <p>b. Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipante al Gruppo di coordinamento operativo previsto dal Progetto</li><li>• Partecipante alla "Conferenza di Progetto"</li><li>• Partecipante alla stesura del Progetto di richiesta del finanziamento,</li><li>• Partecipante alla stesura del Progetto attuativo</li><li>• <i>Propositore Servizi del Progetto</i></li><li>• Membro del Comitato controllo dei risultati attesi nell'ambito della diffusione della piattaforma (firmatario SAL)</li><li>• Soggetto test di verifica delle personalizzazioni e parametrizzazioni del software di framework</li><li>• Centro di eccellenza per l'attività di Polo catastale e di organizzazione del rapporto di lavoro intersettoriale Tributi Polo Catastale</li><li>• Candidato su richiesta a Soggetto test di verifica delle personalizzazioni e parametrizzazioni del software di framework</li><li>• Candidato su richiesta, verso Gruppo di coordinamento, come Centro di eccellenza per una specifica caratterizzazione di interesse.</li><li>• Firmatario del Progetto attuativo</li><li>• Firmatario del SAL di avanzamento lavori del Progetto</li><li>• Utente finale dei servizi rilasciati dal Progetto</li></ul> <p><b>5. Altri Comuni capofila dei Poli Catastali, CST di Padova</b></p> <p>a. Ruolo: partecipante ai Progetto e cofinanziatore</p> <p>b. Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipante alla "Conferenza di Progetto"</li><li>• Utente finale dei servizi rilasciati dal Progetto</li><li>• Firmatario del Progetto di richiesta del finanziamento</li><li>• Firmatario del Progetto attuativo</li><li>• Firmatario del SAL di avanzamento dei lavori del Progetto</li><li>• Candidato su richiesta a Soggetto test di verifica delle personalizzazioni e parametrizzazioni del software di framework</li><li>• Candidato su richiesta, verso Gruppo di coordinamento, come Centro di eccellenza per una specifica caratterizzazione di interesse.</li></ul> <p><b>6. Altri Comuni partecipanti</b></p> <p>a. Ruolo: utente dei servizi di Progetto e cofinanziatore attraverso il Polo</p>
--	---

*Programma ELISA - Proposta progettuale*

	<p>b. Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetto delegante il Polo Catastale di territorio</li> <li>• Partecipante su richiesta alla “Conferenza di Progetto”</li> <li>• Elettore dei referenti di Polo che partecipano al coordinamento del Progetto,</li> <li>• Utente finale dei servizi rilasciati dal Progetto</li> <li>• Candidato su richiesta a Soggetto test di verifica delle personalizzazioni e parametrizzazioni del software di framework</li> <li>• Candidato su richiesta, verso Gruppo di coordinamento, come Centro di eccellenza per una specifica caratterizzazione di interesse.</li> </ul>
<p><b>Meccanismi di gestione</b></p>	<p>Il Progetto prevede i seguenti strumenti e meccanismi di gestione e controllo:</p> <p><b><u>Strumenti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorsa: Capo Progetto</li> <li>• Risorsa: Gruppo di coordinamento operativo (Team di coordinamento)</li> <li>• Risorsa: Conferenza di Progetto</li> <li>• Documento: Progetto attuativo (esecutivo) delle attività, dei tempi e dei risultati attesi</li> <li>• Documento: Piano dei test di rilascio della piattaforma applicativa (secondo indicazioni del Piano esecutivo)</li> <li>• Documento: Piano dei testi di rilascio del singolo servizio sul territorio (secondo indicazioni del Piano esecutivo e solo per primo rilascio su Soggetto Test)</li> <li>• Documento: Scheda di valutazione del servizio in fase operativa (compilazione trimestrale per un anno per tutti i Soggetti utilizzatori)</li> <li>• Documento: Piano formazione e condivisione delle esperienze di eccellenza scelte</li> <li>• Documento: Stato Avanzamento Lavoro mensile del Progetto</li> <li>• Documento: Piano di rendicontazione del Progetto verso Cofinanziatore del bando</li> </ul>

**10. Team di coordinamento del progetto**

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Capo progetto per la conduzione operativa del Progetto</b></p> <p><u>SINTESI PROFILO:</u> competenza nella conduzione di Progetti complessi di predisposizione e realizzazione di Sistemi Informativi, modelli organizzativi del lavoro, su strutture articolate e distribuite nel territorio. Esperienze specifiche su Progetti distribuiti per la Pubblica Amministrazione centrale e/o locale. Pubblicazioni o produzione di documenti progettuali e operativi in materia. Competenza sulle problematiche di gestione di processi in ambito edilizio e fiscale.</p> <p><u>DESCRIZIONE FUNZIONE:</u> Responsabile della conduzione del Progetto con funzione di coordinamento di tutte le risorse previste, di controllo e misurazione degli obiettivi e dei risultati, referente per la definizione e la realizzazione dei documenti di descrizione e di conduzione del Progetto.</p> <p><u>DESCRIZIONE PROFILO:</u></p> <p><i>Studi e competenza:</i> Laurea, con almeno 5 anni di esperienza come Responsabile di Progetti</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinamento operativo del Progetto</li> <li>– Interfaccia ufficiale del Progetto</li> <li>– Responsabile dell'analisi dei problemi organizzativi</li> <li>– Responsabile della produzione documenti operativi di Progetto e di riferimento per le attività</li> </ul>
-------------------------------------	---

## Programma ELISA - Proposta progettuale

---

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Referente per la consulenza su specifici problemi tecnologici e/o gestionali posti dal committente</li><li>- Responsabile della redazione dei verbali avanzamento stato avanzamento lavori</li><li>- Responsabile dell'approvazione dei Piani di progetto;</li><li>- Responsabile dell'approvazione dell'analisi;</li><li>- Responsabile della sottoscrizione del verbale di consegna del software (rilascio);</li><li>- Responsabile della sottoscrizione del verbale di accettazione del software.</li><li>- Responsabile della sottoscrizione del verbali di collaudo</li><li>- Responsabile della controllo conduzione del Progetto e certificazione delle attività operative svolte e verifica conseguimento impegni concordati</li><li>- Responsabile della gestione dei rapporti con Soggetti terzi fornitori</li><li>- Responsabile della stima e pianificazione delle fasi di progettazione tecnica, analisi tecnica, system test e collaudo del sistema;</li><li>- Responsabile della cura dei rapporti tra i Soggetti partecipanti;</li><li>- Verifica della qualità secondo le norme e standard definite per il Progetto.</li></ul>
--	---

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Responsabile amministrative del progetto e di impatto delle norme</b></p> <p><u>SINTESI PROFILO:</u> competenza amministrativa nella predisposizione e nel controllo formale della documentazione di configurazione e di conduzione di Progetti della Pubblica Amministrazione. Esperienza maturata nella gestione in team degli iter amministrativi relativi alle problematiche di rendicontazione in ambito di cofinanziamento pubblico. Specifica conoscenza delle normative e delle direttive inerenti i criteri di referenza formale della rendicontazione dell'utilizzo di risorse pubbliche nell'ambito della realizzazione di iniziative volte alla riorganizzare processi del lavoro e Sistemi Informativi correlati della Pubblica Amministrazione.</p> <p><u>DESCRIZIONE FUNZIONE:</u> Responsabile della definizione amministrativa del controllo degli atti formali relativi alla organizzazione ed alla rendicontazione formale del Progetto. Referente per le problematiche normative e organizzative relative alla conduzione del Progetto in ambito Pubblico. Responsabile del processo di produzione della documentazione prevista dal Progetto verso il DAR e le altre Amministrazioni interessate alle problematiche di cofinanziamento.</p> <p><u>DESCRIZIONE PROFILO:</u></p> <p><i>Studi e competenze:</i> Laurea, con almeno 5 anni di esperienza in ambito di gestione di problematiche amministrative formalizzazione degli atti e di gestione di rendiconti in relazione all'utilizzo di risorse professionali ed economiche messe a disposizione.</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Responsabilità nella definizione e nell'attuazione degli atti formali amministrativi di documentazione del Progetto;</li><li>- Referente per le problematiche inerenti le normative e le direttive in relazione alla materia del Progetto ed a quella di gestione dei Progetti oggetto di cofinanziamenti pubblici;</li><li>- Referente per la formalizzazione degli atti relativi alla relazione operativa ed amministrativa tra i Soggetti Pubblici e privati che concorrono alla realizzazione del Progetto;</li><li>- Responsabile del rapporto di interlocuzione verso il DAR per la rendicontazione e la predisposizione della documentazione e della comunicazione prevista e richiesta;</li><li>- Supporto al gruppo di coordinamento per le problematiche di carattere normativo inerenti la conduzione del Progetto;</li><li>- Corresponsabile con il Capo Progetto per la stesura dei SAL previsti;</li><li>- Approvazione e sottoscrizione dei documenti di Progetto per la correttezza amministrativa;</li><li>- Responsabile delle problematiche normative e di regolamento per il trattamento dati previsto dal Progetto;</li><li>- Supporto amministrativo nella misura della qualità di conduzione formale ed operativa del progetto.</li></ul>
-------------------------------------	---

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Esperto di gestione delle problematiche di Polo Catastale</b></p> <p><u>SINTESI PROFILO:</u> Conoscenza approfondita delle tematiche e delle normative vigenti in materia censuaria-catastale in riferimento alle specificità del Progetto. Conoscenza dei software applicativi utilizzabili nelle procedure di aggiornamento delle banche dati catastali. Esperienza di valutazione immobiliare. Competenza su modelli organizzativi in ambito catastale. Competenza sulle problematiche tecniche dei processi in ambito edilizio e catastale.</p> <p><u>DESCRIZIONE FUNZIONE:</u> Responsabile delle attività di front-office di back-office riguardanti il processo di decentramento delle funzioni catastali; Referente per i Direttori di Settore degli Enti Locali per problematiche in ambito tecnico catastale. Referente nei rapporti con Agenzia del Territorio, Enti, Organismi esterni e Collegi Professionali.</p> <p><u>DESCRIZIONE PROFILO:</u></p> <p><i>Studi e competenze:</i> Diploma di Geometra e/o Laurea in discipline tecnico - scientifiche, con esperienza consolidata in materia di valutazioni immobiliari e con almeno 3 anni di esperienza in ambito tecnico – censuario – catastale</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Responsabile della verifica ed istituzione di nuovi punti di appoggio( punti fiduciali) nelle operazioni di aggiornamento cartografico;</li><li>– Responsabile degli atti di deposito dei frazionamenti;</li><li>– Responsabile di visure planimetrie e certificazioni catastali;</li><li>– Responsabile della verifica della accettazione e registrazione di Pregeo (catasto terreni) e di DocFa (catasto fabbricati);</li><li>– Responsabile del controllo e verifica della congruità delle proposte di classamento;</li><li>– Coordinatore dei Tecnici preposti alla rettifica dei classamenti e delle rendite incongruenti e/o referente delle segnalazioni di situazioni incoerenti e richiesta di collaudo alla Agenzia Provinciale del Territorio;</li><li>– Referente del controllo e verifica degli aspetti formali degli applicativi di aggiornamento delle banche dati cartografica e alfanumerica catastale;</li><li>– Responsabile delle procedure di notifica degli atti di variazione di rendita;</li><li>– Referente tecnico nel contenzioso tributario nei diversi gradi di giudizio;</li><li>– Referente catastale nel Modello Unico Digitale per l'Edilizia (M.U.D.E.);</li><li>– Responsabile contabile sui tributi erariali, bolli incassati per conto dell'Agenzia del Territorio;</li></ul>
-------------------------------------	--

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Esperto di gestione delle problematiche di fiscalità locale</b></p> <p><b>SINTESI PROFILO:</b> Conoscenza delle tematiche di fiscalità locale, tributarie, legali ed economiche. Conoscenza delle disposizioni legislative in materia fiscale in riferimento alle problematiche di Progetto. Conoscenza degli ambiti di potestà regolamentare tributaria degli enti. Conoscenza delle metodologie di indagine dei fenomeni di evasione ed elusione fiscale a livello di ente comunale nonché di tributi statali diretti e indiretti. Esperienza nella problematica di integrazione delle banche dati rilevanti ai fini tributari e nell'attività di bonifica dei dati. Esperienza nelle problematiche di gestione, anche con modalità interattiva, dello sportello fiscale e dell'utenza in generale. Conoscenza delle problematiche connesse alla riscossione, all'accertamento e al contenzioso tributario.</p> <p><b>DESCRIZIONE FUNZIONE:</b> Referente funzionale di Progetto per le problematiche fiscali, tributarie, legali ed economiche, delle soluzioni gestionali correlate e dei risultati prodotti.</p> <p><b>DESCRIZIONE PROFILO: Studi e competenze:</b> Laurea in materie economico/giuridiche con 5 anni di esperienza nella gestione di aree economico/tributarie in enti locali di medio/grandi dimensioni..</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Referente per le tematiche tributarie ed economico/legali connesse;</li><li>- Partecipa al coordinamento generale del Progetto e alla definizione del piano esecutivo di dettaglio;</li><li>- Referente per le problematiche di studio delle Best-practices di Progetto, area tributaria;</li><li>- Responsabile dell'aggiornamento normativo e regolamentare sulle tematiche fiscali;</li><li>- Responsabile del coordinamento delle iniziative di indagine nelle aree edilizia privata e catasto per la ricerca di fenomeni di evasione reali e potenziali;</li><li>- Responsabile del riconoscimento degli effetti fiscali derivanti da modifiche organizzative e gestionali di tutte le aree del progetto;</li><li>- Responsabile dell'analisi dell'impatto sulle attività accertative connesse alle modifiche organizzative e gestionali di tutte le aree di progetto;</li><li>- Referente per le problematiche fiscali nell'ambito dell'integrazione degli sportelli;</li><li>- Responsabile della supervisione del programma di formazione per il modulo tributario;</li><li>- Referente per l'analisi delle interrelazioni con tutte le banche dati esterne di riferimento (anche nazionali) e dei flussi anche non previsti per legge;</li><li>- Referente per le tematiche di integrazione e sinergia fra enti partecipanti al progetto in area tributaria;</li><li>- Referente per l'aggregazione dei dati tributari degli enti partecipanti;</li><li>- Responsabile delle problematiche relative alla rendicontazione economica delle attività accertative e di riscossione e agli strumenti revisionali;</li><li>- Referente per l'area tributaria nel processo di stesura di tutti i documenti destinati ai contribuenti;</li><li>- Referente per l'area tributaria nel processo di analisi di tutti i prodotti destinati agli enti e agli operatori;</li></ul>
-------------------------------------	---

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Esperto di gestione delle problematiche di edilizia e del Territorio</b></p> <p><u>SINTESI PROFILO:</u> Conoscenza delle tematiche della trasformazione urbanistica ed edilizia di territori a forte connotazione urbana, conoscenza delle problematiche di gestione dei dati cartografici territoriali. Conoscenza delle disposizioni legislative in materia urbanistica ed edilizia e patrimonio. Conoscenza delle problematiche di regolamentazione dell'edilizia privata da parte degli enti locali. Conoscenza delle metodologie organizzative dell'attività di autorizzazione e di controllo delle attività di trasformazione del territorio. Esperienza nella problematica della costruzione delle banche dati territoriali e della loro integrazione con quelle tributarie. Esperienza nelle problematiche della gestione di processo, attraverso l'utilizzo di sistemi di work flow e di gestione documentale anche con modalità interattiva, nell'ambito delle attività dello sportello unico per l'edilizia. Conoscenza delle problematiche di interazione tra edilizia, pianificazione territoriale e catasto.</p> <p><u>DESCRIZIONE FUNZIONE:</u> Referente funzionale di Progetto per le problematiche urbanistiche ed edilizie anche in riferimento a quelle legali ed economiche, delle soluzioni gestionali correlate e dei risultati prodotti. Referente per le problematiche di acquisizione e trattamento dei dati censuari e cartografici relativi alla conoscenza tecnica territoriale</p> <p><u>DESCRIZIONE PROFILO: Studi e competenze:</u> Laurea in Ingegneria/Architettura con 5 anni di esperienza nel management di strutture di gestione del territorio in enti locali di medio/grandi dimensioni..</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente per le tematiche territoriali ed economico/legali connesse;</li> <li>- Partecipa al coordinamento generale del Progetto e alla definizione del piano esecutivo di dettaglio;</li> <li>- Referente per le problematiche di studio delle Best-practices di Progetto, area edilizia;</li> <li>- Responsabile dell'aggiornamento normativo e regolamentare sulle tematiche urbanistiche ed edilizie;</li> <li>- Responsabile del coordinamento delle iniziative di indagine nelle aree edilizia privata e catasto anche per lo sviluppo del Modello Unico Digitale per l'Edilizia (M.U.D.E.);</li> <li>- Referente per le problematiche relative alla costituzione di banche dati documentali edilizie ed integrazione con quelle censuarie catastali;</li> <li>- Responsabile della supervisione del progetto di costituzione del libretto informativo di fabbricato;</li> <li>- Referente per l'analisi delle interrelazioni tra le banche dati edilizie e quelle fiscali, tributarie e catastali di riferimento (anche nazionali);</li> <li>- Referente per le tematiche di integrazione e sinergia fra enti partecipanti al progetto in area edilizia/urbanistica;</li> <li>- Referente per l'area edilizia nel processo di stesura di tutti i documenti destinati ai contribuenti;</li> <li>- Referente per l'area edilizia nel processo di analisi di tutti i prodotti destinati agli enti e agli operatori;</li> <li>- Referente per le problematiche di acquisizione dei dati cartografici e del loro trattamento;</li> <li>- Referente per le problematiche di interazione tra Sistemi cartografici diversi, con particolare riferimento a quelli comunali, regionali e catastali;</li> <li>- Referente per le codifiche e le nomenclature di rito nel trattamento dei dati cartografici in forma digitalizzata;</li> <li>- Referente per le problematiche di interazione e sovrapposizione dei layers cartografici provenienti da fonti diverse, attraverso anche la conoscenza normativa e regolamentare in materia nazionale e regionale.</li> </ul>
-------------------------------------	--

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Esperto analisi funzionale e progettazione di sistemi ICT</b></p> <p><u>SINTESI PROFILO:</u> Conoscenza delle tematiche di lavoro, normative ed applicative oggetto del Progetto. Esperienza in attività di Progettazione Concettuale e Tecnica. Conoscenza dei regolamenti vigenti in materia catastale e fiscale in riferimento alle problematiche di Progetto. Conoscenza delle metodologie di descrizione tecnica relative agli aspetti applicativi, tecnologici, organizzativi del lavoro. Conoscenza delle problematiche di progettazione e sviluppo del software di Progetto in relazione agli ambiente tecnologici ed architetture previsti. Esperienza nelle problematiche di interazione e di gestione dei protocolli di comunicazione tra applicazioni eterogenee.</p> <p><u>DESCRIZIONE FUNZIONE:</u> Referente funzionale di Progetto per le problematiche relative alle attività di analisi e di studio dei processi, delle soluzioni e dei risultati prodotti.</p> <p><u>DESCRIZIONE PROFILO:</u> <i>Studi e competenze:</i> Laurea con 3 anni di esperienza nell'analisi e nella progettazione Sistemi Informativi per la Pubblica Amministrazione.</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Referente per lo studio ed analisi di Progetto;</li><li>- Partecipa alla redazione di documenti tecnici di analisi e di consuntivazione;</li><li>- Responsabile redazione verbali riunioni di analisi funzionale;</li><li>- Referente per le problematiche di studio delle Best-practices di Progetto;</li><li>- Referente per l'analisi degli schemi funzionali dati previsti nelle architetture dati;</li><li>- Responsabile della redazione delle specifiche di prodotto e di servizio scaturite dalla fase di analisi;</li><li>- Referente per la definizione funzionale ed applicativa dell'ambiente di test, di regime e di collaudo, e supporta la predisposizione dei piani di intervento e di rilascio</li><li>- Supporto nella pianificazione di obiettivi e risorse per la conduzione del Progetto;</li><li>- Supporto nella gestione di obiettivi che prevedono anche componenti esternalizzate;</li><li>- Coordinamento e gestione di risorse umane assegnate alle attività di analisi e studio funzionale ed applicativo;</li><li>- Supporto nella trattazione progettuale relativa alle tecnologiche di servizio delle piattaforme sia in relazione ai requisiti di installazione che a quelli di configurazione dei Sistemi;</li><li>- Referente per le problematiche di ingegnerizzazione dei supporti ai processi di lavoro previsti dal Progetto;</li><li>- Referente per le problematiche di configurazione funzionale degli ambienti applicativi previsti sia per le componenti di sviluppo software che per la gestione degli archivi RDBMS;</li><li>- conoscenza delle problematiche di gestione cartografica e dei contesti applicativi GIS;</li><li>- Referente per la valutazione della qualità del software, della documentazione prodotti e del rispetto degli standard;</li><li>- Referente per la definizione e approvazione dei documenti di analisi tecnica dei moduli di gestione dei servizi, nel rispetto degli standard metodologici definiti;</li></ul> <p>Referente per le attività conferite al personale di progetto nella realizzazione e/o parametrizzazione dei moduli applicativi previsti dalle piattaforme adottate, nel rispetto degli standard metodologici definiti,</p>
-------------------------------------	--

<p><b>Profilo professionale</b></p>	<p><b>Esperto tecnico architetture Sistemi ICT e piattaforme applicative di servizio</b></p> <p><b>SINTESI PROFILO:</b> Conoscenza piattaforme tecnologiche ed applicative basate su architetture distribuite su reti geografiche. Esperienza di Progettazione e gestione Sistemi di Centro Servizi e architetture CED. Conoscenza problematiche di gestione ambienti applicativi java e standard J2EE e protocolli di trasporto dati. Conoscenza delle problematiche di gestione dei processi di interoperabilità attraverso XML, SOAP, J2EE, WSDL, con particolare attenzione alla documentazione del software e delle banche dati. Esperienza di Sistemi applicativi ed architetture predisposte per erogazione servizi in modalità ASP. Esperienza nella predisposizione e gestione architetture applicative basate su ambienti GIS cartografici standard di mercato.</p> <p><b>DESCRIZIONE FUNZIONE:</b> Referente tecnico di Progetto per le problematiche relative alla messa in opera delle piattaforme tecnologiche su cui si appoggia il Progetto ed applicative su cui si funzionano i servizi. Responsabile dell'attività di messa di opera e di configurazione delle tecnologie ICT e delle applicazioni previste dal Progetto.</p> <p><b>DESCRIZIONE PROFILO: Studi e competenze:</b> Laurea in materie scientifiche con 5 anni di esperienza nella progettazione e realizzazione i Sistemi ICT con riferimento specifico a Centri Servizi e applicazioni di informatica distribuita.</p> <p><i>Compiti di funzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Responsabile ingegnerizzazione delle architetture necessarie al funzionamento del Progetto;</li><li>- Referente nella progettazione di dettaglio e dei piani operativi di attuazione degli impegni di progetto con particolare riferimento alle problematiche architetture tecnologiche ed applicative;</li><li>- Responsabile per le problematiche di parametrizzazione e configurazione sulla base delle specifiche definite per Progetto delle soluzioni ICT adottate dai Poli;</li><li>- Responsabile per le attività di collaudo tecnico degli impianti applicativi di Progetto;</li><li>- Responsabile del coordinamento dei casi di test tecnici previsti;</li><li>- Referente per tutte le problematiche tecniche e funzionali dei prodotti ICT utilizzati;</li><li>- Referente per le problematiche delle unità di programmazione per lo predisposizione dei componenti di servizio;</li><li>- Responsabile del processo di progettazione di dettaglio dei singoli moduli applicativi;</li><li>- Collabora con gli eventuali Analisti Funzionali durante le fasi di analisi funzionale e collaudo del sistema;</li><li>- Referente tecnologico per le architetture multi-level per la realizzazione di applicativi client/server;</li><li>- Referente tecnologico relativamente alle problematiche di impianto ed utilizzo degli ambienti RDBMS;</li><li>- Referente per i sistemi di workflow e tecniche di sviluppo in tali ambienti;</li></ul> <p>Referente nella definizione tematiche standard di sicurezza ICT.</p>
-------------------------------------	---

11. Piano di esercizio	
<p><b>Dettaglio delle attività operative ed organizzative</b></p>	<p>Il Piano di esercizio previsto dal Progetto traccia le seguenti modalità operative ed organizzative con cui si intende procedere per assicurare la continuità temporale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dell'impianto tecnologico di Progetto a carico dei Poli Catastali (o CENTRI SERVIZI), attraverso appositi contratti di servizio tra Comune ed Aggregazione che prevedano assistenza sistemistica sugli apparati, garantiscano la continuità dei servizi e la sicurezza degli archivi e degli accessi all'ambiente dedicato al Progetto;</li> <li>• Contratto di servizio del singolo Comune dell'Aggregazione con il Polo Catastale per la gestione dei servizi di aggiornamento degli archivi e di produzione ed analisi delle diagnostiche sui dati. Altre gestioni specifiche richieste sui servizi predisposti;</li> <li>• Conferimento permanente al Gruppo di coordinamento operativo della competenza per la gestione centralizzata degli acquisti in esercizio per il mantenimento del Sistema e per contratti di servizi professionali qualificati esterni necessari per attuare lo sviluppo dei servizi e per assicurare l'assistenza ai Comuni nell'utilizzo dei supporti, nell'analisi, nella progettazione e nella messa a punto dei processi lavorativi interni relativi alle funzioni ed ai nuovi compiti che Polo e Comuni vorranno intraprendere per il recupero dell'evasione ed il controllo amministrativo del territorio. Assicurare i fabbisogni di formazione e di consulenza verso i Comuni, favorendo anche lo scambio di esperienze internamente all'Aggregazione. Esso ha il compito di monitorare la possibilità di usufruire di finanziamenti, di partecipazione a progetti ed iniziative regionali e nazionali;</li> <li>• Mantenimento della "Conferenza di Progetto" con il compito di portare a discussione le problematiche di Area Vasta di interesse comune per lo sviluppo dei servizi o per la sua rimodulazione. La Conferenza è convocata dal Gruppo di coordinamento;</li> <li>• Definizione del Laboratorio tecnologico ed informatico dell'Aggregazione per la gestione delle architetture applicative previste al fine di assicurare un livello di autonomia adeguato delle Amministrazione nella gestione degli sviluppi dei servizi e nella gestione delle problematiche di gestione ordinaria della piattaforma. Per questo è previsto che siano individuati nell'ambito delle attuali strutture informatiche degli Enti aggregati una serie di figure professionali che costituiranno il Pool di esperti che avranno il compito di prendere in carico i processi di mantenimento applicativo del Sistema e di laboratorio applicativo degli sviluppi necessari. In questo contesto il laboratorio avrà il compito di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– assicurare il livello dei servizi degli ambienti dei Comuni, mantenere le banche dati, controllare i livelli di servizio applicativo resi dal Sistema;</li> <li>– gestire le parametrizzazioni del framework per adeguare il sistema ai cambiamenti prevedibili delle organizzazioni, delle normative, ecc..;</li> <li>– analizzare e sviluppare software ad hoc da integrare nel framework per nuovi servizi richiesti dai Comuni;</li> <li>– gestire i rapporti di servizio con fornitori del software di progetto licenziato.</li> </ul> </li> </ul> <p>Il laboratorio è dotato di un tariffario interno all'Aggregazione, definito dal Gruppo di coordinamento, attraverso cui gestire in modo coerente il rapporto di servizio con i Comuni che richiedono le prestazioni. Tale tariffario prevede un canone base di servizio e un costo a tempo e spesa per le prestazioni aggiuntive richieste. In questo contesto l'accordo di servizio relativo al laboratorio prevede le regole di riuso del software, prodotto su richiesta di un Ente, per gli altri Comuni dell'Aggregazione.</p>
<p><b>Stima dei costi</b></p>	<p><b><u>Stima dei costi in esercizio:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Canone di servizio del Polo Catastale per il mantenimento dell'architettura e dei servizi tecnici di gestione del Sistema per il territorio di competenza (quota costo CED per il Progetto all'interno del Centro Servizi).  <u>= non valorizzati in quanto definiti sulla base degli investimenti fatti per la costituzione del CED i Polo o CENTRI SERVIZI</u></li> <li>2. Costo delle linee di comunicazione  <u>= non valorizzati perché a carico dei bilanci ordinari degli Enti partecipanti</u></li> </ol>

	<p>3. Costo del canone di manutenzione del eventuale software di framework licenziato <u>= 0,12 Euro IVA compresa per Cittadino</u></p> <p>4. Costo annuo dei contratti di assistenza e consulenza con eventuali Aziende esterne specializzate <u>= 0,19 Euro IVA compresa per Cittadino</u></p> <p>5. Costo di mantenimento del Gruppo di coordinamento e dei costi relativi all'interscambio ed alla formazione <u>= 0,07 Euro IVA compresa per Cittadino</u></p> <p>6. Costo di mantenimento del Laboratorio del Progetto costituito da risorse e strutture messe a disposizione dai Comuni dell'Aggregazione. <u>= 0,15 Euro IVA compresa per Cittadino</u></p> <p><b><u>Considerazioni sui costi di attivazione del Progetto:</u></b></p> <p>Per quanto riguarda i costi relativi alla messa in esercizio invece il valore per cittadino risultante è stato ottenuto attraverso il seguente approccio:</p> <p>Costo per i Comuni che partecipano al Progetto come Soggetti unici, senza struttura di Polo (descrizione cofinanziamento locale): 0,753 Euro cofinanziamento diretto del Comune 0,097 Euro contributo derivante dal cofinanziamento della Regione Lombardia <b>= 0,85 TOTALE cofinanziamento locale per cittadino IVA compresa</b></p> <p>Costo per i Comuni che partecipano al Progetto come Polo, cioè aggregati territorialmente intorno ad una struttura (descrizione cofinanziamento locale):: 0,633 Euro cofinanziamento diretto del Comune 0,097 Euro contributo derivante dal cofinanziamento della Regione Lombardia <b>= 0,73 Euro per cittadino IVA compresa</b></p> <p>Si precisa che per i Comuni della Regione Veneto costituenti il Polo Catastale Associato Altovicentino e partecipanti al Progetto, il costo di cofinanziamento relativo alla messa in esercizio è stato quantificato in 0.73 Euro per cittadino a carico dei singoli Comuni.</p> <p>La differenza è collegata alla situazione di economia di scala che si andrà a sviluppare attraverso un approccio integrato e correlato tra più Soggetti, ottimizzando le attività e i processi di attivazione.</p> <p>L'abbattimento del costo unitario è comunque influenzato dallo Stato di organizzazione non ancora definito per una serie di Poli Catastali e pertanto al momento non risulta possibile effettuare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. valutazioni sul costo a regime delle infrastrutture tecnologiche di Polo, come costi di gestione;</li><li>2. Valutazione di ulteriori ottimizzazioni a regime in quanto non è ancora noto il modello di servizio posto in essere per i CENTRI SERVIZI.</li></ol> <p><b><u>Stima delle economie previste in esercizio:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• creazione di una competenza tecnica centrale condivisa, con bilanciamento del livello potenziale di evoluzione tra piccoli e grandi comuni a disposizione di tutti. In questo contesto il Laboratorio assume un ruolo centrale per sostenere lo sviluppo dei servizi, ottimizzando il costo dell'investimento, la sua durata temporale e la sua riusabilità per gli associati, con gestione diretta del software di servizio limitando quello comprato o commissionato attraverso propri sviluppi o accordi di partnership con fornitori terzi</li><li>• Creazione di un unico coordinamento attraverso un gruppo di professionalità elevate in grado di supportare i fabbisogni degli Enti condividendo quanto fatto e assicurando di conseguenza importanti economie di scala;</li><li>• Gestione centralizzata dei contratti di servizi o con terzi con criteri di ripartizione dei costi equi tra Comuni e con livelli di scontistica assoluti.</li></ul>
--	---

Programma ELISA - Proposta progettuale

---

<b>Ambiente di esercizio</b>	<p>L'ambiente di esercizio previsto è quello dei Poli Catastali (eventualmente coincidenti con i CENTRI SERVIZI predisposti dalla Regione Lombardia). Ad essi di aggiungono i CED dei Comuni che hanno già predisposto un ambiente idoneo a supportare il Sistema previsto dal Progetto.</p> <p>In entrambi casi si tratta di ambiente creati e in esercizio cui calare il Sistema di Progetto.</p> <p>Sulla base degli impegni della Regione alcuni Poli dovranno essere attrezzati attraverso l'accordo con la Regione o dovranno effettuare accordi servizio con il gestore del CENTRI SERVIZI territoriale (es. la Provincia)</p>

## 12. Piano finanziario

<b>Valore del progetto</b>	<b>5.974.200,00 Euro – IVA COMPRESA</b>	
<b>Finanziamento richiesto ex Comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n°296</b>	<b>50% del Valore del Progetto: 2.987.100,00 Euro IVA COMPRESA</b>	
<b>Cofinanziamenti provenienti dai soggetti aggregati o aggregandi</b>	Comune di Milano (1 Comune, 1.308.735 ab.)	985.480,00
	Bollate (10 Comuni, 194.497 ab.)	123.120,00
	Chiari (8 Comuni, 62.289 ab.)	39.430,00
	Corbetta e Gaggiano (23 Comuni, 119.935 ab.)	75.920,00
	Erba (17 Comuni, 66.001 ab.)	41.780,00
	Legnano (4 Comuni, 102.346 ab.)	64.785,00
	Monza (6 Comuni, 236.950 ab.)	149.990,00
	Pioltello (1 Comune, 33.965 ab.)	21.500,00
	Ispra (1 Comune, 4.873 ab.)	3.085,00
	Thiene (Regione Veneto) (22 Comuni, 165.906 ab.)	121.115,00
	Castellano (Regione Veneto) (3 Comuni, 29.651 ab.)	21.645,00
	CST Vicentino (Regione Veneto) (21 Comuni, 206.333 ab.)	150.625,00
	CST Padova (Regione Veneto) (49 Comuni, 209.875 ab.)	153.210,00
	SIR Umbria (Regione Umbria) ( 92 Comuni, 825.826 ab.)	602.860,00
	Tempio Pausania (Regione Sardegna) (15 Comuni, 66.763 ab.)	48.740,00
	Olbia (Regione Sardegna) (9 Comuni, 69.741 ab.)	50.910,00
	Oriстано (Regione Sardegna) (1 Comune, 32.936 ab.)	24.045,00
	Crotone (Regione Calabria) (1 Comune, 58.052 ab.)	42.380,00
Castrovillari (Regione Calabria) (1 Comune, 22.572 ab.)	16.480,00	
	<b>TOTALE IVA COMPRESA</b>	<b>2.737.100,00</b>
<b>Cofinanziamenti provenienti dalle regioni di appartenenza di uno o più dei soggetti aggregati o aggregandi</b>	REGIONE LOMBARDIA	250.000,00
<b>Cofinanziamento complessivo (Comuni + Regione Lombardia + Regione Umbria)</b>	<b>TOTALE IVA COMPRESA</b>	<b>2.987.100,00</b>
<b>Ripartizione dei costi</b>		
<b>1. Soluzioni tecnologiche</b>	Riferimento alle sole applicative specialistiche del Progetto finanziate dal Programma: <b>2.324.000,00 Euro IVA compresa</b>	
<b>2. Risorse umane</b>	<b>3.650.200,00 Euro IVA compresa</b>	
<b>3. Costi di esercizio</b>	<b>2.023.140,00 Euro IVA compresa</b>	

### 13. Piano per il riuso

**NOTA introduttiva esplicativa dell'approccio alla stesura del capitolo:**

Non risulta applicabile il concetto di riuso di prodotti inteso come riuso dei deliverables. Il progetto rappresenta un piano di sviluppo di soluzioni per la gestione del territorio in grado di supportare l'attivazione e la creazione di servizi da parte dell'utenza istituzionale. In questa ottica sia i servizi realizzati durante la fase di sviluppo del progetto che i servizi realizzati successivamente tramite il supporto della soluzione saranno oggetto di riuso.

L'insieme di quanto previsto dal Progetto costituisce peraltro un mix di prodotti commerciali, sulla base di quanto riscontrato presso i Comuni aggregati, e di servizi realizzati (quindi oggetto di riuso) che hanno nel framework di Polo la base di riferimento per la gestione a regime del Sistema e le evoluzioni nel tempo.

I servizi generati sui framework presenti nell'ambito del singolo Polo verranno posti su un registro dei servizi al quale gli enti (sicuramente quelli con framework similari) potranno accedere ai fini del riuso.

Nella descrizione dei deliverables il servizio oggetto di riuso è stato indicato.

<b>Riuso del prodotto SERVIZIO DI POLO (insieme dei prodotti/servizi)</b>	
<b>Prerequisiti o condizioni economiche</b>	<p>Costi di massima a regime per dotarsi della soluzione complessiva intendendo anche l'attività di messa a punto del Sistema (avvio o start_up). I costi sono stimati allo stato attuale e potranno essere rivisti in base al livello di consistenza e di autonomia da parte di interventi terzi del Laboratorio e del Gruppo di coordinamento.</p> <p>Prerequisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'attivazione è richiesta la presenza dell'infrastruttura tecnologica e del software di base non previsto nei costi sotto riportati.</li> <li>• I costi indicati tengono conto del riuso del software prodotto dal Progetto e delle configurazioni (standard) definite per quello commerciale a cui il nuovo iscritto si adatterà, considerando d'altra parte che scaturiscono dall'applicazione dell'esperienza dei Centri di eccellenza.</li> </ul> <p>Pertanto, il costo medio stimato per attivare un POLO a partire da ordine di 80.000 abitanti, in linea secondo quanto previsto come composizione ottimale dalla norma in vigore del decentramento delle funzioni catastali è caratterizzato da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costo stimato di messa a regime di Polo, con esclusione delle infrastrutture tecnologiche e del software di base e delle TLC, senza cofinanziamento: <b>1,46 Euro cittadino, IVA compresa (1,168 cittadino, IVA esclusa)</b>. Condizione per tale valore si ribadisce è che esistano le situazioni economiche e contrattuali definite dal presente Progetto e che i software prodotti nel Progetto e le parametrizzazioni di quelli commerciali siano messi a disposizione del nuovo iscritto senza oneri (riuso gratuito e senza condizioni)</li> <li>2. Costo stimato di mantenimento a regime secondo anno (vedi piano di esercizio): <b>0,53 (*) Euro cittadino, IVA compresa (0,424 cittadino, IVA esclusa)</b> (*) Dal terzo anno il costo dovrebbe scendere del 15-20% a seconda dell'ulteriore livello di autonomia raggiunto dalla struttura.</li> </ol> <p>Nel caso di un Comune che si aggiunga ad un Polo già esistente attraverso una operazione successiva al presente Progetto e non coperta da finanziamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. costo stimato di "ingresso" è pari a <b>1,70 Euro cittadino IVA Inclusa</b> e di un costo a regime pari a quello tariffato dal Polo. Condizione implicita è che esistano le situazioni economiche e contrattuali definite dal presente Progetto e che i software prodotti e le parametrizzazioni di quelli commerciali siano messi a disposizione del nuovo iscritto senza oneri (riuso gratuito e senza condizioni). <b>Il costo riportato potrà subire diminuzioni a seconda del modello organizzativo che si sarà dato in modo operativo il Polo e delle</b></li> </ol>

	<p><b>conseguenti economie di scala possibili, al momento confinate solo nell'operazione del Progetto presentato.</b></p> <p>Il costo di <b>1,70 Euro per cittadino IVA compresa</b> è lo stesso costo da considerare in caso di attivazione di un Comune singolo, con Polo proprio o senza Polo.</p>
<p><b>Prerequisiti o condizioni tecniche</b></p>	<p><b>Apparati di rete</b></p> <p>Il polo dovrà essere dotato di una rete Lan Tcp/ip da 1Gb e predisporre uno Switch Ethernet 1Gb di 5 porte ad esclusivo uso degli host predisposti al funzionamento della soluzione.</p> <p>Il polo dovrà possedere un accesso ad internet a banda larga per permettere l'instaurazione di sessioni di assistenza remota.</p> <p>Nello scenario ottimale ogni polo è connesso con i comuni che lo compongono attraverso un collegamento veloce; tale requisito non è però indispensabile ai fini della fruizione del prodotto a patto di rinunciare ad automatismi di reperimento dati insiti nella soluzione.</p> <p>L'accesso alla soluzione da parte di un operatore comunale dovrà avvenire attraverso un browser web operante su una connessione privata (fisica o virtuale), il polo dovrà curare la predisposizione di tale connessione con tutti i comuni componenti.</p> <p><b>Dotazione Hardware</b></p> <p>Per un polo composto da un singolo comune requisito minimo necessario al funzionamento della soluzione presso è la presenza di : n.1 database server e n.1 application server. Si sottolinea che ciò può comunque essere considerata una configurazione "estrema" che può portare ad alcuni disservizi soprattutto dal p.d.v. prestazionale. La configurazione ottimale contempla infatti almeno due application servers.</p> <p>Configurazione minima hardware per polo costituito da un singolo comune:</p> <p>Database server: xeonDP, 4 Gb di Ram, hd da 150Gb scsi</p> <p>Application server: Pentium Core 2 Quad, 2 Gb di Ram, hd da 150Gb scsi</p> <p><b>Scalabilità della soluzione</b></p> <p>La <b>scalabilità di carico verticale</b> deve essere una considerata un requisito dell'hardware utilizzato, soprattutto per quanto concerne lo spazio su disco.</p> <p>In un polo costituito da più comuni oltre alla <b>scalabilità di carico verticale</b> va considerata anche la <b>scalabilità di carico orizzontale</b>, intesa come la possibilità di aggiungere altre macchine in distribuzione di carico e non, all'aumentare dei comuni connessi al servizio. Un'ipotesi architetture realistica potrebbe essere quella di utilizzare come RDBMS più servers connessi attraverso sistemi RAC (es. ORACLE). In questa ottica i requisiti hardware dei server possono abbassarsi all'aumentare delle macchine in distribuzione di carico.</p> <p>La scalabilità di carico è requisito indispensabile per raggiungere una <b>scalabilità amministrativa</b> e una <b>scalabilità geografica</b> sufficiente. In altri termini il sistema non deve aumentare di complessità e le prestazioni non degenerare all'aumentare degli utenti connessi e della loro distanza.</p> <p><b>Dotazione Software</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RDBMS compatibile con il framework selezionato con ambiente _di gestione dei dati cartografici e ortofotogrammetrici, eventuale presenza di un ambiente GIS. Application server, preferibilmente Apache Tomcat 5.5.15 e successivi. Come risaputo questi componenti non pongono nessun requisito particolare sul sistema operativo ospitante potendo funzionare sia su Windows che Linux, naturalmente all'interno del range di versioni supportate.</li> </ul>
<p><b>Prerequisiti o condizioni organizzative/gestionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESISTENZA di un professionalità con capacità sistemistica per la gestione di primo livello del sistema con conoscenza di base DBA (backup, gestione utenti, parametrizzazione del software, caricamento e controllo scarichi di aggiornamento, ecc..) in alternativa attestazione su CENTRI SERVIZI</li> <li>• ESISTENZA di un livello di automazione minimo del Sistema Informativo comunale come investimento da valorizzare attraverso il framework di Sistema. A riguardo si fa riferimento ai servizi di Anagrafe, Tributi come archivi minimali da avere</li> </ul>

Programma ELISA - Proposta progettuale

	<p>digitalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ESISTENZA di regole formali, procedure e prassi operative nel Comune che prevedano la concreta condivisione dell'informazione tra Settori e il miglioramento complessivo della qualità dei dati gestiti</li><li>• ESISTENZA o intendimento di attuare regole formali, procedure e prassi operative nel Comune volte a consentire l'avvio dei processi di cooperazione applicativa tra amministrazioni attraverso protocolli e accordi di servizio</li><li>• ESISTENZA o intendimento di attuare la scelta di decentramento Catastale presso l'Ente interessato, attivata attraverso gli adempimenti previsti dalla norma e pertanto aver attivato regole formali, procedure e prassi operative nel Comune volte a una ridefinizione delle competenze operative nei confronti del territorio amministrato</li><li>• ESISTENZA di regole formali, procedure e prassi operative nel Comune in materia di adempimenti già in capo ai Comuni in materia di riordino del territorio (es. contenuti L. 23/12/1996 n. 662, L. 30/11/2004 n. 311, L. 9/3/2006 n. 80, L. 27/12/2006, n. 296)</li></ul>
<b>Prerequisiti o condizioni di contesto/esterne</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Progetto non pone limiti al singolo partecipante al Progetto e a regime al sottoscrittore del servizio. Pertanto non esistono limiti nella dimensione del Comune e non ci sono valutazioni di ottimalità operative.</li><li>• Il Progetto non prevede direttamente accesso ad utenti che non siano della struttura comunale. Pertanto sono esclusi accessi diretti da parte di cittadini. Il Sistema a riguardo costituisce un framework di servizi di base per Portali o Sportelli virtuali di servizi che posso chiamare le porte applicative della piattaforma per avere a loro volta servizi da utilizzare nei confronti dell'utenza richiedente (internauta conosciuto dal Portale)</li><li>• L'accesso al servizio della Piattaforma non richiede particolari caratteristiche delle postazioni client. Infatti i servizi sono attivati e gestiti attraverso un qualunque browser Internet con la sola condizione che l'utente deve essere conosciuto dal Sistema e deve possedere nel cliente un protocollo VPN scaricato dalla Piattaforma di Progetto e configurato secondo le specifiche previste</li></ul>

## 14. Benefici per il sistema paese

### Ambito del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione digitale

- Predisposizione su infrastrutture di e-government di servizi effettivi con transazioni di cooperazione cospicue e in grado di supportare il front-office di livello 3 e 4 anche per servizi non comprendenti l'area di progetto;
- Trasformazione del "Polo Catastale" in "Polo Servizi" per ottenere processi di autofinanziamento sostanziali basati sulla gestione del territorio propria dell'Ente locale basati sul recupero di fiscalità, superando l'esiguo equilibrio economico basato meramente sui diritti amministrativi catastali, peraltro non sufficienti a soddisfare il fabbisogno di queste strutture costituenti e non gravando così sulle casse dei Comuni;
- Attivazione di processi di cooperazione tra Amministrazioni locali e centrali con controllo previsto della qualità dei dati e verifica del livello di non corrispondenza tra le fonti con possibilità di recuperare la uniformità tra archivi, verso cui lo Stato sta andando con previsione di investimenti diretti con prossimi provvedimenti;
- Sviluppo di processi organizzativi degli Enti locali volti ad aprire gli iter amministrativi su canali di intersettorialità comunale realizzando percorsi concreti ed efficaci di semplificazione sia interna all'Ente che intra-Ente (Catasto-Comune);
- Riqualficazione del personale degli Enti attraverso nuovi strumenti in grado di modificare e di semplificare la burocrazia interna dei processi amministrativi degli uffici, dando spazio ad altre interpretazioni dei compiti di lavoro, volti maggiormente a presenziare il territorio attraverso una maggiore conoscenza del contesto;

Gli indici seguenti sono misurati con la metodologia organizzativa illustrata e i Pianini test previsti dal Piano esecutivo:

- numerosità delle diagnostiche di inconsistenza presentate dal Sistema all'ingresso dei flussi di aggiornamento dei dati, con conseguente valutazione del livello di miglioramento del patrimonio informativi (il progetto attuativo fornirà in modo preciso un elenco di queste diagnostiche indicative);
- misurazione del livello dei tempi di risposta alle istanze in materia catastale e fiscale che interessano il cittadino, con monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze attivate dalle parti;
- recupero delle posizioni catastali relative all'identificazione ed alla revisione degli estimi catastali degli edifici rurali (A6) e delle categorie A5 e A4 dei centri storici delle città;
- livello di diffusione del servizio nei settori degli uffici comunali, analisi del riscontro e del gradimento da parte del personale degli Enti coinvolti. Misurazione attraverso questionari di customer satisfaction.

### Percezione diretta dei cittadini

- Semplificazione dei processi amministrativi attraverso minore richiesta di presenza dei cittadini presso gli uffici. Aumento produzione atti amministrativi di ufficio a seguito di azioni fatte sul territorio dai cittadini (acquisto, morte, cambio residenza, ecc...), eliminando l'obbligo di una serie di adempimenti successivi verso il Comune;
- Abbattimento dei costi sostenuti in questo ambito dalle Imprese per la burocrazia amministrativa. Sostituzione dello SUAP con lo sportello per l'edilizia e operatività sul art. 34 quinquies della Legge 80/2006 (MUDE);
- Attuazione di politiche sul territorio di equità fiscale attraverso la rivalutazione delle realtà difformi e recupero dell'evasione contributiva, in previsione della diminuzione dei parametri ICI;
- Interazione con sportelli multidisciplinari per le istanze amministrative, riducendo sia i tempi e, soprattutto, il livello della qualità di risposta direttamente percepita dal cittadino;
- Diminuzione delle situazioni di inconsistenza e incongruenza dei dati riscontrata dal cittadino nel contesto delle istanze amministrative attivate. Contestuale annullamento dei momenti "periodici" di interazione con il cittadino per il recupero del livello di corrispondenze tra informazione amministrativa e stato di fatto;
- Caratterizzazione di un processo di interazione fiscale Comune – Cittadino più snella e strutturata tra le parti, trasformazione del "processo di riscossione" in "servizio di fiscalità", eventualmente personalizzato nelle modalità di rapporto e nei tempi interazione. Spostamento dell'eventuale contraddittorio alla fase pre-applicazione fiscale con obiettivo di diminuire il contenzioso tributario o amministrativo.

Gli indici seguenti sono misurati con la metodologia organizzativa illustrata e i Pianini test previsti dal Piano esecutivo:

- Numerosità di presenze allo sportello di fiscalità nell'arco dell'anno, con quantificazione delle dichiarazioni di variazione prodotte dai cittadini;
- Indicatori di recupero dell'evasione fiscale sul territorio;
- numero di pratiche DOCFA approvati e registrati per unità di tempo (trimestre) dagli uffici, con allineamento della posizione tributaria ICI e TARSU.